



VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AL CONTRASTO
ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE,
POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO,
RELAZIONI INTERNAZIONALI, RAPPORTI CON L'UE

ASSESSORE ALLO SVILUPPO
ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

ASSESSORE ALLE POLITICHE PER
LA SALUTE

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa
dell'Emilia-Romagna
Emma Petitti

Oggetto: Relazione ai sensi della L.R. 14/2015, art. 31 – Clausola valutativa

Con la presente siamo a chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione Assembleare della Relazione di valutazione sull'attuazione ed i risultati ottenuti con la L.R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ai sensi dell'art. 31 della stessa Legge.

Cordialmente.

Elly Schlein

Vincenzo Colla

Raffele Donini

(documento firmato digitalmente)

- All. 1

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051 527 6434 – 6411 – 6412
sviluppolavoro@regione.emilia-romagna.it



Regione Emilia-Romagna

L.R.14/2015: “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari”

Art. 31

Clausola Valutativa – Relazione sull'attuazione della legge

Novembre 2021



Indice

Premessa	4
1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
1.1 DATI REGIONALI OCCUPAZIONALI - SOCIO ANAGRAFICI.....	5
1.2 Iscritti al Collocamento Mirato	14
1.3 Le misure di contrasto alla povertà	15
1.3.1 il Reddito di Solidarietà e il Reddito di Inclusione	15
1.3.2 Il Reddito di Cittadinanza	17
1.3.3 L'emergenza sanitaria COVID-19 e il Reddito di Emergenza (Rem)	21
2. La L.R.14/2015	25
2.1 Contenuti principali.....	25
2.2 Stato di attuazione.....	26
3. I DESTINATARI COINVOLTI	37
3.1 Distribuzione utenza per genere	38
3.2 Distribuzione utenza per classe di età	42
3.3 Distribuzione utenza: composizione nucleo familiare.....	48
3.4 Distribuzione utenza: con o senza minori a carico.....	50
3.5 Distribuzioni utenza per presa in carico	52
3.6 Distribuzione utenza per cittadinanza	55
3.7 Caratteristiche dell'utenza in termini di fragilità.....	56
3.8 Caratteristiche dell'utenza che non accede alla L.R.14	60
Approfondimento utenza range 1.....	60
Approfondimento utenza range 3.....	64
3.9 Caratteristiche dell'Utenza beneficiaria di RDC che usufruisce della L.R.14.....	68
3.10 L'utenza coinvolta in più programmi.....	72
4. LE ATTIVITA' SVOLTE	77
4.1 LA GOVERNANCE DELLA LEGGE	77
La programmazione regionale	77
La programmazione territoriale.....	77
Le programmazioni realizzate	78
4.2 L'ATTUAZIONE.....	79
4.2.1 Le persone coinvolte	80
4.3 Accesso e valutazione approfondita	89
4.4 la valutazione professionale	92
4.5 I programmi sottoscritti	99
4.6 Le risorse finanziarie	103
4.7 Il monitoraggio e il controllo	104

4.7.1 Il Cruscotto di Monitoraggio	114
Caratteristiche dell'utenza	114
Flusso di presa in carico.....	115
Programmi Personalizzati.....	116
Esiti Occupazionali	116
Servizi coinvolti.....	117
Analisi Economica.....	118
4.8 TEMPISTICHE.....	120
5. I SOGGETTI COINVOLTI.....	121
5.1 ACCOUNT ATTIVATI	121
5.2 COMPOSIZIONI EQUIPE	123
5.3 Gli Attuatori	126
5.4 Le aziende coinvolte	144
6. I TIROCINI ATTIVATI	145
I tirocini di inclusione per i beneficiari della L.R.14/2015	148
7. I RISULTATI RAGGIUNTI	155
Esiti occupazionali	155
Esiti in termini di inclusione	157
Gli utenti senza percorsi attivi o prese in carico in corso	157
Gli utenti che hanno completato i tirocini previsti all'interno dei programmi	158
Gli utenti che hanno completato i percorsi formativi all'interno dei programmi.....	158
La valutazione indipendente del POR FSE	160



Premessa

La presente "Clausola valutativa" illustra i dati relativi al secondo triennio di attuazione della Legge Regionale n. 14 del 30 luglio 2015: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari" così come esplicitato nell'articolo 31 dalla Legge stessa.

Nell'articolato di legge (art.31) infatti viene detto che "1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, la Giunta presenta alla commissione assembleare competente una relazione sull'attuazione della legge, che fornisca, per le diverse categorie di destinatari coinvolti, informazioni su: a) le attività svolte; b) i soggetti coinvolti, pubblici e privati; c) i tirocini attivati ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 17 del 2005; d) i risultati raggiunti rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. 2. La Giunta presenta alla commissione assembleare competente, in sede di prima applicazione, un rapporto sull'attuazione della presente legge intermedio rispetto alla cadenza di cui al comma 1. 3. Le strutture della Giunta, i servizi per l'impiego, i servizi sociali e i servizi sanitari si raccordano per la migliore valutazione della presente legge da parte dell'Assemblea legislativa."

In questa logica la relazione riporta quanto realizzato da ottobre 2018 a settembre 2021 e cerca di rappresentare in modo il più possibile esaustivo e puntuale i dati di attuazione della legge relativamente a:

- i destinatari della Legge,
- le attività svolte,
- i soggetti coinvolti,
- i tirocini attivati,
- i risultati raggiunti.

A questi elementi corrispondono i diversi capitoli in cui si articola questa relazione.

Per dare una visione completa di quanto successo, nel primo capitolo si cerca di illustrare il contesto di riferimento in cui la legge si è sviluppata e quali sono nel triennio oggetto di valutazione, i principali accadimenti che in modo diretto o indiretto hanno/possono aver influito sull'attuazione della legge.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 DATI REGIONALI OCCUPAZIONALI - SOCIO ANAGRAFICI

Il contesto regionale in cui si colloca l'attuazione della L.R.14/2015, mostra complessivamente una situazione positiva se raffrontata anche con i dati nazionali.

Nelle tabelle che seguono sono esplicitati alcuni dati ritenuti di interesse per comprendere come il territorio, in termini lavorativi e di inclusione sociale, si sia mosso negli ultimi anni.

La prima tabella illustra la dimensione forza lavoro e quindi la popolazione attiva presente in ciascuna provincia.

I dati rappresentati mostrano come tra il 2019 e il 2020 complessivamente il dato regionale sia diminuito di circa 40mila unità e che queste siano per il 75% rappresentate da popolazione di genere femminile (28.640 su 41.205).

A livello provinciale l'andamento è complessivamente omogeneo a parte per quanto riguarda le province di Piacenza e Parma che registrano una flessione minore (Piacenza) o addirittura nessuna flessione (Parma).

Tab. 1 Forze lavoro in Emilia-Romagna: distribuzione per provincia e genere, anni 2019-2020 - valori assoluti.

PROVINCIA	2019			2020		
	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
PIACENZA	136.636	76.550	60.086	134.378	76.385	57.993
PARMA	213.956	117.594	96.362	213.889	119.197	94.691
REGGIO NELL'EMILIA	257.133	141.043	116.090	250.051	136.804	113.247
MODENA	341.919	187.092	154.827	334.496	185.173	149.323
BOLOGNA	499.184	265.577	233.607	493.360	262.756	230.604
FERRARA	163.850	89.874	73.976	159.918	86.647	73.272
RAVENNA	184.066	99.369	84.697	179.794	97.591	82.203
FORLÌ-CESENA	192.764	102.706	90.058	188.165	104.277	83.888
RIMINI	162.345	88.674	73.671	156.414	86.901	69.512
EMILIA-ROMAGNA	2.151.851	1.168.478	983.373	2.110.464	1.155.731	954.733

Fonte: ISTAT

Altro dato sicuramente di interesse è quello rappresentato dal tasso di occupazione.

La tabella sottostante mostra l'andamento degli ultimi 10 anni suddiviso per genere e da questa si evince come dal 2013 il dato sia costantemente migliorato passando dal 66,2% al 70,4% del 2019.

La flessione osservata nel 2020 del 1,6% è presumibilmente imputabile all'emergenza sanitaria da COVID-19 che dal mese di marzo 2020 ha colpito duramente la popolazione mondiale e di fatto ha rallentato e in alcuni casi interrotto il processo di crescita avviato, facendo tornare i dati regionali complessivamente a quelli del 2017.

Analizzando i dati per genere inoltre emerge come sia in media di quasi 13 punti percentuali il divario tra il tasso di occupazione maschile rispetto a quello femminile. Questo dato presumibilmente è

imputabile al lavoro di cura e gestione familiare demandato prevalentemente alla popolazione femminile.

Tab. 2 Tasso di occupazione in Regione Emilia-Romagna per anni

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2010	74,7	60,0	67,3
2011	74,8	60,9	67,8
2012	73,7	61,4	67,5
2013	72,9	59,7	66,2
2014	73,5	59,1	66,3
2015	73,8	59,7	66,7
2016	74,7	62,2	68,4
2017	75,2	62,1	68,6
2018	76,6	62,7	69,6
2019	76,7	64,1	70,4
2020	75,5	62,0	68,8

Fonte: ISTAT

Analizzando il fenomeno della disoccupazione sia in termini assoluti che percentuali si vede come dal 2013 al 2020 i dati mostrino anche qui, una tendenza complessivamente positiva passando dai circa 174mila disoccupati del 2013 con un tasso del 8,4% ai circa 121mila del 2020 con un tasso del 5,7%. La lieve flessione del 2020 rispetto al 2019, così come illustrato per la tabella precedente, è da imputare all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19.

Tab. 3 Disoccupati in Regione Emilia-Romagna per anni

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2010	50.880	62.622	113.502
2011	48.727	58.057	106.784
2012	70.954	73.772	144.725
2013	82.608	91.170	173.777
2014	84.344	88.933	173.276
2015	75.196	85.672	160.868
2016	69.247	77.522	146.769
2017	61.073	76.754	137.827
2018	54.087	70.500	124.587
2019	54.242	65.036	119.278
2020	54.959	65.739	120.699

Fonte: ISTAT

Tab. 4 Tasso di disoccupazione in Regione Emilia-Romagna per anni

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2010	4,6	6,9	5,6
2011	4,4	6,3	5,2
2012	6,3	7,8	7,0
2013	7,3	9,6	8,4
2014	7,3	9,5	8,3
2015	6,6	9,1	7,7
2016	6,0	8,0	6,9
2017	5,3	8,0	6,5
2018	4,7	7,3	5,9
2019	4,6	6,6	5,5
2020	4,8	6,9	5,7

Fonte: ISTAT

Ai dati sopra esposti si devono aggiungere, per comprendere a pieno il contesto in cui è stata attuata la L.R.14/2015, quelli relativi alla popolazione residente in Emilia-Romagna.

Tali dati mostrano, come negli ultimi 10 anni, in termini assoluti non ci siano stati grandi cambiamenti; infatti, si passa da una popolazione residente di 4.459.246 nel 2012 ad una di 4.474.292 nel 2020 con un incremento percentuale di poco più dello 0,3%.

Tale andamento non è però omogeneo a quello relativo alla popolazione residente straniera. In questo caso, infatti in 10 anni si è assistito ad un incremento di oltre il 6% passando da 530.015 abitanti a 562.387. tale incremento se si guardano i singoli anni è stato generato in modo sostanziale nel corso del 2020 dove rispetto al 2019 l'aumento è stato in termini assoluti di circa 11 mila residenti e quindi circa un terzo dell'aumento complessivo nell'arco dei 10 anni.

Osservando su tali dati la distribuzione per genere si vede come in tutti gli anni complessivamente ci sia una lieve prevalenza di popolazione femminile (51%) rispetto a quella maschile (49%) tale dato è di poco difforme se si guardano i dati relativi alla popolazione straniera residente dove la popolazione maschile si attesta al 47%.

Tab. 5 Popolazione residente e popolazione residente straniera in Emilia-Romagna al 01/01 dell'anno di riferimento con indicazione della distinzione di genere – valori assoluti

ANNO	SESSO	RESIDENTI	RESIDENTI STRANIERI
2012	MASCHI	2.164.207	255.841
	FEMMINE	2.295.039	274.174
	TOTALE	4.459.246	530.015
2013	MASCHI	2.169.972	262.895
	FEMMINE	2.301.132	284.657
	TOTALE	4.471.104	547.552
2014	MASCHI	2.157.201	252.775
	FEMMINE	2.295.581	283.247
	TOTALE	4.452.782	536.022
2015	MASCHI	2.158.651	251.394

	FEMMINE	2.298.464	286.842
	TOTALE	4.457.115	538.236
2016	MASCHI	2.158.513	248.910
	FEMMINE	2.295.880	285.704
	TOTALE	4.454.393	534.614
2017	MASCHI	2.161.608	246.914
	FEMMINE	2.295.710	284.114
	TOTALE	4.457.318	531.028
2018	MASCHI	2.167.276	252.433
	FEMMINE	2.294.336	286.244
	TOTALE	4.461.612	538.677
2019	MASCHI	2.174.683	259.561
	FEMMINE	2.296.802	291.661
	TOTALE	4.471.485	551.222
2020	MASCHI	2.177.733	265.072
	FEMMINE	2.296.559	297.315
	TOTALE	4.474.292	562.387

Fonte: Regione E-R

Analizzando i dati relativi alla popolazione straniera per singolo Distretto si vede come sia Bologna il Distretto con il maggior numero di residenti stranieri in termini numerici esprimendo una popolazione nel 2020 di oltre 60mila abitanti stranieri.

I distretti invece con meno popolazione straniera residente in termini numerici, risultano essere i "distretti della montagna" e specificatamente: Distretto dell'Appennino Bolognese (5.888); Distretto di Pavullo nel Frignano (4.935); Distretto di Valli Taro (4.435) e Ceno e il Distretto di Castelnuovo ne' Monti (3.128).

Tab. 6 Popolazione residente straniera in Emilia-Romagna al 01/01 dell'anno di riferimento: distribuzione per provincia/Distretto – valori assoluti

PROVINCIA/DISTRETTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DISTRETTO PONENTE	10.326	10.432	10.359	10.198	10.030	9.990	10.330	10.419	10.607
DISTRETTO LEVANTE	12.402	12.638	12.304	12.365	12.161	11.964	11.906	12.088	12.251
DISTRETTO DI PIACENZA	18.353	18.940	18.482	18.802	18.686	18.327	19.262	19.985	20.564
PROVINCIA DI PIACENZA	41.081	42.010	41.145	41.365	40.877	40.281	41.498	42.492	43.422
DISTRETTO DI VALLI TARO E CENO	4.519	4.527	4.425	4.352	4.276	4.204	4.283	4.311	4.435
DISTRETTO DI FIDENZA	13.058	13.490	13.171	13.202	13.424	13.112	13.067	13.676	14.120
DISTRETTO SUD EST	8.583	8.871	8.665	8.679	8.800	8.919	9.188	9.536	9.979
DISTRETTO DI PARMA	32.073	33.662	32.211	32.910	33.403	34.317	35.383	36.686	38.298
PROVINCIA DI PARMA	58.233	60.550	58.472	59.143	59.903	60.552	61.921	64.209	66.832
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA	35.560	37.040	36.642	35.133	33.964	33.177	33.104	33.303	34.024
DISTRETTO DI SCANDIANO	7.393	7.239	7.113	6.985	6.710	6.512	6.516	6.490	6.660
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA	6.484	6.425	6.314	6.345	6.210	6.048	6.124	6.291	6.552
DISTRETTO DI GUASTALLA	11.619	11.789	11.169	10.787	10.557	9.716	9.545	9.798	9.862
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI	3.157	3.206	3.089	3.102	2.980	2.945	3.064	3.141	3.128
DISTRETTO DI CORREGGIO	8.129	8.423	7.936	7.839	7.583	7.052	6.885	7.041	7.146
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	72.342	74.122	72.263	70.191	68.004	65.450	65.238	66.064	67.372
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA	8.950	9.221	8.982	8.965	8.705	8.619	8.884	9.114	9.394

PROVINCIA/DISTRETTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DISTRETTO DI CARPI	14.617	14.932	14.820	14.284	14.420	14.116	13.860	14.571	14.755
DISTRETTO DI MIRANDOLA	12.580	12.687	12.142	11.996	11.679	11.451	11.485	11.665	11.911
DISTRETTO DI VIGNOLA	13.096	13.660	13.086	13.222	13.095	13.129	13.279	13.652	13.976
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	4.501	4.563	4.421	4.453	4.347	4.416	4.637	4.783	4.935
DISTRETTO DI SASSUOLO	11.896	12.090	11.724	11.663	11.424	11.296	11.378	11.544	11.744
DISTRETTO DI MODENA	28.719	29.518	28.211	28.641	28.499	27.889	28.154	28.952	29.169
PROVINCIA DI MODENA	94.359	96.671	93.386	93.224	92.169	90.916	91.677	94.281	95.884
DISTRETTO PIANURA OVEST	8.569	8.713	8.559	8.590	8.488	8.571	8.578	8.837	9.030
DISTRETTO PIANURA EST	13.383	13.698	13.476	13.846	14.178	14.371	14.918	15.648	16.249
DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA	10.572	10.762	10.495	10.698	10.971	10.998	11.348	11.611	11.746
DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	52.473	56.155	56.302	57.979	58.873	59.646	59.698	60.352	60.698
DISTRETTO DI IMOLA	12.365	13.042	12.773	13.040	13.052	12.736	12.973	13.332	13.716
DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	6.374	6.258	5.951	5.822	5.580	5.495	5.559	5.716	5.888
DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA	5.962	5.857	5.897	6.059	6.101	6.196	6.387	6.630	6.896
PROVINCIA DI BOLOGNA	109.698	114.485	113.453	116.034	117.243	118.013	119.461	122.126	124.223
DISTRETTO SUD-EST	7.504	7.647	7.447	7.476	7.265	7.265	7.579	7.862	8.188
DISTRETTO CENTRO-NORD	13.730	14.365	14.369	14.992	15.110	15.544	16.413	17.060	17.767
DISTRETTO OVEST	7.833	7.981	7.878	7.832	7.674	7.558	7.646	7.827	8.045
PROVINCIA DI FERRARA	29.067	29.993	29.694	30.300	30.049	30.367	31.638	32.749	34.000
DISTRETTO DI LUGO	12.460	12.959	12.795	12.662	12.694	12.730	13.077	13.284	13.475
DISTRETTO DI FAENZA	10.069	10.479	10.341	10.266	10.225	10.518	10.555	10.554	10.742
DISTRETTO DI RAVENNA	23.635	24.621	23.781	24.139	24.186	24.322	24.159	23.836	23.445
PROVINCIA DI RAVENNA	46.164	48.059	46.917	47.067	47.105	47.570	47.791	47.674	47.662
DISTRETTO CESENA-VALLE DEL SAVIO	11.304	11.545	11.287	11.223	10.800	10.701	10.953	11.145	11.289
DISTRETTO FORLÌ	22.018	22.294	22.141	22.080	21.270	20.666	21.201	21.672	22.270
DISTRETTO RUBICONE	10.848	11.040	10.743	10.728	10.387	10.148	10.430	10.763	10.911
PROVINCIA DI FORLÌ CESENA	44.170	44.879	44.171	44.031	42.457	41.515	42.584	43.580	44.470
DISTRETTO DI RIMINI	23.711	25.301	25.390	25.759	25.829	25.646	26.148	27.016	27.615
DISTRETTO DI RICCIONE	11.190	11.482	11.131	11.122	10.978	10.718	10.721	11.031	10.907
PROVINCIA DI RIMINI	34.901	36.783	36.521	36.881	36.807	36.364	36.869	38.047	38.522
EMILIA-ROMAGNA	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387

Fonte: Regione E-R

Se si osserva però l'incidenza percentuale della popolazione straniera residente sul totale della popolazione residente, si vede come, a livello di Distretto, sia Piacenza il Distretto con una incidenza maggiore arrivando a raggiungere nel 2020 quasi il 20%.

In senso opposto abbiamo invece il Distretto di Scandiano dove, sempre nel 2020, la popolazione residente straniera rappresentava poco più del 8%.

Tab. 7 Incidenza popolazione residente straniera in Emilia-Romagna al 01/01 dell'anno di riferimento sul totale della popolazione residente: distribuzione per provincia/Distretto – valori assoluti

PROVINCIA/DISTRETTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DISTRETTO PONENTE	13,4%	13,5%	13,4%	13,2%	13,0%	13,0%	13,4%	13,5%	13,7%
DISTRETTO LEVANTE	11,3%	11,5%	11,3%	11,4%	11,3%	11,1%	11,1%	11,3%	11,5%
DISTRETTO DI PIACENZA	17,7%	18,3%	18,0%	18,3%	18,2%	17,9%	18,7%	19,2%	19,7%

PROVINCIA/DISTRETTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PROVINCIA DI PIACENZA	14,1%	14,4%	14,2%	14,3%	14,2%	14,0%	14,4%	14,8%	15,1%
DISTRETTO DI VALLI TARO E CENO	9,7%	9,8%	9,7%	9,5%	9,4%	9,4%	9,6%	9,7%	10,0%
DISTRETTO DI FIDENZA	12,5%	12,9%	12,7%	12,7%	12,9%	12,6%	12,6%	13,1%	13,5%
DISTRETTO SUD EST	11,3%	11,7%	11,4%	11,4%	11,5%	11,6%	12,0%	12,3%	12,9%
DISTRETTO DI PARMA	14,7%	15,3%	14,7%	15,0%	15,1%	15,4%	15,8%	16,2%	16,8%
PROVINCIA DI PARMA	13,1%	13,5%	13,2%	13,3%	13,4%	13,5%	13,8%	14,2%	14,7%
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA	15,7%	16,2%	16,1%	15,5%	15,0%	14,6%	14,5%	14,6%	14,9%
DISTRETTO DI SCANDIANO	9,1%	8,9%	8,7%	8,6%	8,2%	8,0%	8,0%	7,9%	8,1%
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA	10,3%	10,3%	10,1%	10,1%	9,9%	9,6%	9,7%	10,0%	10,4%
DISTRETTO DI GUASTALLA	16,0%	16,2%	15,5%	15,0%	14,6%	13,5%	13,3%	13,7%	13,9%
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI	9,2%	9,3%	9,1%	9,2%	8,9%	8,9%	9,2%	9,5%	9,6%
DISTRETTO DI CORREGGIO	14,5%	14,8%	14,0%	13,8%	13,4%	12,5%	12,2%	12,5%	12,8%
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	13,5%	13,8%	13,5%	13,1%	12,7%	12,3%	12,2%	12,4%	12,6%
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA	12,0%	12,2%	11,9%	11,9%	11,5%	11,4%	11,7%	11,9%	12,3%
DISTRETTO DI CARPI	13,9%	14,2%	14,1%	13,6%	13,7%	13,4%	13,2%	13,6%	13,8%
DISTRETTO DI MIRANDOLA	14,3%	14,5%	14,1%	14,0%	13,7%	13,5%	13,6%	13,8%	14,1%
DISTRETTO DI VIGNOLA	14,5%	15,1%	14,5%	14,6%	14,5%	14,5%	14,6%	14,9%	15,3%
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	10,9%	11,0%	10,8%	10,9%	10,6%	10,8%	11,3%	11,6%	11,9%
DISTRETTO DI SASSUOLO	9,9%	10,0%	9,8%	9,7%	9,5%	9,4%	9,5%	9,6%	9,8%
DISTRETTO DI MODENA	15,5%	15,9%	15,3%	15,5%	15,4%	15,0%	15,2%	15,5%	15,6%
PROVINCIA DI MODENA	18,0%	18,4%	17,9%	17,8%	17,7%	17,4%	13,0%	13,3%	13,5%
DISTRETTO PIANURA OVEST	10,4%	10,5%	10,4%	10,4%	10,3%	10,3%	10,3%	10,6%	10,8%
DISTRETTO PIANURA EST	8,6%	8,7%	8,6%	8,7%	8,9%	9,0%	9,3%	9,7%	10,0%
DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA	9,6%	9,7%	9,5%	9,6%	9,8%	9,8%	10,1%	10,3%	10,4%
DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	13,7%	14,6%	14,7%	15,0%	15,2%	15,4%	15,3%	15,4%	15,5%
DISTRETTO DI IMOLA	9,3%	9,8%	9,6%	9,8%	9,8%	9,5%	9,7%	10,0%	10,3%
DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	11,0%	10,9%	10,5%	10,3%	10,0%	9,9%	10,0%	10,3%	10,6%
DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA	7,8%	7,6%	7,7%	7,9%	7,9%	8,0%	8,2%	8,5%	8,8%
PROVINCIA DI BOLOGNA	11,0%	11,4%	11,3%	11,5%	11,6%	11,7%	11,8%	12,0%	12,2%
DISTRETTO SUD-EST	7,3%	7,5%	7,4%	7,4%	7,3%	7,4%	7,8%	8,1%	8,5%
DISTRETTO CENTRO-NORD	7,7%	8,1%	8,2%	8,5%	8,7%	8,9%	9,5%	9,9%	10,3%
DISTRETTO OVEST	9,9%	10,1%	10,0%	10,0%	9,8%	9,7%	9,9%	10,2%	10,4%
PROVINCIA DI FERRARA	8,1%	8,4%	8,4%	8,5%	8,5%	8,7%	9,1%	9,4%	9,8%
DISTRETTO DI LUGO	12,0%	12,5%	12,4%	12,3%	12,3%	12,4%	12,7%	13,0%	13,2%
DISTRETTO DI FAENZA	11,3%	11,7%	11,6%	11,5%	11,5%	11,8%	11,9%	11,9%	12,1%
DISTRETTO DI RAVENNA	11,7%	12,2%	11,9%	12,0%	12,0%	12,1%	12,0%	11,9%	11,8%
PROVINCIA DI RAVENNA	11,7%	12,2%	11,9%	12,0%	12,0%	12,1%	12,2%	12,2%	12,2%
DISTRETTO CESENA-VALLE DEL SAVIO	9,6%	9,8%	9,6%	9,6%	9,2%	9,2%	9,4%	9,5%	9,7%
DISTRETTO FORLÌ	11,7%	11,8%	11,8%	11,8%	11,4%	11,1%	11,4%	11,7%	12,0%
DISTRETTO RUBICONE	11,9%	12,0%	11,7%	11,7%	11,3%	11,0%	11,3%	11,6%	11,8%
PROVINCIA DI FORLÌ CESENA	11,1%	11,3%	11,1%	11,1%	10,7%	10,5%	10,8%	11,0%	11,3%
DISTRETTO DI RIMINI	10,8%	11,4%	11,5%	11,6%	11,6%	11,5%	11,7%	12,0%	12,2%
DISTRETTO DI RICCIONE	9,9%	10,1%	9,8%	9,8%	9,6%	9,4%	9,4%	9,6%	9,5%
PROVINCIA DI RIMINI	10,5%	11,0%	10,9%	11,0%	10,9%	10,8%	10,9%	11,2%	11,3%

PROVINCIA/DISTRETTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
EMILIA-ROMAGNA	11,9%	12,2%	12,0%	12,1%	12,0%	11,9%	12,1%	12,3%	12,6%

Fonte: Regione E-R

Completano i dati di contesto quelli relativi alla sfera sociale, tra questi il primo è rappresentato dall'indice di povertà delle famiglie.

Rispetto a questo dato, considerando la percentuale di famiglie in povertà relativa e quindi con un reddito familiare inferiore alla soglia di povertà convenzionale, si vede come la Regione Emilia-Romagna nel 2020 esprima un dato inferiore di quasi il 50% rispetto al dato nazionale (5,3% vs. 10,1%) e che tra le regioni sia seconda solo al Trentino-Alto Adige (4,3%).

Il dato 2020 raffrontato all'anno precedente mostra anche in questo caso in Emilia-Romagna, un lieve rialzo con un aumento del 1,1%.

Lo stesso dato osservato sia a livello nazionale che in molte regioni italiane, in questo caso, mostra invece un miglioramento in alcuni casi anche notevolmente sensibile (Sicilia -6,5%; Puglia -3,9%).

Tale miglioramento è immaginabile sia imputabile all'attivazione del Reddito di Cittadinanza e del Reddito di Emergenza che hanno di fatto supportato le famiglie più indigenti.

Tab. 8 Incidenza della povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa) per regione

	2017	2018	2019	2020
PIEMONTE	6,8	6,6	7,5	6,1
VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE	4,4	4,1	4,2	5,4
LIGURIA	8,5	7,3	9,2	6,9
LOMBARDIA	5,5	6,6	6	6,7
TRENTINO ALTO ADIGE / SÜDTIROL	4,9	5,2	4,8	4,3
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO / BOZEN
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	7,8	8	6,8	6
VENETO	6,1	7,9	10,3	6,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6,9	7,3	5,3	6,8
EMILIA-ROMAGNA	4,6	5,4	4,2	5,3
TOSCANA	5,9	5,8	5,8	5,9
UMBRIA	12,6	14,3	8,9	8
MARCHE	8,8	10,7	9,5	9,3
LAZIO	8,2	7,3	7,5	5,7
ABRUZZO	15,6	9,6	15,5	12
MOLISE	21	17,5	15,7	17,9
CAMPANIA	24,4	24,9	21,8	20,8
PUGLIA	21,6	20	22	18,1
BASILICATA	21,8	17,9	15,8	23,4
CALABRIA	35,3	30,6	23,4	20,8
SICILIA	29	22,5	24,3	17,7
SARDEGNA	17,3	19,3	12,8	13,9
ITALIA	12,3	11,8	11,4	10,1

Fonte: ISTAT

Anche analizzando il dato relativo alla capacità delle famiglie di arrivare a fine mese, se si analizzano le famiglie che esprimono una grande difficoltà, si vede come il dato regionale (3,6%) sia tra i migliori a livello nazionale e oltre 4 punti percentuali inferiore al dato nazionale medio.

Sommando le percentuali delle famiglie con difficoltà e con grande difficoltà ad arrivare a fine mese, il dato regionale (12,5% delle famiglie) è al quarto posto dopo Valle d'Aosta (7%), Provincia autonoma di Trento (10,1%) e Toscana (11,5%).

Tab. 9 Famiglie per capacità di arrivare a fine mese – valori percentuali

GIUDIZIO SULLA CONDIZIONE ECONOMICA PERCEPITA/REGIONI	2019			
	CON GRANDE DIFFICOLTÀ	CON DIFFICOLTÀ	CON QUALCHE DIFFICOLTÀ E CON UNA CERTA FACILITÀ	CON FACILITÀ E CON MOLTA FACILITÀ
PIEMONTE	5,0	12,7	69,3	13,0
VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE	..	7,0	84,0	7,5
LIGURIA	4,6	8,7	75,8	10,9
LOMBARDIA	4,8	10,0	72,2	13,0
TRENTINO ALTO ADIGE / SÜDTIROL	82,3	13,4
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO / BOZEN	9,0	18,9	61,6	10,5
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	2,9	7,2	78,7	11,2
VENETO	3,4	12,1	71,6	12,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,6	9,1	79,6	7,7
EMILIA-ROMAGNA	3,6	8,9	76,3	11,3
TOSCANA	2,5	9,0	80,7	7,8
UMBRIA	3,0	14,6	73,2	9,2
MARCHE	8,9	22,3	62,0	6,9
LAZIO	11,7	12,3	66,8	9,2
ABRUZZO	12,4	20,8	59,6	7,1
MOLISE	24,9	28,5	42,4	4,2
CAMPANIA	10,5	19,0	64,4	6,1
PUGLIA	8,8	12,7	71,6	7,0
BASILICATA	8,2	13,0	75,9	2,8
CALABRIA	11,6	18,1	63,6	6,7
SICILIA	12,0	26,2	54,9	6,8
SARDEGNA	5,0	12,7	69,3	13,0
ITALIA	7,9	14,6	68,4	9,2

Fonte: ISTAT

Ultimo dato estratto e ritenuto di interesse in termini di "contesto sociale" è quello relativo alla spesa per interventi e servizi sociali.

La tabella sotto riportata, esprime la spesa suddivisa per regione ed aree di utenza e fa vedere come l'Emilia-Romagna (€ 771.067.007) sia al terzo posto per spesa complessiva dietro a Lombardia e Lazio.

A livello regionale le aree di utenza più supportate sono l'area "Famiglie e Minori" e quella rivolta ai "Disabili". Complessivamente queste aree rappresentano oltre il 65% della spesa generale.

Tab. 10 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione - anno 2018 - valori assoluti

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE/AREA DI UTENZA	FAMIGLIE E MINORI	DISABILI	DIPENDENZE	ANZIANI	IMMIGRATI E NOMADI	POVERTÀ, DISAGIO ADULTI E SENZA FISSA DIMORA	MULTI-UTENZA	TOTALE
PIEMONTE	203.492.976	139.909.684	313.160	88.391.048	35.361.506	50.441.001	36.699.250	554.608.625
VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE	6.161.474	95.183	0	19.269.438	3.804	648.472	206.481	26.384.852
LIGURIA	97.669.655	44.408.092	1.097.212	37.012.071	4.922.714	20.453.584	12.628.332	218.191.660
LOMBARDIA	532.447.564	428.079.100	2.826.760	186.149.713	46.398.609	73.927.203	77.549.039	1.347.377.988
TRENTINO ALTO ADIGE / SÜDTIROL	134.013.209	85.874.368	2.863.537	156.471.254	3.197.706	23.966.798	12.587.058	418.973.930
BOLZANO / BOZEN	84.492.834	52.298.796	2.731.859	131.829.820	2.969.348	11.835.693	0	286.158.350
TRENTO	49.520.375	33.575.572	131.678	24.641.434	228.358	12.131.105	12.587.058	132.815.580
VENETO	170.529.748	156.354.522	6.737.920	105.777.094	13.328.666	45.104.956	36.695.634	534.528.540
FRIULI-VENEZIA GIULIA	78.937.522	99.437.112	610.158	83.342.453	21.369.928	32.210.069	20.595.744	336.502.986
EMILIA-ROMAGNA	359.242.441	151.005.556	2.757.879	94.644.885	62.450.954	45.355.199	55.610.093	771.067.007
TOSCANA	200.984.521	106.574.271	915.733	117.413.972	21.714.690	35.103.707	29.035.058	511.741.952
UMBRIA	39.157.650	18.315.505	518.637	9.749.199	5.309.222	5.056.566	5.063.660	83.170.439
MARCHE	56.956.421	51.416.906	396.840	20.112.015	6.724.627	8.251.619	21.336.473	165.194.901
LAZIO	384.873.035	214.553.321	2.698.301	121.897.253	43.409.029	87.677.280	29.569.559	884.677.778
ABRUZZO	37.212.379	33.988.513	91.703	11.784.250	3.675.128	5.876.985	2.608.723	95.237.681
MOLISE	6.171.267	5.060.776	106.613	2.443.392	2.604.101	2.593.615	2.455.164	21.434.928
CAMPANIA	129.240.813	89.829.909	299.965	63.100.566	6.957.937	18.492.215	17.173.281	325.094.686
PUGLIA	128.940.626	59.993.367	954.080	45.835.066	15.705.054	25.260.504	16.481.587	293.170.284
BASILICATA	12.223.518	10.496.177	382.925	4.731.374	2.557.874	2.001.928	1.211.279	33.605.075
CALABRIA	13.958.561	8.356.655	306.558	8.580.850	5.748.197	4.155.563	1.277.740	42.384.124
SICILIA	164.229.544	119.008.239	519.112	51.511.613	46.227.377	18.503.113	9.302.219	409.301.217
SARDEGNA	80.966.995	182.632.593	962.200	59.874.384	4.603.038	58.110.516	12.512.157	399.661.883
ITALIA	2.837.409.919	2.005.389.849	25.359.293	1.288.091.890	352.270.161	563.190.893	400.598.531	7.472.310.536

Fonte: ISTAT

1.2 Iscritti al Collocamento Mirato

Per dare un dato ulteriore rispetto al contesto di riferimento in cui si colloca l'attuazione della L.R.14/2015, va sicuramente preso in considerazione il Collocamento Mirato e quindi il numero di iscritti a tali liste in quanto possessori di una disabilità o appartenenti ad una lista speciale ai sensi della L.68/99.

Questa platea, per la quale sono previste specifiche risorse e percorsi di avvicinamento al lavoro, esprime sicuramente un livello di fragilità sia in termini di inserimento lavorativo che di inclusione sociale e pertanto può, in alcuni casi, andare in sovrapposizione con i destinatari della L.R.14/2015.

Nella tabella sotto riportata si vede come nel 2020 il dato degli iscritti al collocamento mirato a livello regionale siano stati 4.811 equidistribuiti in termini di genere.

Se si guardano le fasce d'età si vede come nel complesso un terzo degli iscritti complessivi siano appartenenti alla fascia 45-54.

Il dato provinciale mostra lo stesso andamento a livello di distribuzione per genere e anche per fasce d'età.

Tab. 11 iscritti al Collocamento mirato per Provincia, genere e classe di età

Provincia	genere/classe d'età	2020						Totale
		15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
Bologna	uomini	58	126	103	154	117	10	568
	donne	58	114	127	154	101	8	562
	totale	116	240	230	308	218	18	1.130
Ferrara	uomini	11	24	26	40	54	2	157
	donne	10	22	42	50	36	3	163
	totale	21	46	68	90	90	5	320
Forlì-Cesena	uomini	25	53	43	89	73	7	290
	donne	17	33	59	103	64	4	280
	totale	42	86	102	192	137	11	570
Modena	uomini	40	48	85	105	82	6	366
	donne	37	51	48	101	60		297
	totale	77	99	133	206	142	6	663
Parma	uomini	34	31	33	52	21	4	175
	donne	33	26	32	41	20	0	152
	totale	67	57	65	93	41	4	327
Piacenza	uomini	17	23	34	48	35	3	160
	donne	15	31	32	54	36	2	170
	totale	32	54	66	102	71	5	330
Ravenna	uomini	11	32	38	93	69	7	250
	donne	18	38	38	102	88	4	288
	totale	29	70	76	195	157	11	538
Reggio-Emilia	uomini	32	51	46	69	59	1	258
	donne	24	41	45	88	35	1	234
	totale	56	92	91	157	94	2	492
Rimini	uomini	24	25	41	72	54	5	221
	donne	20	27	47	84	38	4	220
	totale	44	52	88	156	92	9	441
	uomini	252	413	449	722	564	45	2.445

TOTALE REGIONE	donne	232	383	470	777	478	26	2.366
	totale	484	796	919	1.499	1.042	71	4.811

Fonte: Uffici Collocamento Mirato provinciali

1.3 Le misure di contrasto alla povertà

Così come anticipato anche nel capitolo precedente, nel corso degli ultimi tre anni a livello nazionale sono state attivate tre diverse misure di contrasto alla povertà:

- **Reddito di inclusione (Rei) gennaio 2018-agosto 2020**
- **Reddito di Cittadinanza (RdC) aprile 2019 – attualmente in vigore**
- **Reddito di emergenza (Rem) maggio 2020 – attualmente in vigore**

A queste misure, a livello regionale si è aggiunto il Reddito di Solidarietà (ReS) che, in modo integrativo rispetto al Rei, ha garantito ai beneficiari di Reddito di inclusione della regione Emilia-Romagna un livello minimo di beneficio, adeguandolo anche al costo della vita più elevato nelle regioni del Nord Italia. La misura regionale si è conclusa con l'entrata in vigore, a decorrere dal 1° marzo 2019, del Reddito di Cittadinanza che, sostituendo il Rei, ha di fatto decretato anche la fine del RES.

Di seguito vengono illustrati brevemente alcuni dati quantitativi relativi ai beneficiari di queste misure di sostegno al reddito.

L'obiettivo è quello di dimensionare il fenomeno immaginando una importante sovrapposizione in termini di destinatari coinvolti tra questi interventi e l'attuazione della L.R.14/2015.

È importante comunque sottolineare che la scelta fatta a livello regionale sia stata quella di permettere l'accesso alla presa in carico integrata prevista dalla L.R.14/2015 e quindi alle misure/interventi finanziati dalle programmazioni regionali, anche nel caso in cui si sia beneficiari di una di queste misure di sostegno al reddito.

Le motivazioni principali sono la forte sovrapposizione soprattutto con alcune di queste misure, sia relativamente alla platea di destinatari che riguardo alle finalità inclusive delle stesse. Unica eccezione definita è per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza sottoscrittori di patto per il lavoro per i quali, a livello normativo, è prevista l'attivazione dell'assegno di ricollocazione e pertanto si è ritenuto questo non compatibile con altre misure/interventi di accompagnamento al lavoro.

1.3.1 il Reddito di Solidarietà e il Reddito di Inclusione

Il Reddito di Solidarietà, RES, è stato avviato dal 18 settembre 2017 come misura alternativa a quella nazionale (denominata dapprima SIA, poi REI), con l'intento di ampliare la platea dei beneficiari, inizialmente piuttosto limitata a causa dei requisiti familiari richiesti dalla misura nazionale.

Ad inizio 2018, con l'approvazione del primo Piano nazionale contro la povertà 2018-2020, l'erogazione del Reddito di Inclusione è divenuta vincolante per i Comuni in quanto considerata "livello essenziale delle prestazioni" e di conseguenza quanto fatto a livello regionale ha di fatto anticipato le scelte nazionali e imposto una rivisitazione della misura regionale.

A livello pratico queste 2 misure vedono nel processo di attuazione una forte connessione con quanto definito dalla L.R.14/2015 in quanto prevedono per i nuclei beneficiari l'attivazione di una équipe multidisciplinare, formata da operatori dei servizi dei territori, che ha il compito di definire

unitamente all'erogazione del beneficio un percorso/programma di inclusione sociale e laddove se ne rilevi la possibilità di avvicinamento al lavoro.

Nella tabella che segue si illustrano alcuni dati di dettagli sui beneficiari di tali misure.

Complessivamente si vede come dei circa 23mila Nuclei beneficiari circa 21mila siano destinatari del Reddito di solidarietà e solo 1.500 del Reddito di Inclusione.

A livello distrettuale, Bologna risulta essere quella con il dato più alto sia in termini di Nuclei coinvolti (3.190), che rispetto al numero di famiglie beneficiarie ogni 1000 famiglie (15,6). Questo ultimo dato equivale anche nel Distretto Centro Nord (Fe) dove i nuclei complessivamente coinvolti da queste misure di sostegno al reddito sono invece 1.298.

In analogia il Distretto meno coinvolto risulta essere quello di Ponente dove le complessive 92 famiglie coinvolte risultano essere solo 2,7 ogni 1000 famiglie presenti nel territorio.

Tabella 12. Domande accolte per provincia e Distretto. Tasso di accettazione (dato al 30/11/2020)

Distretto	Nuclei Coinvolti	RES	REI	SIA	Famiglie beneficiarie ogni 1000 famiglie
Piacenza	705	631	48	26	14,9
Levante	341	316	23	2	7,1
Ponente	92	85	5	2	2,7
Parma	1.346	1.117	226	3	13
Fidenza	448	396	36	16	9,9
Valli Taro e Ceno	186	175	3	8	8,8
Sud-Est (PR)	220	210	8	2	6,5
Montecchio Emilia	265	250	4	11	10,2
Reggio-Emilia	1.427	1.318	79	30	14,2
Guastalla	215	202	13	-	7,6
Correggio	225	206	13	6	10
Scandiano	250	220	17	13	7,4
Castelnuovo ne' Monti	162	148	8	6	10,4
Carpi	599	553	46	-	13,6
Mirandola	344	301	33	10	9,7
Modena	1.056	970	60	26	12,6
Sassuolo	583	530	35	18	11,8
Pavullo nel Frignano	148	135	12	1	7,8
Vignola	451	352	76	23	11,9
Castelfranco Emilia	314	275	27	12	10
Reno, Lavino e Samoggia	371	346	15	10	7,2
Appennino Bolognese	302	276	19	7	11,6
San Lazzaro di Savena	582	529	38	15	16,3
Imola	406	371	14	21	6,9
Pianura Est	520	490	22	8	7,4
Pianura Ovest	323	279	24	20	9

Bologna	3.190	3.068	94	28	15,6
Ovest	369	344	14	11	11,1
Centro-Nord	1.298	1.193	82	23	15,6
Sud-Est (Fe)	575	538	33	4	12,8
Ravenna	1.051	952	76	23	11,2
Lugo	533	505	26	2	11,8
Faenza	398	357	31	10	10,2
Forlì	919	868	28	23	11,2
Cesena-Valle del Savio	473	420	44	9	9,3
Rubicone	264	239	18	7	7
Rimini	1.471	1.300	118	53	15,3
Riccione	555	502	46	7	11,3
Totale	22.977	20.967	1.514	496	11,5

Dati clausola valutativa Res

1.3.2 Il Reddito di Cittadinanza

Con il decreto legge 4/2019 convertito in legge (L.26/2019) nel marzo del 2019 è stato istituito il Reddito di Cittadinanza che viene considerato una misura «fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro».

A livello pratico il reddito di cittadinanza prevede la suddivisione dei beneficiari in due platee distinte:

- Nella prima si inseriscono i nuclei familiari di beneficiari che sono/possono considerarsi più vicini al lavoro e per i quali deve essere sottoscritto un Patto per il Lavoro definito dal Centro per l'impiego;
- Nella seconda invece si trovano i nuclei familiari di beneficiari più distanti dal mercato del lavoro e quindi più idonei alla definizione di percorsi di inclusione sociale. Per questi il servizio di riferimento è il servizio sociale territoriale che ha il compito di costruire un Patto per l'inclusione anche attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari.

In questa logica, a differenza del REI (reddito di inclusione) istituito con Dlgs. 147/2017, viene meno o comunque si riduce di molto la spinta all'integrazione tra i servizi e alla costituzione di equipe multi-professionali per la progettazione degli interventi, vedendo nella platea dei destinatari bisogni prevalentemente focalizzati o sull'inserimento lavorativo o sull'inclusione sociale.

La scelta della tipologia di percorso/patto da attivare è in capo ai servizi (lavoro/sociale) che ricevono il nucleo beneficiario e che attraverso una valutazione delle sue caratteristiche, definiscono se sia corretto proseguire con la presa in carico oppure sia più corretto un "trasferimento" all'altro servizio.

Il processo di valutazione, mentre nei servizi sociali è supportato da un apposito strumento di assessment, mutuato dal REI, per quanto riguarda i servizi per il lavoro viene lasciato alla professionalità dell'operatore che riceve i beneficiari.

A tal proposito in Emilia-Romagna l'attuazione del Reddito di Cittadinanza è stata realizzata cercando di mantenere comunque una connessione con la L.R.14/2015 e con gli obiettivi che la legge si prefigge.

La scelta fatta quindi, è stata quella di utilizzare il profilo di fragilità della L.R.14/2015, a supporto della valutazione di tutti i beneficiari del RdC e di definire la tipologia di presa in carico/patto da sottoscrivere in base all'esito che il profilo restituisce.

La volontà di fondo è quella di proseguire nel processo di omogeneizzazione dei linguaggi tra i servizi pubblici per il lavoro-sociale-sanitario e nella costruzione di prassi condivise per la gestione della presa in carico degli utenti.

In questa logica, quindi sono state definite delle apposite linee guida sia per i servizi per il lavoro che per i servizi sociali che illustrano il processo di valutazione dei beneficiari attraverso il profilo di fragilità e ne definiscono i possibili esiti in connessione con gli esiti previsti dalla L.26/2019.

In questo quadro si illustrano alcuni dati di massima relativi ai beneficiari dei Reddito di Cittadinanza in Regione Emilia-Romagna.

La prima tabella da un dimensionamento di massima relativamente ai nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza tra aprile 2019 e giugno 2021 suddivisi per regione.

In Emilia-Romagna la misura è stata attivata per un numero complessivo di nuclei pari a 156.108 di cui 72.000 nel primo anno, 52.500 nel secondo e i restanti 32.500 nel primo semestre del terzo anno.

Tab. 13 Nuclei richiedenti RdC/PdC per anno e regione

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)		Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)		Anno 2021 (Gennaio - Giugno)	
	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %
PIEMONTE	96.840	5,9%	80.933	5,5%	46.837	5,9%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	2.124	0,1%	1.369	0,1%	830	0,1%
LOMBARDIA	163.638	10,0%	146.207	10,0%	87.526	11,0%
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	8.756	0,5%	6.269	0,4%	5.045	0,6%
VENETO	61.703	3,8%	44.529	3,1%	26.556	3,3%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20.928	1,3%	12.840	0,9%	7.527	0,9%
LIGURIA	36.068	2,2%	31.433	2,2%	17.068	2,1%
EMILIA-ROMAGNA	72.005	4,4%	52.559	3,6%	31.544	4,0%
TOSCANA	71.179	4,3%	54.201	3,7%	31.229	3,9%
UMBRIA	18.942	1,2%	15.021	1,0%	8.362	1,0%
MARCHE	29.504	1,8%	20.482	1,4%	10.775	1,3%
LAZIO	147.975	9,0%	147.440	10,1%	87.711	11,0%
ABRUZZO	34.879	2,1%	27.438	1,9%	14.483	1,8%
MOLISE	9.059	0,6%	7.796	0,5%	3.604	0,5%

CAMPANIA	284.988	17,4%	286.567	19,6%	154.451	19,3%
PUGLIA	142.368	8,7%	127.837	8,8%	67.353	8,4%
BASILICATA	16.591	1,0%	11.989	0,8%	5.674	0,7%
CALABRIA	102.188	6,2%	89.806	6,2%	43.886	5,5%
SICILIA	252.791	15,4%	241.387	16,5%	121.530	15,2%
SARDEGNA	66.973	4,1%	53.284	3,7%	26.491	3,3%
ITALIA	1.639.499	100,0%	1.459.387	100,0%	798.482	100,0%
NORD	462.062	28,2%	376.139	25,8%	222.933	27,9%
CENTRO	267.600	16,3%	237.144	16,2%	138.077	17,3%
SUD E ISOLE	909.837	55,5%	846.104	58,0%	437.472	54,8%

Fonte: INPS – Report Rei-RdC-REm Aprile 2019 – giugno 2021

Guardando gli stessi dati per provincia, si vede come Bologna, Modena e Reggio Emilia con rispettivamente 37mila nuclei, 25mila e 18mila rappresentino oltre il 50% dei nuclei beneficiari complessivi.

Tab. 14 Nuclei richiedenti di RdC/PdC per anno e provincia (E-R)

REGIONE E PROVINCIA	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)		Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)		Anno 2021 (Gennaio - Giugno)	
	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %
EMILIA-ROMAGNA	72.005	4,4%	52.559	3,6%	31.544	4,0%
BOLOGNA	16.515	1,0%	12.561	0,9%	7.794	1,0%
FERRARA	6.237	0,4%	4.459	0,3%	2.653	0,3%
FORLÌ-CESENA	5.579	0,3%	3.787	0,3%	2.190	0,3%
MODENA	11.531	0,7%	8.284	0,6%	4.921	0,6%
PARMA	7.639	0,5%	5.641	0,4%	3.391	0,4%
PIACENZA	3.982	0,2%	2.747	0,2%	1.753	0,2%
RAVENNA	6.325	0,4%	4.254	0,3%	2.519	0,3%
REGGIO EMILIA	8.405	0,5%	6.221	0,4%	3.642	0,5%
RIMINI	5.792	0,4%	4.605	0,3%	2.681	0,3%
ITALIA	1.639.499	100,0%	1.459.387	100,0%	798.482	100,0%

Fonte: INPS – Report Rei-RdC-REm Aprile 2019 – giugno 2021

L'ultima tabella esprime un dato ancora più dettagliato andando a identificare, a partire dai nuclei beneficiari della misura, il numero di persone coinvolte.

Nello specifico si vede come in Emilia-Romagna il Reddito di Cittadinanza abbia coinvolto complessivamente oltre 310mila persone suddivise in circa 90mila nel 2019, 116mila nel 2020 e oltre 117 mila nel primo semestre del 2021.

Tab. 15 Nuclei percettori di almeno una mensilità di RdC/PdC nell'anno di riferimento per regione

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)			Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)			Anno 2021 (Gennaio - Giugno)		
	NUMERO NUCLEI	NUMERO PERSONE COINVOLTE	IMPORTO MEDIO MENSILE	NUMERO NUCLEI	NUMERO PERSONE COINVOLTE	IMPORTO MEDIO MENSILE	NUMERO NUCLEI	NUMERO PERSONE COINVOLTE	IMPORTO MEDIO MENSILE
PIEMONTE	62.540	134.454	459,62	87.927	183.240	497,04	90.056	179.251	515,60
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	1.230	2.508	375,99	1.517	3.033	394,64	1.414	2.735	417,78
LOMBARDIA	94.202	213.293	422,79	144.316	306.227	456,74	143.203	292.280	474,10
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	3.925	9.695	349,16	5.394	12.969	385,44	5.393	12.544	385,74
VENETO	33.644	72.304	391,93	45.272	95.501	421,49	43.953	88.225	438,33
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12.610	24.220	369,53	15.386	29.004	416,44	14.377	25.909	431,43
LIGURIA	23.550	47.021	444,06	34.242	67.133	475,72	34.205	64.994	493,41
EMILIA-ROMAGNA	39.530	89.903	395,80	53.005	116.025	430,29	52.292	107.871	449,32
TOSCANA	41.422	91.705	421,50	55.373	119.748	449,95	55.106	113.939	466,39
UMBRIA	11.784	26.414	455,84	16.223	35.158	485,33	15.992	33.201	503,85
MARCHE	16.547	38.217	410,32	21.683	48.570	446,38	21.052	44.705	466,60
LAZIO	98.332	216.921	475,07	152.274	324.104	510,41	168.018	341.762	527,36
ABRUZZO	23.329	52.081	460,12	30.953	66.863	494,45	31.257	64.573	517,39
MOLISE	6.316	14.268	475,52	8.705	18.611	498,65	8.715	17.908	524,57
CAMPANIA	213.057	610.435	567,54	313.325	850.133	606,85	335.916	873.981	619,67
PUGLIA	101.794	256.995	504,16	141.453	342.056	535,51	146.382	341.270	552,35
BASILICATA	11.093	24.257	440,42	13.713	28.828	464,26	13.502	27.151	490,69
CALABRIA	73.731	185.601	493,86	100.187	238.361	526,70	104.608	237.454	542,12
SICILIA	191.843	499.379	545,67	273.839	684.459	583,87	287.777	693.969	597,94
SARDEGNA	46.932	99.844	470,84	60.528	124.088	501,57	60.979	120.248	517,20
ITALIA	1.107.411	2.709.515	492,19	1.575.315	3.694.111	530,77	1.634.197	3.683.970	548,24
NORD	271.231	593.398	422,04	387.059	813.132	457,29	384.893	773.809	475,56
CENTRO	168.085	373.257	454,07	245.553	527.580	489,37	260.168	533.607	508,36
SUD E ISOLE	668.095	1.742.860	529,38	942.703	2.353.399	567,68	989.136	2.376.554	583,22

Fonte: INPS – Report Rei-RdC-REm Aprile 2019 – giugno 2021

Passando ai contenuti dei Patti (per il lavoro/di inclusione) sottoscritti dai servizi, la scelta fatta a livello regionale è stata quella di non utilizzare, a meno di specifiche casistiche, le misure e gli interventi messi a disposizione dalla L.R.14/2015.

Questo perché, soprattutto in termini di inserimento lavorativo, per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza la norma nazionale, come illustrato precedentemente, prevede l'attivazione

dell'Assegno di Ricollocazione (AdR) e quindi non si è ritenuto opportuno sovrapporre a questa, altre misure.

La possibilità, comunque di attivare la presa in carico integrata e quindi le misure messe a disposizione dalla L.R.14/2015 è stata prevista, per i sottoscrittori di un patto di inclusione per i quali l'equipe, attivata in fase di valutazione, valuti l'opportunità di procedere all'utilizzo delle stesse per favorire l'inclusione socio-lavorativa dell'utente.

I dati rilevati ed esplicitati in dettaglio nel capitolo 3 fanno emergere come la presa in carico integrata sia stata attivata per **978 beneficiari del Reddito di Cittadinanza**.

1.3.3 L'emergenza sanitaria COVID-19 e il Reddito di Emergenza (Rem)

Unitamente al Reddito di Cittadinanza, altro evento di particolare impatto sulla vita delle famiglie e in particolare di quelle a rischio fragilità e sull'attuazione delle politiche pubbliche è stato sicuramente l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19.

A partire da marzo 2020 infatti non solo si sono osservati livelli di contagio estremamente elevati con conseguente criticità in ambito sanitario, ma si è anche assistito a una straordinaria richiesta di Cassa Integrazione da parte delle aziende colpite dagli effetti della pandemia.

A livello regolativo numerosi sono stati i provvedimenti assunti a livello nazionale e regionale che hanno inciso significativamente sia sui servizi che sulle politiche per il lavoro.

Si citano, in particolare, a livello nazionale:

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

A livello regionale, si ricordano invece:

- Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 11/05/2020 "Prestazioni per il lavoro di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 186/2019 proroga del termine per l'attuazione e misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19"
- Delibera di Giunta regionale n. 783 del 29/06/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19".

La situazione che si è determinata anche in virtù delle norme approvate ha avuto diverse ripercussioni sulle attività dell'Agenzia per il lavoro e di conseguenza anche sull'attuazione della L.R.14/2015.

In primis si sono dovute mettere in atto le azioni necessarie per garantire la realizzazione delle politiche per il lavoro da parte dei Centri per l'impiego, attraverso la definizione e predisposizione di modalità di contatto a distanza con l'utenza.

Questa nuova modalità "obbligata" di relazione con l'utenza ha inevitabilmente impattato su quella parte di utenza che, non disponendo di strumenti o capacità per fruire dei servizi a distanza, si è trovata in difficoltà.

Inoltre, la non possibilità di relazionarsi sia con l'utenza che tra operatori dei servizi ha in qualche modo avuto ripercussioni sul processo di valutazione e presa in carico integrata previsto dalla L.R.14/2015.

Questo ha sicuramente prodotto un rallentamento nel corso del 2020 e del 2021 nel processo di attuazione della legge che sarà esplicitato in modo chiaro nelle tabelle di sintesi che verranno illustrate nei capitoli successivi.

Un altro aspetto non trascurabile, derivante dall'emergenza sanitaria in atto, è stato sicuramente l'imponente ricorso da parte delle aziende del territorio alla CIGD che non solo ha comportato come conseguenza uno straordinario impegno da parte dell'Agenzia per quanto riguarda le procedure di controllo e approvazione delle richieste, ma che si è conseguentemente ripercossa sulle famiglie coinvolte da queste procedure straordinarie.

È importante ribadire che su questa platea di destinatari, essendo persone formalmente occupate non si è potuto intervenire attraverso la L.R.14/2015 e quindi non si sono potute attivare le misure previste dalla programmazione in essere.

Per dare un dimensionamento del fenomeno, come si vede nella tabella sottostante, tra il 2020 e il 2021 sono state oltre 50mila le domande di CIGD accolte.

Tali domande hanno coinvolto oltre 115mila lavoratori appartenenti a circa 34mila aziende del territorio.

Tab. 16 domande CIGD – COVID-19

Periodo di rilevazione	Totale domande accolte	totale ore CIG autorizzate	lavoratori potenzialmente coinvolti sulla base delle domande autorizzate	totale aziende coinvolte
2020	52.923	35.571.653	116.528	33.849
2021	130	52.587	173	137
2020 - 2021	53.053	35.624.240	116.701	33.986

Fonte: Agenzia per il Lavoro

Gli esiti in termini di fragilità economico/sociale derivanti da questa pandemia, hanno inoltre generato un importante sforzo da parte dei servizi pubblici nell'attivazione di misure straordinarie di supporto quali ad esempio il Reddito di Emergenza.

Tale misura di sostegno al reddito istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) è in favore dei nuclei familiari più colpiti in termini di fragilità economica e sociale dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati alcuni dati relativi ai percettori del Rem.

Nello specifico si vede come in Emilia-Romagna questa misura abbia coinvolto oltre 26.500 nuclei familiari per un totale di circa 54mila persone.

Per questi il beneficio mensile medio erogato è pari a €511 contro un valore a livello nazionale pari a circa €545.

Tab. 17 Nuclei percettori di Reddito di Emergenza (dl 41/2021 art.12 comma 1) per regione con almeno un pagamento - Anno 2021

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	NUMERO NUCLEI	NUMERO PERSONE COINVOLTE	IMPORTO MEDIO MENSILE
PIEMONTE	25.427	50.908	511,71
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	721	1.693	552,14
LOMBARDIA	60.308	130.060	523,84
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	3.726	8.759	543,19
VENETO	20.287	42.007	517,75
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.971	9.672	505,59
LIGURIA	11.578	23.108	512,14
EMILIA-ROMAGNA	26.529	53.735	511,00
TOSCANA	27.819	56.629	517,07
UMBRIA	6.447	13.127	518,51
MARCHE	9.152	19.345	526,18
LAZIO	71.267	139.384	511,51
ABRUZZO	10.945	22.614	524,85
MOLISE	3.734	7.442	517,82
CAMPANIA	77.790	191.466	573,73
PUGLIA	51.353	125.323	570,06
BASILICATA	8.525	18.110	535,08
CALABRIA	44.411	110.158	573,18
SICILIA	82.305	210.166	583,12
SARDEGNA	14.511	30.017	527,54
ITALIA	561.806	1.263.723	544,29
NORD	153.547	319.942	517,93
CENTRO	114.685	228.485	514,44
SUD E ISOLE	293.574	715.296	569,67

INPS – Report Rei-RdC-REm Aprile 2019 – giugno 2021

Gli stessi dati analizzati per provincia fanno emergere come degli oltre 26.500 nuclei circa 7mila siano localizzati in provincia di Bologna.

Guardando l'importo medio mensile erogato si vede come con una media di €511 a livello regionale la provincia che in media ha erogato il beneficio più alto è Modena con oltre €530.



Tab. 18 Nuclei percettori di Reddito di Emergenza (dl 41/2021 art.12 comma 1) per provincia (E-R) con almeno un pagamento - Anno 2021

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	NUMERO NUCLEI	NUMERO PERSONE COINVOLTE	IMPORTO MEDIO MENSILE
EMILIA-ROMAGNA	26.529	53.735	511,00
BOLOGNA	6.743	13.226	504,67
FERRARA	2.463	4.528	490,32
FORLI-CESENA	1.937	4.263	528,61
MODENA	3.544	7.887	530,98
PARMA	3.086	5.748	493,32
PIACENZA	1.314	2.546	502,02
RAVENNA	2.384	5.163	525,57
REGGIO EMILIA	2.709	5.603	515,01
RIMINI	2.349	4.771	515,24
ITALIA	561.806	1.263.723	544,29

INPS – Report Rei-RdC-REm Aprile 2019 – giugno 2021



2. La L.R.14/2015

2.1 Contenuti principali

In un contesto così variegato e complesso si inserisce la L.R.14/2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”.

Legge che mira a supportare l’integrazione tra i servizi pubblici e la creazione di percorsi di personalizzati di presa in carico che permettano e favoriscano non solo l’inserimento lavorativo, ma anche l’inclusione sociale dell’utenza multiproblematica.

Partendo dal presupposto che sempre di più, infatti, l’utenza che accede ai servizi per il lavoro, sociali e sanitari esprima un bisogno articolato, multiplo e complesso, la L.R.14/2015 ha cercato di definire strumenti, regole e processi per intervenire in modo adeguato, spingendo sull’integrazione dei servizi come chiave per una presa in carico più efficace.

Il modello definito dalla legge prevede:

- **Unicità di accesso** → l’utente accedendo in modo indifferente da uno dei servizi coinvolti (lavoro-sociale-sanitario) del suo Distretto viene valutato in modo completo per comprendere la sua eventuale multi-problematicità e quindi la necessità di attivare una presa in carico integrata
- **Valutazione multidimensionale** → attraverso il profilo di fragilità l’operatore che ha intercettato l’utente, valuta gli ambiti/domini di possibile fragilità e vulnerabilità dello stesso e comprende, anche attraverso il supporto di operatori di altri servizi, quali azioni in termini di presa in carico siano più idonee, su quali fragilità intervenire e attraverso quali punti di forza costruire il programma personalizzato. Per consentire una fluidità del processo la valutazione è suddivisa in 2 step: accesso e valutazione approfondita. L’accesso viene realizzato su tutta l’utenza intercettata attraverso la somministrazione di 10 dei 30 item del profilo. Solo al raggiungimento di una soglia minima si procede al completamento del profilo attraverso gli ulteriori item durante la valutazione approfondita.
- **Attivazione di equipe multiprofessionali** → per gli utenti ritenuti fragili e vulnerabili in base alla valutazione fatta con il profilo di fragilità, si attiva una equipe di operatori formata sempre da operatori del servizio per il lavoro e, in base alle problematiche rilevate, anche da operatori del servizio sociale e/o sanitario
- **Definizione di un programma personalizzato** → l’equipe multiprofessionale ha il compito di definire e condividere con l’utente un programma personalizzato di interventi che prevede sia misure a supporto dell’inserimento lavorativo sia misure che intervengono prevalentemente sulla dimensione inclusiva e sociale
- **Definizione di un catalogo regionale di interventi** → a livello regionale, a supporto dell’azione di progettazione dei programmi personalizzati da parte delle equipe, è stato definito un catalogo degli interventi di natura lavorativa e socio/sanitaria che possono essere previsti nella fase di realizzazione della presa in carico integrata all’interno dei singoli programmi
- **Stanziamiento di risorse finanziare dedicate per la definizione dei programmi personalizzati** → per favorire una efficace attuazione della legge si è stabilito di destinare una quota del Fondo Sociale Europeo (FSE) per finanziare il costo delle misure di politica attiva presenti nei programmi personalizzati. Unitamente a queste risorse vengono inoltre destinate ulteriori risorse dei fondi comunali e sanitari per finanziare le misure di carattere socio/sanitario

- **Programmazione distrettuale degli interventi** → ciascun Distretto, in base alle caratteristiche dell'utenza presente nel proprio territorio, definisce un Piano Integrato Territoriale (PIT) che distribuisce le risorse destinate al territorio sulle misure/interventi ritenuti più idonei. A fronte di questa programmazione, relativamente alle risorse FSE, le Regione indice specifiche operazioni per individuare i soggetti incaricati di attuare le misure di politica attiva per il lavoro in ciascun Distretto.

2.2 Stato di attuazione

A partire da questa sintetica illustrazione dei contenuti della L.R.14/2015, dal punto di vista attuativo, dall'avvio della L.R.14/2015, a livello di programmazione sono state realizzate da parte dei territori 4 specifiche programmazioni:2017-2018-2019-2020.

All'interno di ciascuna programmazione, in base alle risorse destinate a ciascun Distretto, sono stati definiti:

- le percentuali di attribuzione delle risorse per ciascun ambito/misura di politica attiva per il lavoro finanziata con il FSE;
- le risorse aggiuntive al FSE destinate dai servizi all'erogazione delle misure di politica attiva per il lavoro e delle misure di carattere socio-inclusivo;
- le modalità di costituzione delle equipe

A partire da queste programmazioni, successivamente la Regione ha indetto specifiche operazioni con lo scopo di individuare i soggetti accreditati in area 2, come da Dgr.1959/2016, incaricati univocamente di erogare in uno specifico Distretto le misure di politica attiva finanziate con il FSE.

Per una maggiore comprensione dello stato di attuazione nelle tabelle che seguono vengono illustrate le diverse programmazioni effettuate dai singoli distretti negli anni.

Complessivamente si vede come i distretti abbiano effettuato scelte differenti relativamente a come destinare le risorse sia da una programmazione ad un'altra che raffrontati agli altri distretti.

Questo avvalorata la scelta fatta all'interno della legge, di dare ai territori la facoltà di scegliere attraverso la programmazione, a partire da una struttura condivisa, come orientare le risorse in base alle caratteristiche dei territori e alle risultanze delle programmazioni precedenti.

Nelle 2 tabelle sotto riportate si esplicita una sintesi in termini di percentuali minime e massime per ciascun ambito in ciascuna programmazione e successivamente si riporta il dato puntuale per ciascun Distretto.

Nella prima tabella si vede come le oscillazioni tra ciascun ambito siano significative; infatti, si passa ad esempio dal 15% assegnato alla Formazione nel 2017 da parte del Distretto di Vignola al 49% invece assegnato dal Distretto di Faenza. Lo stesso ambito esprime una differenziazione ancora maggiore se si guarda l'ultima programmazione realizzata dai territori nel 2020. In questa si vede come si passi del 9,84% assegnato dal Distretto di Castelnuovo ne Monti, al 67% del Distretto di Pianura Ovest.

Analizzando l'ambito Lavoro si vede come le percentuali minime vadano da un 4% nella programmazione del 2017 da parte del Distretto Scandiano ad un 2% del 2020 da parte del Distretto di Guastalla. Per quanto riguarda invece le percentuali massime sono i Distretti di Riccione e Rimini che nelle diverse programmazioni esprimono il dato più alto con rispettivamente il 46,5% del 2017 e il 35% del 2020. Da sottolineare comunque il fatto che il dato sia notevolmente diminuito negli anni sia a livello di percentuali minime che massime.

Chiudendo con l'analisi relativa all'ambito Tirocini si vede come le percentuali minime siano rimaste omogenee tra il 2017 e il 2020, con un picco nel 2018 arrivato a oltre il 43% da parte del Distretto del



Rubicone. Per quanto riguarda le percentuali massime si vede come nel 2017 il Distretto che ha impegnato più risorse con circa il 70% sia Castelnovo ne' Monti, mentre nel 2020 la percentuale massima con circa il 78% è riferita alla programmazione del Distretto Centro-Nord.

Tab. 19 le programmazioni realizzate per ambito di intervento (% minime e massime)

AMBITO/PROGRAMMAZIONE		2017	2018	2019	2020
FORMAZIONE	% MIN	15,00%	11,00%	9,84%	9,84%
	% MAX	49,00%	49,68%	47,00%	67,00%
LAVORO	% MIN	4,00%	2,78%	2,00%	2,00%
	% MAX	46,50%	38,00%	35,00%	35,00%
TIROCINI	% MIN	34,00%	43,39%	36,00%	30,00%
	% MAX	69,88%	77,93%	78,00%	77,93%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Di seguito vengono illustrati, per una maggiore comprensione, i dati di dettaglio per singola programmazione, ambito e Distretto.

Distretti/programmazione	RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2017	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2017		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2018	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2018		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2019	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2019		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2020	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2020	
		FORMAZIONE	LAVORO		TIROCINI	FORMAZIONE		LAVORO	TIROCINI		FORMAZIONE	LAVORO
Distretto Appennino Bolognese	229.180,78	FORMAZIONE	22,70%	225.635,00	FORMAZIONE	27,59%	222.141,00	FORMAZIONE	41,55%	233.248,00	FORMAZIONE	42,00%
		LAVORO	20,65%		LAVORO	2,92%		LAVORO	2,33%		LAVORO	6,00%
		TIROCINI	56,65%		TIROCINI	69,49%		TIROCINI	56,13%		TIROCINI	52,00%
Distretto Città di Bologna	1.649.928,67	FORMAZIONE	43,55%	1.663.631,00	FORMAZIONE	27,00%	1.698.597,00	FORMAZIONE	26,50%	1.701.657,00	FORMAZIONE	26,50%
		LAVORO	17,69%		LAVORO	4,50%		LAVORO	5,00%		LAVORO	5,00%
		TIROCINI	38,76%		TIROCINI	68,50%		TIROCINI	68,50%		TIROCINI	68,50%
Distretto di Imola	560.464,51	FORMAZIONE	27,07%	563.815,00	FORMAZIONE	24,72%	557.717,00	FORMAZIONE	24,72%	581.951,00	FORMAZIONE	34,72%
		LAVORO	12,81%		LAVORO	5,56%		LAVORO	5,56%		LAVORO	5,56%
		TIROCINI	60,12%		TIROCINI	69,72%		TIROCINI	69,72%		TIROCINI	59,72%
Distretto Pianura Est	654.900,82	FORMAZIONE	31,50%	634.693,00	FORMAZIONE	25,00%	666.428,00	FORMAZIONE	35,00%	672.154,00	FORMAZIONE	46,50%
		LAVORO	17,00%		LAVORO	5,00%		LAVORO	5,00%		LAVORO	4,00%
		TIROCINI	51,50%		TIROCINI	70,00%		TIROCINI	60,00%		TIROCINI	49,50%
Distretto Pianura Ovest	337.664,95	FORMAZIONE	44,50%	320.782,00	FORMAZIONE	33,40%	313.712,00	FORMAZIONE	22,10%	329.398,00	FORMAZIONE	67,00%
		LAVORO	13,00%		LAVORO	7,50%		LAVORO	14,90%		LAVORO	3,00%
		TIROCINI	42,50%		TIROCINI	59,10%		TIROCINI	63,00%		TIROCINI	30,00%
Distretto Reno Lavino Samoggia	429.280,91	FORMAZIONE	21,89%	407.817,00	FORMAZIONE	18,20%	388.552,00	FORMAZIONE	35,54%	407.980,00	FORMAZIONE	35,19%
		LAVORO	18,44%		LAVORO	6,37%		LAVORO	4,42%		LAVORO	3,70%
		TIROCINI	59,67%		TIROCINI	75,43%		TIROCINI	60,05%		TIROCINI	61,11%
Distretto San Lazzaro di Savena	306.873,35	FORMAZIONE	27,25%	295.255,00	FORMAZIONE	27,00%	310.018,00	FORMAZIONE	27,00%	309.123,00	FORMAZIONE	30,00%
		LAVORO	18,26%		LAVORO	5,00%		LAVORO	5,00%		LAVORO	10,00%
		TIROCINI	54,49%		TIROCINI	68,00%		TIROCINI	68,00%		TIROCINI	60,00%
Distretto di Carpi	448.297,05	FORMAZIONE	15,13%	470.169,00	FORMAZIONE	17,47%	480.252,00	FORMAZIONE	19,00%	504.265,00	FORMAZIONE	20,00%
		LAVORO	15,91%		LAVORO	22,02%		LAVORO	11,00%		LAVORO	10,00%
		TIROCINI	68,96%		TIROCINI	60,51%		TIROCINI	70,00%		TIROCINI	70,00%
Distretto di Castelfranco Emilia	319.271,05	FORMAZIONE	26,87%	316.921,00	FORMAZIONE	25,00%	324.150,00	FORMAZIONE	25,00%	334.672,00	FORMAZIONE	30,00%
		LAVORO	33,88%		LAVORO	27,00%		LAVORO	27,00%		LAVORO	30,00%
		TIROCINI	39,25%		TIROCINI	48,00%		TIROCINI	48,00%		TIROCINI	40,00%
Distretto di Mirandola	362.570,96	FORMAZIONE	19,18%	344.442,00	FORMAZIONE	34,41%	339.126,00	FORMAZIONE	20,58%	356.082,00	FORMAZIONE	23,60%
		LAVORO	19,44%		LAVORO	14,28%		LAVORO	12,91%		LAVORO	11,94%
		TIROCINI	61,38%		TIROCINI	51,31%		TIROCINI	66,51%		TIROCINI	64,46%
Distretto di Modena	804.512,44	FORMAZIONE	16,78%	829.641,00	FORMAZIONE	21,80%	847.305,00	FORMAZIONE	29,65%	851.892,00	FORMAZIONE	39,50%
		LAVORO	40,95%		LAVORO	12,98%		LAVORO	7,62%		LAVORO	8,00%
		TIROCINI	42,27%		TIROCINI	65,22%		TIROCINI	62,73%		TIROCINI	52,50%
Distretto di Pavullo nel Frignano	164.372,62	FORMAZIONE	24,14%	166.489,00	FORMAZIONE	20,07%	162.815,00	FORMAZIONE	20,07%	170.956,00	FORMAZIONE	29,50%
		LAVORO	28,62%		LAVORO	16,52%		LAVORO	16,52%		LAVORO	8,60%
		TIROCINI	47,24%		TIROCINI	63,41%		TIROCINI	63,41%		TIROCINI	61,90%
Distretto di Sassuolo	506.268,32	FORMAZIONE	16,40%	506.973,00	FORMAZIONE	19,70%	518.621,00	FORMAZIONE	25,20%	534.961,00	FORMAZIONE	25,20%
		LAVORO	21,80%		LAVORO	10,70%		LAVORO	4,80%		LAVORO	4,80%
		TIROCINI	61,80%		TIROCINI	69,60%		TIROCINI	70,00%		TIROCINI	70,00%

Distretti/programmazione	RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2017	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2017		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2018	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2018		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2019	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2019		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2020	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2020	
		FORMAZIONE	LAVORO		TIROCINI	FORMAZIONE		LAVORO	TIROCINI		FORMAZIONE	LAVORO
Distretto di Vignola	370.476,00	FORMAZIONE	15,00%	359.251,00	FORMAZIONE	11,00%	359.377,00	FORMAZIONE	13,00%	375.689,00	FORMAZIONE	20,00%
		LAVORO	29,00%		LAVORO	17,00%		LAVORO	12,00%		LAVORO	13,00%
		TIROCINI	56,00%		TIROCINI	72,00%		TIROCINI	75,00%		TIROCINI	67,00%
Distretto di Fidenza	522.584,53	FORMAZIONE	24,04%	503.504,00	FORMAZIONE	33,88%	478.330,00	FORMAZIONE	23,99%	458.746,00	FORMAZIONE	21,60%
		LAVORO	23,21%		LAVORO	12,76%		LAVORO	10,77%		LAVORO	11,87%
		TIROCINI	52,75%		TIROCINI	53,36%		TIROCINI	65,24%		TIROCINI	66,53%
Distretto di Parma	1.183.754,20	FORMAZIONE	43,76%	1.204.783,00	FORMAZIONE	15,00%	1.144.545,00	FORMAZIONE	32,00%	1.087.318,00	FORMAZIONE	30,00%
		LAVORO	19,92%		LAVORO	10,00%		LAVORO	10,00%		LAVORO	15,00%
		TIROCINI	36,32%		TIROCINI	75,00%		TIROCINI	58,00%		TIROCINI	55,00%
Distretto Sud Est (PR)	376.849,52	FORMAZIONE	19,85%	358.007,00	FORMAZIONE	21,00%	340.108,00	FORMAZIONE	18,00%	323.105,00	FORMAZIONE	18,00%
		LAVORO	24,80%		LAVORO	8,00%		LAVORO	14,00%		LAVORO	14,00%
		TIROCINI	55,35%		TIROCINI	71,00%		TIROCINI	68,00%		TIROCINI	68,00%
Distretto Valli Taro e Ceno	246.212,71	FORMAZIONE	28,40%	249.634,00	FORMAZIONE	35,91%	237.152,00	FORMAZIONE	39,00%	225.294,00	FORMAZIONE	39,00%
		LAVORO	20,97%		LAVORO	3,84%		LAVORO	16,00%		LAVORO	16,00%
		TIROCINI	50,63%		TIROCINI	60,25%		TIROCINI	45,00%		TIROCINI	45,00%
Distretto Centro-Nord	768.211,29	FORMAZIONE	30,50%	750.426,00	FORMAZIONE	16,77%	774.142,00	FORMAZIONE	16,77%	767.987,00	FORMAZIONE	16,77%
		LAVORO	6,00%		LAVORO	5,30%		LAVORO	5,30%		LAVORO	5,30%
		TIROCINI	63,50%		TIROCINI	77,93%		TIROCINI	77,93%		TIROCINI	77,93%
Distretto Ovest	329.544,14	FORMAZIONE	33,40%	314.928,00	FORMAZIONE	33,40%	317.358,00	FORMAZIONE	27,00%	333.226,00	FORMAZIONE	27,00%
		LAVORO	17,10%		LAVORO	5,40%		LAVORO	13,00%		LAVORO	13,00%
		TIROCINI	49,50%		TIROCINI	61,20%		TIROCINI	60,00%		TIROCINI	60,00%
Distretto Sud-Est (FE)	456.278,09	FORMAZIONE	19,50%	464.228,00	FORMAZIONE	19,90%	450.400,00	FORMAZIONE	19,90%	472.920,00	FORMAZIONE	19,90%
		LAVORO	11,50%		LAVORO	4,80%		LAVORO	4,80%		LAVORO	4,80%
		TIROCINI	69,00%		TIROCINI	75,30%		TIROCINI	75,30%		TIROCINI	75,30%
Distretto di Levante	448.844,78	FORMAZIONE	24,34%	469.744,00	FORMAZIONE	21,38%	469.039,00	FORMAZIONE	21,00%	462.619,00	FORMAZIONE	35,00%
		LAVORO	17,00%		LAVORO	3,41%		LAVORO	9,00%		LAVORO	15,00%
		TIROCINI	58,66%		TIROCINI	75,21%		TIROCINI	70,00%		TIROCINI	50,00%
Distretto di Piacenza	465.905,72	FORMAZIONE	28,73%	485.546,00	FORMAZIONE	22,78%	501.449,00	FORMAZIONE	25,00%	494.776,00	FORMAZIONE	35,00%
		LAVORO	17,18%		LAVORO	22,95%		LAVORO	20,00%		LAVORO	20,00%
		TIROCINI	54,09%		TIROCINI	54,27%		TIROCINI	55,00%		TIROCINI	45,00%
Distretto di Ponente	313.190,64	FORMAZIONE	21,17%	327.773,00	FORMAZIONE	27,97%	338.822,00	FORMAZIONE	30,00%	337.256,00	FORMAZIONE	40,00%
		LAVORO	22,84%		LAVORO	23,17%		LAVORO	10,00%		LAVORO	10,00%
		TIROCINI	55,99%		TIROCINI	48,86%		TIROCINI	60,00%		TIROCINI	50,00%
Distretto Riccione	634.083,53	FORMAZIONE	17,20%	628.680,00	FORMAZIONE	12,00%	611.907,00	FORMAZIONE	20,00%	642.502,00	FORMAZIONE	20,00%
		LAVORO	46,50%		LAVORO	38,00%		LAVORO	30,00%		LAVORO	30,00%
		TIROCINI	36,30%		TIROCINI	50,00%		TIROCINI	50,00%		TIROCINI	50,00%
Distretto di Rimini	1.180.160,43	FORMAZIONE	16,75%	1.151.903,00	FORMAZIONE	16,75%	1.176.830,00	FORMAZIONE	15,00%	1.210.798,00	FORMAZIONE	15,00%
		LAVORO	36,73%		LAVORO	37,23%		LAVORO	35,00%		LAVORO	35,00%
		TIROCINI	46,52%		TIROCINI	46,02%		TIROCINI	50,00%		TIROCINI	50,00%

Distretti/programmazione	RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2017	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2017		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2018	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2018		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2019	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2019		RISORSE FSE ASSEGNAZIONE 2020	FSE % PROGRAMMAZIONE RISORSE 2020	
		FORMAZIONE	LAVORO		TIROCINI	FORMAZIONE		LAVORO	TIROCINI		FORMAZIONE	LAVORO
Distretto Cesena-Valle del Savio	606.147,82	FORMAZIONE	22,46%	575.840,00	FORMAZIONE	40,71%	580.000,00	FORMAZIONE	21,47%	551.000,00	FORMAZIONE	27,85%
		LAVORO	27,89%		LAVORO	10,28%		LAVORO	6,94%		LAVORO	6,16%
		TIROCINI	49,65%		TIROCINI	49,01%		TIROCINI	71,59%		TIROCINI	65,99%
Distretto di Forlì	847.155,27	FORMAZIONE	28,92%	886.600,00	FORMAZIONE	30,16%	904.672,00	FORMAZIONE	29,74%	859.438,00	FORMAZIONE	25,30%
		LAVORO	17,83%		LAVORO	12,64%		LAVORO	3,93%		LAVORO	4,70%
		TIROCINI	53,25%		TIROCINI	57,20%		TIROCINI	66,33%		TIROCINI	70,00%
Distretto Rubicone	468.237,76	FORMAZIONE	37,49%	491.586,00	FORMAZIONE	39,88%	467.007,00	FORMAZIONE	26,49%	446.692,00	FORMAZIONE	31,85%
		LAVORO	25,10%		LAVORO	16,73%		LAVORO	5,75%		LAVORO	6,20%
		TIROCINI	37,41%		TIROCINI	43,39%		TIROCINI	67,76%		TIROCINI	61,95%
Distretto di Faenza	374.691,82	FORMAZIONE	49,00%	357.687,00	FORMAZIONE	47,00%	358.921,00	FORMAZIONE	47,00%	351.614,00	FORMAZIONE	35,00%
		LAVORO	17,00%		LAVORO	5,00%		LAVORO	17,00%		LAVORO	15,00%
		TIROCINI	34,00%		TIROCINI	48,00%		TIROCINI	36,00%		TIROCINI	50,00%
Distretto di Lugo	437.506,96	FORMAZIONE	33,13%	415.632,00	FORMAZIONE	48,00%	411.742,00	FORMAZIONE	34,00%	407.464,00	FORMAZIONE	34,00%
		LAVORO	20,18%		LAVORO	5,00%		LAVORO	14,00%		LAVORO	14,00%
		TIROCINI	46,69%		TIROCINI	47,00%		TIROCINI	52,00%		TIROCINI	52,00%
Distretto di Ravenna	894.890,28	FORMAZIONE	48,00%	936.558,00	FORMAZIONE	49,68%	946.575,00	FORMAZIONE	47,00%	899.246,00	FORMAZIONE	35,00%
		LAVORO	14,00%		LAVORO	2,78%		LAVORO	17,00%		LAVORO	15,00%
		TIROCINI	38,00%		TIROCINI	47,54%		TIROCINI	36,00%		TIROCINI	50,00%
Distretto Castelnovo ne Monti	134.066,30	FORMAZIONE	16,26%	127.363,00	FORMAZIONE	23,00%	126.783,00	FORMAZIONE	9,84%	130.704,00	FORMAZIONE	9,84%
		LAVORO	13,86%		LAVORO	4,00%		LAVORO	17,48%		LAVORO	17,48%
		TIROCINI	69,88%		TIROCINI	73,00%		TIROCINI	72,68%		TIROCINI	72,68%
Distretto di Correggio	228.276,34	FORMAZIONE	15,00%	225.867,00	FORMAZIONE	20,00%	223.564,00	FORMAZIONE	20,00%	221.115,00	FORMAZIONE	30,00%
		LAVORO	20,00%		LAVORO	20,00%		LAVORO	20,00%		LAVORO	20,00%
		TIROCINI	65,00%		TIROCINI	60,00%		TIROCINI	60,00%		TIROCINI	50,00%
Distretto di Guastalla	302.329,76	FORMAZIONE	18,00%	303.416,00	FORMAZIONE	20,00%	299.829,00	FORMAZIONE	20,00%	298.600,00	FORMAZIONE	30,00%
		LAVORO	18,00%		LAVORO	20,00%		LAVORO	2,00%		LAVORO	2,00%
		TIROCINI	64,00%		TIROCINI	60,00%		TIROCINI	78,00%		TIROCINI	68,00%
Distretto di Montecchio Emilia	279.234,95	FORMAZIONE	24,54%	281.058,00	FORMAZIONE	22,19%	273.458,00	FORMAZIONE	19,98%	274.990,00	FORMAZIONE	24,70%
		LAVORO	23,81%		LAVORO	3,35%		LAVORO	15,92%		LAVORO	16,60%
		TIROCINI	51,65%		TIROCINI	74,46%		TIROCINI	64,10%		TIROCINI	58,70%
Distretto di Reggio Emilia	1.008.268,76	FORMAZIONE	27,00%	1.035.916,00	FORMAZIONE	22,00%	1.031.233,00	FORMAZIONE	22,00%	1.030.341,00	FORMAZIONE	25,00%
		LAVORO	19,00%		LAVORO	21,00%		LAVORO	21,00%		LAVORO	20,00%
		TIROCINI	54,00%		TIROCINI	57,00%		TIROCINI	57,00%		TIROCINI	55,00%
Distretto Di Scandiano	349.511,97	FORMAZIONE	39,68%	347.807,00	FORMAZIONE	45,00%	347.323,00	FORMAZIONE	33,50%	348.221,00	FORMAZIONE	45,00%
		LAVORO	4,00%		LAVORO	5,00%		LAVORO	18,50%		LAVORO	5,00%
		TIROCINI	56,32%		TIROCINI	50,00%		TIROCINI	48,00%		TIROCINI	50,00%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

I Dati complessivi restituiscono inoltre un quadro di sintesi a livello regionale e fanno emergere come, il valore medio assegnato a ciascun ambito di intervento abbia subito negli anni notevoli modificazioni.

Il principale dato è relativo all'ambito Lavoro che ha visto un calo sensibile delle risorse programmate tra la prima programmazione e l'ultima. I dati infatti sono passati dal 21% del 2017 al 11,5 del 2020.

Questi 10 punti percentuali sono stati assorbiti quasi completamente dai Tirocini che passano dal 52% del 2017 al 58,6% del 2020 e che mostrano come tale misura sia quella ritenuta più efficace per intervenire in ottica di inclusione socio-lavorativa nei confronti dell'utenza multiproblematica.

Tab. 21 le programmazioni realizzate per ambito di intervento percentuali medie

AMBITO/PROGRAMMAZIONE	PROGRAMMAZIONE 2017	PROGRAMMAZIONE 2018	PROGRAMMAZIONE 2019	PROGRAMMAZIONE 2020
FORMAZIONE	27,83%	30,96%	25,99%	29,18%
LAVORO	21,04%	12,14%	11,90%	11,53%
TIROCINI	51,94%	60,36%	62,21%	58,58%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nella tabella sottostante si raffrontano i contenuti delle singole operazioni finanziate, illustrandone misure ed interventi previsti e per ciascuno di essi regole di applicazione e durata.

Tali operazioni sono state attivate a partire dalle specifiche programmazioni territoriali che ciascun Distretto ha realizzato in base alle risorse a esso destinate e alle misure attivabili.

Le principali differenze tra le diverse operazioni sono:

- L'inserimento a partire dal secondo bando di una misura di accompagnamento obbligatoria della durata di 14 ore e di una di orientamento di livello della durata di 2 ore, da prevedere in tutti i programmi personalizzati e necessarie, a fronte dell'esperienza realizzata con il primo bando, per permettere al soggetto incaricato dell'attuazione delle misure di politica attiva per il lavoro previste di valutare l'utente e accompagnarlo nella realizzazione del percorso nel migliore dei modi
- L'inserimento a partire dal secondo bando di una indennità di frequenza per i percorsi formativi
- La suddivisione, sempre a partire dal secondo bando, delle misure previste in 3 macro ambiti di intervento (Lavoro – Formazione – Tirocini)

Si fa presente che non è ancora stata indetta la 4 operazione, relativa alla programmazione 2020. Il motivo è da imputarsi prevalentemente all'emergenza sanitari COVID-19 che ha rallentato nell'ultimo anno l'attività di presa in carico integrata da parte dei Distretti e di conseguenza l'avanzamento finanziario della spesa.

La Regione ha integrato le risorse relative alla programmazione 2019 con deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 6/10/2021 avente ad oggetto Attuazione L.R. n. 14/2015 - anno 2020 - nei 38 ambiti distrettuali: assegnazione di risorse aggiuntive ai soggetti titolari delle attività individuati a seguito dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1822/2019.

Tab. 22 i contenuti delle operazioni finanziate

DESCRITTIVO MISURA	AMBITO DI INTERVENTO	REGOLE DI APPLICAZIONE	DURATA	PROGRAMMAZIONE 2017	PROGRAMMAZIONE 2019	PROGRAMMAZIONE 2019
Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali - SOSTEGNO ORIENTATIVO DI I LIVELLO	AZIONE TRAVERSALE DA PREVEDERE IN TUTTI I PERCORSI	LA MISURA VA INDICATA NEI PATTI DI SERVIZIO DI TUTTE LE PERSONE PRESE IN CARICO SARANNO RICONOSCIUTE LE SOLE ORE EFFETTIVAMENTE EROGATE. SONO PREVISTE ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> o In Presenza individuale o In Presenza diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso o In Back Office nel Limite di un terzo della durata del Front Office 	14 ORE	Non presente	X	X
Azione di accoglienza e sostegno orientativo individuale – SOSTEGNO ORIENTATIVO DI I LIVELLO	AZIONE TRAVERSALE DA PREVEDERE IN TUTTI I PERCORSI	LA MISURA VA INDICATA NEI PATTI DI SERVIZIO DI TUTTE LE PERSONE PRESE IN CARICO SARANNO RICONOSCIUTE LE SOLE ORE EFFETTIVAMENTE EROGATE IN PRESENZA DALLA PERSONA. NON SONO REMUNERABILI LE ORE DI BACK OFFICE	2 ORE	Non presente	X	X
Azioni di orientamento specialistico individuale ORIENTAMENTO SPECIALISTICO DI II LIVELLO	LAVORO	MISURA DA EROGARE IN MODO INDIVIDUALE IN PRESENZA DELLA PERSONA. REMUNERABILE MAX 1 ORA DI BACK OFFICE MISURA REPLICABILE	4 ORE	X (Nessuna indicazione riguardo il Back Office)	X	X
Azioni di orientamento specialistico in piccolo gruppo ORIENTAMENTO SPECIALISTICO DI II LIVELLO	LAVORO	MISURA DA EROGARE IN PICCOLI GRUPPI (MINIMO 3 PERSONE) IN PRESENZA REMUNERABILE MAX 1 ORA DI BACK OFFICE MISURA REPLICABILE	4 ORE	X (Durata 3 ore e Ammessi gruppi di 5 persone e nessuna indicazione riguardo il Back Office)	X	X
Accompagnamento al lavoro ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	LAVORO	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN NUOVO CONTRATTO DI LAVORO TIPOLOGIE AMMESSE: <ul style="list-style-type: none"> • Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi • Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato II livello • Tempo indeterminato o apprendistato I e III livello 	SERVIZIO FINANZIABILE A RISULTATO: FASCIA DI PROFILING MOLTO ALTA	X	X (Non ammesso il contratto di somministrazione)	X (Non più considerato minimo retribuzione lorda € 15.000,00 annui. Durata TD considerata anche in esito ad eventuali proroghe. Non ammesso il contratto di somministrazione)

DESCRITTIVO MISURA	AMBITO DI INTERVENTO	REGOLE DI APPLICAZIONE	DURATA	PROGRAMMAZIONE 2017	PROGRAMMAZIONE 2019	PROGRAMMAZIONE 2019
Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI FRAGILI E VULNERABILI NEI CONTESTI LAVORATIVI	LAVORO E TIROCINI	SERVIZI DI TUTORAGGIO ALTRI SERVIZI E MISURE INDIVIDUALIZZATE TIROCINI e RAPPORTI LAVORO A TD inferiori o uguali a 12 mesi durata standard pari a 8 ore/mese di presenza nel contesto lavorativo MISURA REPLICABILE CON PERIODICITA' INFERIORE AL MESE	8 ORE MENSILI (fino a un massimo di 96 ore)	X	X (aggiunta la possibile variazione in aumento della durata dei singoli servizi)	X (confermata la possibile variazione in aumento della durata dei singoli servizi. aggiunti RAPPORTI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO tetto massimo di 96 ore)
Promozione e indennità dei tirocini di cui alla lettera C) e lettera D) Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.	TIROCINI	Durata massima di 6 mesi. Indennità mensile riconosciuta al soggetto attuatore che eroga al destinatario in funzione delle presenze.	SERVIZIO FINANZIABILE A RISULTATO: FASCIA DI PROFILING MOLTO ALTA	X	X (aggiunte: durata minima 2 mesi. Giornate di frequenza effettiva nei primi due mesi: 70% delle giornate previste nel medesimo periodo. Accesso alle remunerazioni Scheda 3 accompagnamento al lavoro, in caso di trasformazione del tirocinio in contratto >6mesi entro 30 gg dalla fine del tirocinio – tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione.	X (modifiche rispetto alla programmazione precedente: Giornate di frequenza effettiva (riscontrabili dalle “schede individuali di rilevazione”): - nei primi due mesi: superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo - oppure frequenza complessivamente pari a 45 giornate, considerando l’intera durata del tirocinio. In fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l’indennità mensile erogata all’utente. In fase di progettazione: possibile costruire un progetto di tirocinio per ciascun soggetto attuatore. In fase di attuazione: possibile da parte del soggetto referente

DESCRITTIVO MISURA	AMBITO DI INTERVENTO	REGOLE DI APPLICAZIONE	DURATA	PROGRAMMAZIONE 2017	PROGRAMMAZIONE 2019	PROGRAMMAZIONE 2019
						del progetto gestire direttamente le attività. In caso di scelta di tale opzione: per ciascun soggetto attuatore si dovrà prevedere il relativo progetto di erogazione dell'indennità di partecipazione e di formalizzazione delle competenze. Soggetti promotori dovranno essere ricompresi nel "Primo elenco dei soggetti promotori dei tirocini" di cui all'allegato 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019, in attuazione di quanto previsto dall'invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	TIROCINI	MISURA DA EROGARE IN MODO INDIVIDUALE IN PRESENZA DELLA PERSONA	6 ORE	X	X (aggiunta la seguente specifica: REMUNERABILE MAX 1,5 ORE DI BACK OFFICE)	X (Aggiunta la seguente specifica: se il tirocinante partecipa alle attività di tirocinio per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso

DESCRITTIVO MISURA	AMBITO DI INTERVENTO	REGOLE DI APPLICAZIONE	DURATA	PROGRAMMAZIONE 2017	PROGRAMMAZIONE 2019	PROGRAMMAZIONE 2019
						in cui il datore svolga un'attività stagionale) con diario di bordo vidimato, firmato dall'utente e dall'Esperto di Processi Valutativi (EPV). Rispetto alle ore di Back office inoltre aggiunto che sono da imputare al Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) che firma per le ore dedicate
Percorsi brevi di formazione permanente	FORMAZIONE	Attivabili a fronte di un numero minimo di 6 persone Il limite minimo di 6 destinatari per l'avvio del percorso potrà essere ridotto previa motivata richiesta del Distretto al servizio regionale competente	16 ORE –alfabetizz. informatica brevi 40 ORE – alfabetizz. Informatica 16 ORE – Alfabetizz. Linguistica brevi 40 ORE - Alfabetizz. Linguistica 8 ORE –sicurezza rischio basso 12 ORE –sicurezza rischio medio 16 ORE –sicurezza rischio alto 16 ORE – competenze trasversali 32 ORE –competenze tecnico/professionali di base- percorsi brevi 48 ORE –competenze tecnico/professionali di base	X	X (Aggiunto il corso di 4 ore di prevenzione e sicurezza rischio specifico sono che sono attivabili con numero minimo di 3 utenti. Non è inoltre previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza. Inoltre rispetto alla prima programmazione sono stati tolti i corsi di: 8 ore sulla sicurezza rischio basso 16 ore sulla sicurezza rischio alto 48 ore sulle competenze tecnico professionali)	X (confermate le modifiche inserite nella programmazione precedente)
Percorsi di formazione permanente per l'acquisizione di	FORMAZIONE	Ai partecipanti potrà essere riconosciuta indennità di frequenza (DGR 1298/2015)	80 ORE Costi reali: Indennità di frequenza	Non presente	X	X

DESCRITTIVO MISURA	AMBITO DI INTERVENTO	REGOLE DI APPLICAZIONE	DURATA	PROGRAMMAZIONE 2017	PROGRAMMAZIONE 2019	PROGRAMMAZIONE 2019
competenze tecniche e professionali						
Percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e certificazione FORMAZIONE PROGETTATA SRQ e AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE	NON SONO AMMESSI PROGETTI AVENTI A RIFERIMENTO LA FORMAZIONE REGOLAMENTATA SI AVVIERANNO PROGETTI CON NUMERO DESTINATARI PARI A 12 Ai partecipanti potrà essere riconosciuta indennità di frequenza (DGR 1298/2015)	Formazione progettata rif. SRQ –DGR 1298/2015	X	X (aggiunte le indicazioni che: utenti presi in carico potranno accedere a percorsi erogati nell’ambito di operazioni finanziate a valere su altri distretti; utenti presi in carico da equipe di altri distretti potranno essere destinatari di percorsi realizzati nell’ambito delle operazioni a propria titolarità)	X (confermate le specifiche aggiunte nella programmazione precedente e Aggiunto che al termine del percorso formativo viene rilasciato un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale, in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (DGR 739/2013)
Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi ATTIVITA’ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI, FRAGILI E VULNERABILI NEI PERCORSI FORMATIVI	FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di Tutoraggio • Altri servizi e misure individualizzate • Misura replicabile con periodicità inferiore al mese 	8 ORE mensili (fino ad un massimo di 80 ore)	X	X (Prevista la variazione in aumento della durata dei singoli servizi)	X (confermata la variazione in aumento della durata dei singoli servizi)
Trasporto speciale: Azioni di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costo standard AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE	Previsto riconoscimento dei trasporti speciali per le persone con disabilità nei limiti di quanto previsto dalla DGR 1298/2015	Costi reali: Trasporto speciale	Non presente	X	X

Fonte: Regione Emilia-Romagna

3. I DESTINATARI COINVOLTI

All'interno di questo capitolo, per comprendere al meglio il fenomeno legato alla fragilità e multi-problematicità rilevato sul territorio regionale, si illustrano le principali caratteristiche degli utenti per i quali si è attivata una specifica equipe e pertanto si è definita una presa in carico integrata.

Il primo dato illustrato nella tabella seguente dimensiona in modo complessivo l'utenza, spaccettandola per programmazione di riferimento.

Si fa presente che il valore più basso espresso dalla programmazione 2017 è dato dal fatto che si prendono in considerazione, all'interno di questa clausola valutativa, i dati a partire da ottobre 2018.

La tabella sotto riportata mostra come complessivamente siano stati 11.258 gli utenti presi in carico ai sensi della L.R.14/2015.

A livello di programmazione si vede come, ad esclusione del 2017 per le motivazioni sopra esposte, i dati siano complessivamente omogenei in termini di numeriche (2018 - 5.495; 2019 - 4.927).

Guardando gli stessi dati per singolo Distretto complessivamente quelli che hanno preso in carico più utenti risultano i distretti capoluogo di provincia, mentre quelli con meno utenza sono rappresentati dai distretti di Castelnovo ne Monti, Guastalla, Correggio e Pavullo nel frignano.

Tra i capoluoghi di provincia, Piacenza esprime un dato molto basso in termini di prese in carico allineandosi ai distretti con meno destinatari (174).

Tab.23 i destinatari della L.R.14 suddivisi per programmazione e Distretto

Distretto/programmazione	2017	2018	2019	Totale complessivo
Distretto Appennino Bolognese	10	61	50	121
Distretto Castelnovo ne Monti	4	32	28	64
Distretto Centro-Nord	57	193	180	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	22	94	62	178
Distretto Città di Bologna	79	378	349	806
Distretto di Carpi	3	152	159	314
Distretto di Castelfranco Emilia	25	167	117	309
Distretto di Correggio	6	70	36	112
Distretto di Faenza	27	112	100	239
Distretto di Fidenza	25	156	148	329
Distretto di Forlì	6	216	187	409
Distretto di Guastalla	7	71	32	110
Distretto di Imola	10	133	128	271
Distretto di Levante	9	103	64	176
Distretto di Lugo	3	100	73	176
Distretto di Mirandola	20	116	101	237
Distretto di Modena	52	349	337	738
Distretto di Montecchio Emilia	22	60	62	144
Distretto di Parma	54	333	301	688

Distretto di Pavullo nel Frignano	5	58	54	117
Distretto di Piacenza	9	95	70	174
Distretto di Ponente	2	85	51	138
Distretto di Ravenna	48	289	244	581
Distretto di Reggio Emilia	49	359	319	727
Distretto di Rimini	24	285	303	612
Distretto di Sassuolo	8	148	148	304
Distretto Di Scandiano	8	70	79	157
Distretto di Vignola	5	101	99	205
Distretto Ovest	7	87	66	160
Distretto Pianura Est	47	165	155	367
Distretto Pianura Ovest	20	113	94	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	23	94	121	238
Distretto di Riccione	31	166	163	360
Distretto Rubicone	24	96	75	195
Distretto San Lazzaro di Savena	22	84	83	189
Distretto Sud Est (PR)	23	107	95	225
Distretto Sud-Est (FE)	18	123	108	249
Distretto Valli Taro e Ceno	22	74	86	182
Totale complessivo	836	5.495	4.927	11.258

Fonte: Assist-ER

3.1 Distribuzione utenza per genere

Proseguendo con l'analisi dell'utenza presa in carico, il dato rappresentato nella tabella sotto riportata, illustra la distribuzione per genere suddivisa per Distretto.

Il dato complessivo mostra una prevalenza a livello regionale dell'utenza femminile che rappresenta quasi il 56%.

Lo stesso dato analizzato per Distretto mostra variazioni molto significative in termini percentuali arrivando a toccare per il Distretto di Montecchio Emilia la quota del 69,4%.

Dai dati, comunque, si può vedere come, seppur si possa considerare la quota femminile una quota complessivamente più alta rispetto a quella maschile, ci siano distretti in cui gli utenti presi in carico sia in maggioranza uomini.

Tale dato si trova nei distretti Centro-Nord (Fe), Lugo e Riccione. Quest'ultimo ha una quota di oltre il 56% di utenza presa in carico di genere maschile.

Tab.24 i destinatari della L.R.14 distribuzione per genere e Distretto

Distretto/Genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	Num.	%	Num.	%	
Distretto Appennino Bolognese	65	53,7%	56	46,3%	121
Distretto Castelnovo ne Monti	33	51,6%	31	48,4%	64
Distretto Centro-Nord	195	45,3%	235	54,7%	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	98	55,1%	80	44,9%	178
Distretto Città di Bologna	392	48,6%	414	51,4%	806
Distretto di Carpi	170	54,1%	144	45,9%	314
Distretto di Castelfranco Emilia	178	57,6%	131	42,4%	309
Distretto di Correggio	71	63,4%	41	36,6%	112
Distretto di Faenza	155	64,9%	84	35,1%	239
Distretto di Fidenza	164	49,8%	165	50,2%	329
Distretto di Forlì	238	58,2%	171	41,8%	409
Distretto di Guastalla	73	66,4%	37	33,6%	110
Distretto di Imola	150	55,4%	121	44,6%	271
Distretto di Levante	116	65,9%	60	34,1%	176
Distretto di Lugo	79	44,9%	97	55,1%	176
Distretto di Mirandola	158	66,7%	79	33,3%	237
Distretto di Modena	437	59,2%	301	40,8%	738
Distretto di Montecchio Emilia	100	69,4%	44	30,6%	144
Distretto di Parma	377	54,8%	311	45,2%	688
Distretto di Pavullo nel Frignano	70	59,8%	47	40,2%	117
Distretto di Piacenza	102	58,6%	72	41,4%	174
Distretto di Ponente	75	54,3%	63	45,7%	138
Distretto di Ravenna	320	55,1%	261	44,9%	581
Distretto di Reggio Emilia	430	59,1%	297	40,9%	727
Distretto di Rimini	310	50,7%	302	49,3%	612
Distretto di Sassuolo	189	62,2%	115	37,8%	304
Distretto Di Scandiano	104	66,2%	53	33,8%	157
Distretto di Vignola	121	59,0%	84	41,0%	205
Distretto Ovest	107	66,9%	53	33,1%	160
Distretto Pianura Est	212	57,8%	155	42,2%	367
Distretto Pianura Ovest	133	58,6%	94	41,4%	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	145	60,9%	93	39,1%	238
Distretto Riccione	158	43,9%	202	56,1%	360
Distretto Rubicone	109	55,9%	86	44,1%	195
Distretto San Lazzaro di Savena	119	63,0%	70	37,0%	189
Distretto Sud Est (PR)	117	52,0%	108	48,0%	225
Distretto Sud-Est (FE)	129	51,8%	120	48,2%	249
Distretto Valli Taro e Ceno	92	50,5%	90	49,5%	182
Totale complessivo	6.291	55,9%	4.967	44,1%	11.258

Fonte: Assist-ER



Nella tabella sottostante, rispetto a quanto riportato in precedenza si dà evidenza di come, per ciascuna programmazione, siano evoluti gli andamenti in termini di prese in carico.

In questa logica un dato molto interessante è rappresentato dai distretti di "montagna" (Castelnove Monti; Pavullo nel Frignano e Valli taro e ceno).

In questi distretti, infatti, se relativamente alla programmazione 2018, la maggior parte dell'utenza presa in carico era rappresentata da donne, la situazione con la programmazione 2019 cambia in modo sostanziale, vedendo una maggioranza di uomini tra l'utenza presa in carico.

Distretto/Programmazione	2017 (dal 1/10/2018)					2018					2019 (fino al 15/09/2021)					Totale complessivo
	F		M		Totale	F		M		Totale	F		M		Totale	
	N	%	N	%		N	%	N	%		N	%	N	%		
Distretto Appennino bolognese	5	50,0%	5	50,0%	10	31	50,8%	30	49,2%	61	29	58,0%	21	42,0%	50	121
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	3	75,0%	1	25,0%	4	12	37,5%	20	62,5%	32	18	64,3%	10	35,7%	28	64
Distretto Centro-Nord	21	36,8%	36	63,2%	57	91	47,2%	102	52,8%	193	83	46,1%	97	53,9%	180	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	14	63,6%	8	36,4%	22	45	47,9%	49	52,1%	94	39	62,9%	23	37,1%	62	178
Distretto Città di Bologna	34	43,0%	45	57,0%	79	169	44,7%	209	55,3%	378	189	54,2%	160	45,8%	349	806
Distretto di Carpi	1	33,3%	2	66,7%	3	91	59,9%	61	40,1%	152	78	49,1%	81	50,9%	159	314
Distretto di Castelfranco Emilia	14	56,0%	11	44,0%	25	99	59,3%	68	40,7%	167	65	55,6%	52	44,4%	117	309
Distretto di Correggio	5	83,3%	1	16,7%	6	43	61,4%	27	38,6%	70	23	63,9%	13	36,1%	36	112
Distretto di Faenza	12	44,4%	15	55,6%	27	72	64,3%	40	35,7%	112	71	71,0%	29	29,0%	100	239
Distretto di Fidenza	11	44,0%	14	56,0%	25	76	48,7%	80	51,3%	156	77	52,0%	71	48,0%	148	329
Distretto di Forlì	1	16,7%	5	83,3%	6	133	61,6%	83	38,4%	216	104	55,6%	83	44,4%	187	409
Distretto di Guastalla	4	57,1%	3	42,9%	7	43	60,6%	28	39,4%	71	26	81,3%	6	18,8%	32	110
Distretto di Imola	7	70,0%	3	30,0%	10	71	53,4%	62	46,6%	133	72	56,3%	56	43,8%	128	271
Distretto di Levante	4	44,4%	5	55,6%	9	67	65,0%	36	35,0%	103	45	70,3%	19	29,7%	64	176
Distretto di Lugo	1	33,3%	2	66,7%	3	45	45,0%	55	55,0%	100	33	45,2%	40	54,8%	73	176
Distretto di Mirandola	16	80,0%	4	20,0%	20	67	57,8%	49	42,2%	116	75	74,3%	26	25,7%	101	237
Distretto di Modena	28	53,8%	24	46,2%	52	227	65,0%	122	35,0%	349	182	54,0%	155	46,0%	337	738
Distretto di Montecchio Emilia	13	59,1%	9	40,9%	22	45	75,0%	15	25,0%	60	42	67,7%	20	32,3%	62	144
Distretto di Parma	22	40,7%	32	59,3%	54	182	54,7%	151	45,3%	333	173	57,5%	128	42,5%	301	688
Distretto di Pavullo nel Frignano	3	60,0%	2	40,0%	5	41	70,7%	17	29,3%	58	26	48,1%	28	51,9%	54	117
Distretto di Piacenza	5	55,6%	4	44,4%	9	52	54,7%	43	45,3%	95	45	64,3%	25	35,7%	70	174
Distretto di Ponente	1	50,0%	1	50,0%	2	48	56,5%	37	43,5%	85	26	51,0%	25	49,0%	51	138
Distretto di Ravenna	24	50,0%	24	50,0%	48	153	52,9%	136	47,1%	289	143	58,6%	101	41,4%	244	581

Distretto di Reggio Emilia	25	51,0%	24	49,0%	49	217	60,4%	142	39,6%	359	188	58,9%	131	41,1%	319	727
Distretto di Rimini	14	58,3%	10	41,7%	24	139	48,8%	146	51,2%	285	157	51,8%	146	48,2%	303	612
Distretto di Sassuolo	4	50,0%	4	50,0%	8	96	64,9%	52	35,1%	148	89	60,1%	59	39,9%	148	304
Distretto Di Scandiano	4	50,0%	4	50,0%	8	53	75,7%	17	24,3%	70	47	59,5%	32	40,5%	79	157
Distretto di Vignola	4	80,0%	1	20,0%	5	51	50,5%	50	49,5%	101	66	66,7%	33	33,3%	99	205
Distretto Ovest	4	57,1%	3	42,9%	7	64	73,6%	23	26,4%	87	39	59,1%	27	40,9%	66	160
Distretto Pianura Est	32	68,1%	15	31,9%	47	95	57,6%	70	42,4%	165	85	54,8%	70	45,2%	155	367
Distretto Pianura Ovest	12	60,0%	8	40,0%	20	61	54,0%	52	46,0%	113	60	63,8%	34	36,2%	94	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	12	52,2%	11	47,8%	23	58	61,7%	36	38,3%	94	75	62,0%	46	38,0%	121	238
DISTRETTO Riccione	11	35,5%	20	64,5%	31	76	45,8%	90	54,2%	166	71	43,6%	92	56,4%	163	360
Distretto Rubicone	13	54,2%	11	45,8%	24	51	53,1%	45	46,9%	96	45	60,0%	30	40,0%	75	195
Distretto San Lazzaro di Savena	15	68,2%	7	31,8%	22	47	56,0%	37	44,0%	84	57	68,7%	26	31,3%	83	189
Distretto Sud Est (PR)	11	47,8%	12	52,2%	23	57	53,3%	50	46,7%	107	49	51,6%	46	48,4%	95	225
Distretto Sud-Est (FE)	8	44,4%	10	55,6%	18	72	58,5%	51	41,5%	123	49	45,4%	59	54,6%	108	249
Distretto Valli Taro e Ceno	11	50,0%	11	50,0%	22	45	60,8%	29	39,2%	74	36	41,9%	50	58,1%	86	182
Totale complessivo	429	51,3%	407	48,7%	836	3.085	56,1%	2.410	43,9%	5.495	2.777	56,4%	2.150	43,6%	4.927	11.258

Fonte: Assist-ER

3.2 Distribuzione utenza per classe di età

Altro dato ritenuto di interesse ed esplicitato in questo paragrafo è la distribuzione dell'utenza presa in carico suddivisa per fasce di età.

Da questo punto di vista si può osservare come a livello complessivo il 50% dell'utenza presa in carico sia rappresentata da persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni.

Questo dato è complessivamente verificato su tutto il territorio regionale, ma anche qui non mancano casi particolari che mostrano andamenti dissimili.

Prendendo ad esempio il Distretto di Castelnovo ne Monti si vede come la distribuzione per fasce di età sia praticamente omogenea.

Altre situazioni interessanti sono rappresentate dai distretti di Ravenna e Valli Taro e Ceno dove la percentuale maggiore di utenza sia espressa da persone nella fascia di età fino ai 34 anni.

Da ultimo si segnala il caso del Distretto Ovest (Fe) dove, pur confermandosi l'andamento complessivo, la fascia di età 35-54 copra oltre il 61%.

Tab.26 i destinatari della L.R.14 distribuzione per fasce di età e Distretto

Distretto/età	2017-2019								
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	29	24,0%	62	51,2%	30	24,8%		0,0%	121
Distretto Castelnovo ne Monti	23	35,9%	23	35,9%	18	28,1%		0,0%	64
Distretto Centro-Nord	75	17,4%	240	55,8%	96	22,3%	19	4,4%	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	44	24,7%	100	56,2%	34	19,1%		0,0%	178
Distretto Città di Bologna	304	37,7%	341	42,3%	142	17,6%	19	2,4%	806
Distretto di Carpi	72	22,9%	154	49,0%	79	25,2%	9	2,9%	314
Distretto di Castelfranco Emilia	78	25,2%	171	55,3%	54	17,5%	6	1,9%	309
Distretto di Correggio	34	30,4%	47	42,0%	31	27,7%		0,0%	112
Distretto di Faenza	107	44,8%	123	51,5%	9	3,8%		0,0%	239
Distretto di Fidenza	102	31,0%	169	51,4%	55	16,7%	3	0,9%	329
Distretto di Forlì	81	19,8%	218	53,3%	98	24,0%	12	2,9%	409
Distretto di Guastalla	29	26,4%	55	50,0%	22	20,0%	4	3,6%	110
Distretto di Imola	92	33,9%	123	45,4%	50	18,5%	6	2,2%	271
Distretto di Levante	48	27,3%	103	58,5%	23	13,1%	2	1,1%	176
Distretto di Lugo	70	39,8%	82	46,6%	21	11,9%	3	1,7%	176
Distretto di Mirandola	71	30,0%	123	51,9%	39	16,5%	4	1,7%	237
Distretto di Modena	145	19,6%	410	55,6%	170	23,0%	13	1,8%	738
Distretto di Montecchio Emilia	45	31,3%	82	56,9%	16	11,1%	1	0,7%	144
Distretto di Parma	241	35,0%	355	51,6%	84	12,2%	8	1,2%	688

Distretto di Pavullo nel Frignano	25	21,4%	66	56,4%	24	20,5%	2	1,7%	117
Distretto di Piacenza	58	33,3%	90	51,7%	25	14,4%	1	0,6%	174
Distretto di Ponente	46	33,3%	64	46,4%	25	18,1%	3	2,2%	138
Distretto di Ravenna	277	47,7%	248	42,7%	55	9,5%	1	0,2%	581
Distretto di Reggio Emilia	255	35,1%	378	52,0%	86	11,8%	8	1,1%	727
Distretto di Rimini	115	18,8%	303	49,5%	176	28,8%	18	2,9%	612
Distretto di Sassuolo	73	24,0%	155	51,0%	70	23,0%	6	2,0%	304
Distretto Di Scandiano	43	27,4%	83	52,9%	30	19,1%	1	0,6%	157
Distretto di Vignola	52	25,4%	103	50,2%	47	22,9%	3	1,5%	205
Distretto Ovest	42	26,3%	98	61,3%	16	10,0%	4	2,5%	160
Distretto Pianura Est	131	35,7%	175	47,7%	56	15,3%	5	1,4%	367
Distretto Pianura Ovest	59	26,0%	114	50,2%	47	20,7%	7	3,1%	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	69	29,0%	118	49,6%	51	21,4%		0,0%	238
DISTRETTO Riccione	83	23,1%	189	52,5%	81	22,5%	7	1,9%	360
Distretto Rubicone	57	29,2%	101	51,8%	36	18,5%	1	0,5%	195
Distretto San Lazzaro di Savena	60	31,7%	109	57,7%	17	9,0%	3	1,6%	189
Distretto Sud Est (PR)	73	32,4%	114	50,7%	33	14,7%	5	2,2%	225
Distretto Sud-Est (FE)	51	20,5%	123	49,4%	67	26,9%	8	3,2%	249
Distretto Valli Taro e Ceno	76	41,8%	72	39,6%	30	16,5%	4	2,2%	182
Totale complessivo	3335	29,6%	5684	50,5%	2043	18,1%	196	1,7%	11258

Fonte: Assist-ER

Guardando gli stessi dati suddivisi per programmazione si vede come complessivamente, se si guardano le ultime 2 programmazioni, si assista quasi ovunque ad un incremento, a volte anche importante, della quota di utenza fino a 34 anni. Questa nella maggior parte dei casi è dovuta in prima istanza ad un calo degli over 55 e solo in secondo piano ad un calo della quota 35-54 che rappresenta comunque la quota di maggioranza.

Non mancano comunque casi particolari come, ad esempio, il Distretto di Ponente dove, tra la programmazione 2018 e quella 2019 l'utenza fino ai 34 anni sia passata dal 28% al 43% esprimendo quindi la fascia di maggioranza.

Tab.27 i destinatari della L.R.14 distribuzione per fasce di età, Distretto e programmazione

Sette di riga	2017 (dal 1/10/2018)									2018									2019 (fino al 15/09/2021)									Tot complessivo
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Tot	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Tot	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Tot	
	N	%	N	%	N	%	N	%		N	%	N	%	N	%	N	%		N	%	N	%	N	%	N	%		
Distretto Appennino Bolognese	1	10,0%	5	50,0%	4	40,0%		0,0%	10	13	21,3%	31	50,8%	17	27,9%		0,0%	61	15	30,0%	26	52,0%	9	18,0%		0,0%	50	121
DISTRETTO Castelnove Monti	2	50,0%	2	50,0%		0,0%		0,0%	4	11	34,4%	8	25,0%	13	40,6%			32	10	35,7%	13	46,4%	5	17,9%		0,0%	28	64
Distretto Centro-Nord	11	19,3%	34	59,6%	10	17,5%	2	3,5%	57	30	15,5%	108	56,0%	42	21,8%	13	6,7%	193	34	18,9%	98	54,4%	44	24,4%	4	2,2%	180	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	5	22,7%	11	50,0%	6	27,3%			22	19	20,2%	57	60,6%	18	19,1%		0,0%	94	20	32,3%	32	51,6%	10	16,1%		0,0%	62	178
Distretto Città di Bologna	25	31,6%	32	40,5%	18	22,8%	4	5,1%	79	144	38,1%	150	39,7%	69	18,3%	15	4,0%	378	135	38,7%	159	45,6%	55	15,8%		0,0%	349	806
Distretto di Carpi	2	66,7%		0,0%	1	33,3%			3	30	19,7%	77	50,7%	40	26,3%	5	3,3%	152	40	25,2%	77	48,4%	38	23,9%	4	2,5%	159	314
Distretto di Castelfranco Emilia	9	36,0%	11	44,0%	5	20,0%			25	45	26,9%	92	55,1%	27	16,2%	3	1,8%	167	24	20,5%	68	58,1%	22	18,8%	3	2,6%	117	309
Distretto di Correggio		0,0%	3	50,0%	3	50,0%			6	23	32,9%	29	41,4%	18	25,7%			70	11	30,6%	15	41,7%	10	27,8%		0,0%	36	112
Distretto di Faenza	11	40,7%	15	55,6%	1	3,7%			27	46	41,1%	60	53,6%	6	5,4%		0,0%	112	50	50,0%	48	48,0%	2	2,0%		0,0%	100	239
Distretto di Fidenza	3	12,0%	15	60,0%	7	28,0%			25	47	30,1%	81	51,9%	26	16,7%	2	1,3%	156	52	35,1%	73	49,3%	22	14,9%	1	0,7%	148	329
Distretto di Forlì		0,0%	5	83,3%	1	16,7%			6	36	16,7%	121	56,0%	50	23,1%	9	4,2%	216	45	24,1%	92	49,2%	47	25,1%	3	1,6%	187	409
Distretto di Guastalla	1	14,3%	2	28,6%	3	42,9%	1	14,3%	7	16	22,5%	38	53,5%	14	19,7%	3	4,2%	71	12	37,5%	15	46,9%	5	15,6%		0,0%	32	110
Distretto di Imola	4	40,0%	6	60,0%		0,0%			10	40	30,1%	57	42,9%	30	22,6%	6	4,5%	133	48	37,5%	60	46,9%	20	15,6%		0,0%	128	271
Distretto di Levante	2	22,2%	6	66,7%	1	11,1%			9	25	24,3%	61	59,2%	15	14,6%	2	1,9%	103	21	32,8%	36	56,3%	7	10,9%		0,0%	64	176
Distretto di Lugo	1	33,3%	2	66,7%					3	37	37,0%	46	46,0%	15	15,0%	2	2,0%	100	32	43,8%	34	46,6%	6	8,2%	1	1,4%	73	176

Distretto di Candola	2	10,0%	13	65,0%	5	25,0%		0,0%	20	32	27,6%	59	50,9%	22	19,0%	3	2,6%	116	37	36,6%	51	50,5%	12	11,9%	1	1,0%	101	237
Distretto di Cadena	9	17,3%	29	55,8%	13	25,0%	1	1,9%	52	73	20,9%	197	56,4%	72	20,6%	7	2,0%	349	63	18,7%	184	54,6%	85	25,2%	5	1,5%	337	738
Distretto di Cecchio Cilia	6	27,3%	12	54,5%	4	18,2%			22	14	23,3%	38	63,3%	8	13,3%		0,0%	60	25	40,3%	32	51,6%	4	6,5%	1	1,6%	62	144
Distretto di Parma	11	20,4%	30	55,6%	10	18,5%	3	5,6%	54	111	33,3%	171	51,4%	48	14,4%	3	0,9%	333	119	39,5%	154	51,2%	26	8,6%	2	0,7%	301	688
Distretto di Cavullo nel Frignano	1	20,0%	1	20,0%	3	60,0%		0,0%	5	10	17,2%	36	62,1%	11	19,0%	1	1,7%	58	14	25,9%	29	53,7%	10	18,5%	1	1,9%	54	117
Distretto di Piacenza	4	44,4%	4	44,4%	1	11,1%		0,0%	9	25	26,3%	54	56,8%	16	16,8%		0,0%	95	29	41,4%	32	45,7%	8	11,4%	1	1,4%	70	174
Distretto di Ponente		0,0%	1	50,0%	1	50,0%		0,0%	2	24	28,2%	43	50,6%	15	17,6%	3	3,5%	85	22	43,1%	20	39,2%	9	17,6%		0,0%	51	138
Distretto di Ravenna	28	58,3%	17	35,4%	3	6,3%			48	131	45,3%	123	42,6%	34	11,8%	1	0,3%	289	118	48,4%	108	44,3%	18	7,4%		0,0%	244	581
Distretto di Reggio Emilia	21	42,9%	25	51,0%	3	6,1%		0,0%	49	112	31,2%	192	53,5%	49	13,6%	6	1,7%	359	122	38,2%	161	50,5%	34	10,7%	2	0,6%	319	727
Distretto di Rimini	3	12,5%	11	45,8%	8	33,3%	2	8,3%	24	43	15,1%	141	49,5%	90	31,6%	11	3,9%	285	69	22,8%	151	49,8%	78	25,7%	5	1,7%	303	612
Distretto di Sassuolo	2	25,0%	5	62,5%	1	12,5%			8	28	18,9%	74	50,0%	40	27,0%	6	4,1%	148	43	29,1%	76	51,4%	29	19,6%		0,0%	148	304
Distretto Di Scandiano	2	25,0%	3	37,5%	3	37,5%		0,0%	8	19	27,1%	39	55,7%	11	15,7%	1	1,4%	70	22	27,8%	41	51,9%	16	20,3%		0,0%	79	157
Distretto di Vignola	1	20,0%	2	40,0%	1	20,0%	1	20,0%	5	22	21,8%	55	54,5%	23	22,8%	1	1,0%	101	29	29,3%	46	46,5%	23	23,2%	1	1,0%	99	205
Distretto Ovest	2	28,6%	4	57,1%	1	14,3%			7	25	28,7%	50	57,5%	8	9,2%	4	4,6%	87	15	22,7%	44	66,7%	7	10,6%		0,0%	66	160
Distretto Pianura Est	13	27,7%	27	57,4%	7	14,9%		0,0%	47	50	30,3%	79	47,9%	32	19,4%	4	2,4%	165	68	43,9%	69	44,5%	17	11,0%	1	0,6%	155	367
Distretto Pianura Ovest	3	15,0%	13	65,0%	2	10,0%	2	10,0%	20	36	31,9%	53	46,9%	20	17,7%	4	3,5%	113	20	21,3%	48	51,1%	25	26,6%	1	1,1%	94	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	6	26,1%	13	56,5%	4	17,4%		0,0%	23	33	35,1%	43	45,7%	18	19,1%		0,0%	94	30	24,8%	62	51,2%	29	24,0%		0,0%	121	238
DISTRETTO Riccione	5	16,1%	10	32,3%	14	45,2%	2	6,5%	31	28	16,9%	94	56,6%	42	25,3%	2	1,2%	166	50	30,7%	85	52,1%	25	15,3%	3	1,8%	163	360

Distretto Piacenza	5	20,8%	12	50,0%	7	29,2%			24	25	26,0%	49	51,0%	21	21,9%	1	1,0%	96	27	36,0%	40	53,3%	8	10,7%		0,0%	75	195
Distretto San Zaro di Avenza	5	22,7%	15	68,2%	2	9,1%		0,0%	22	21	25,0%	54	64,3%	7	8,3%	2	2,4%	84	34	41,0%	40	48,2%	8	9,6%	1	1,2%	83	189
Distretto Sud Est (PR)	5	21,7%	16	69,6%	2	8,7%			23	33	30,8%	52	48,6%	19	17,8%	3	2,8%	107	35	36,8%	46	48,4%	12	12,6%	2	2,1%	95	225
Distretto Sud-Est (FE)	5	27,8%	10	55,6%	1	5,6%	2	11,1%	18	25	20,3%	60	48,8%	32	26,0%	6	4,9%	123	21	19,4%	53	49,1%	34	31,5%		0,0%	108	249
Distretto Valli Taro e Ceno	12	54,5%	6	27,3%	2	9,1%	2	9,1%	22	27	36,5%	32	43,2%	13	17,6%	2	2,7%	74	37	43,0%	34	39,5%	15	17,4%		0,0%	86	182
Totale Complessivo	228	27,3%	428	51,2%	158	18,9%	22	2,6%	836	1509	27,5%	2804	51,0%	1051	19,1%	131	2,4%	5495	1598	32,4%	2452	49,8%	834	16,9%	43	0,9%	4927	11258

Fonte: Assist-ER

3.3 Distribuzione utenza: composizione nucleo familiare

In termini di fragilità, un ulteriore dato illustrato è quello che esprime la composizione del nucleo in termini numerici dell'utenza presa in carico.

Il dato rappresentato in tabella mostra come complessivamente un quarto dell'utenza fragile faccia parte di un nucleo mono-persona e che quindi la fragilità non scaturisca in modo diretto all'interno di nuclei numerosi. Tale dato ovviamente cambia se si guardano i casi Distretto per Distretto.

Infatti, possiamo assistere a casi come il Distretto di Castelfranco Emilia dove l'utenza fragile per la maggior parte è rappresentata da persone facenti parte di nuclei con 3 persone o come i distretti di Scandiano oppure Ovest dove la quota maggioritaria, con oltre il 25%, sia rappresentata da utenti facenti parte di nuclei con 4 persone.

Da sottolineare anche il Distretto di Montecchio Emilia nel quale oltre 16% degli utenti fa parte di nuclei con oltre 5 persone.

Tab.28 i destinatari della L.R.14 distribuzione per numero componenti nucleo e Distretto

Distretto/componenti nucleo	2018-2021												Totale
	1		2		3		4		5		>5		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	25	20,7%	19	15,7%	26	21,5%	23	19,0%	16	13,2%	12	9,9%	121
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	14	21,9%	11	17,2%	13	20,3%	13	20,3%	8	12,5%	5	7,8%	64
Distretto Centro-Nord	154	35,8%	83	19,3%	74	17,2%	48	11,2%	42	9,8%	29	6,7%	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	55	30,9%	32	18,0%	32	18,0%	33	18,5%	16	9,0%	10	5,6%	178
Distretto Città di Bologna	339	42,1%	119	14,8%	104	12,9%	122	15,1%	70	8,7%	52	6,5%	806
Distretto di Carpi	46	14,6%	85	27,1%	81	25,8%	52	16,6%	32	10,2%	18	5,7%	314
Distretto di Castelfranco Emilia	41	13,3%	55	17,8%	75	24,3%	62	20,1%	39	12,6%	37	12,0%	309
Distretto di Correggio	27	24,1%	19	17,0%	19	17,0%	22	19,6%	14	12,5%	11	9,8%	112
Distretto di Faenza	54	22,6%	47	19,7%	44	18,4%	39	16,3%	28	11,7%	27	11,3%	239
Distretto di Fidenza	72	21,9%	68	20,7%	82	24,9%	56	17,0%	26	7,9%	25	7,6%	329
Distretto di Forlì	117	28,6%	86	21,0%	81	19,8%	59	14,4%	39	9,5%	27	6,6%	409
Distretto di Guastalla	18	16,4%	21	19,1%	21	19,1%	21	19,1%	14	12,7%	15	13,6%	110

Distretto di Imola	61	22,5%	49	18,1%	61	22,5%	50	18,5%	33	12,2%	17	6,3%	271
Distretto di Levante	21	11,9%	38	21,6%	34	19,3%	34	19,3%	35	19,9%	14	8,0%	176
Distretto di Lugo	50	28,4%	34	19,3%	29	16,5%	31	17,6%	24	13,6%	8	4,5%	176
Distretto di Mirandola	49	20,7%	49	20,7%	42	17,7%	38	16,0%	34	14,3%	25	10,5%	237
Distretto di Modena	179	24,3%	127	17,2%	134	18,2%	120	16,3%	98	13,3%	80	10,8%	738
Distretto di Montecchio Emilia	9	6,3%	22	15,3%	31	21,5%	30	20,8%	28	19,4%	24	16,7%	144
Distretto di Parma	150	21,8%	137	19,9%	147	21,4%	123	17,9%	83	12,1%	48	7,0%	688
Distretto di Pavullo nel Frignano	31	26,5%	21	17,9%	21	17,9%	17	14,5%	17	14,5%	10	8,5%	117
Distretto di Piacenza	33	19,0%	36	20,7%	42	24,1%	30	17,2%	19	10,9%	14	8,0%	174
Distretto di Ponente	19	13,8%	27	19,6%	49	35,5%	22	15,9%	18	13,0%	3	2,2%	138
Distretto di Ravenna	215	37,0%	105	18,1%	92	15,8%	85	14,6%	50	8,6%	34	5,9%	581
Distretto di Reggio Emilia	177	24,3%	107	14,7%	115	15,8%	160	22,0%	121	16,6%	47	6,5%	727
Distretto di Rimini	162	26,5%	144	23,5%	123	20,1%	93	15,2%	61	10,0%	29	4,7%	612
Distretto di Sassuolo	58	19,1%	52	17,1%	64	21,1%	67	22,0%	39	12,8%	24	7,9%	304
Distretto Di Scandiano	31	19,7%	29	18,5%	23	14,6%	40	25,5%	17	10,8%	17	10,8%	157
Distretto di Vignola	36	17,6%	46	22,4%	42	20,5%	34	16,6%	33	16,1%	14	6,8%	205
Distretto Ovest	21	13,1%	28	17,5%	35	21,9%	40	25,0%	20	12,5%	16	10,0%	160
Distretto Pianura Est	72	19,6%	73	19,9%	73	19,9%	73	19,9%	45	12,3%	31	8,4%	367
Distretto Pianura Ovest	55	24,2%	40	17,6%	47	20,7%	33	14,5%	30	13,2%	22	9,7%	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	36	15,1%	46	19,3%	54	22,7%	47	19,7%	34	14,3%	21	8,8%	238
DISTRETTO Riccione	77	21,4%	80	22,2%	87	24,2%	79	21,9%	31	8,6%	6	1,7%	360
Distretto Rubicone	39	20,0%	30	15,4%	46	23,6%	31	15,9%	36	18,5%	13	6,7%	195
Distretto San Lazzaro di Savena	32	16,9%	47	24,9%	43	22,8%	39	20,6%	16	8,5%	12	6,3%	189
Distretto Sud Est (PR)	44	19,6%	40	17,8%	47	20,9%	41	18,2%	38	16,9%	15	6,7%	225
Distretto Sud-Est (FE)	73	29,3%	62	24,9%	55	22,1%	31	12,4%	15	6,0%	13	5,2%	249
Distretto Valli Taro e Ceno	41	22,5%	28	15,4%	44	24,2%	28	15,4%	27	14,8%	14	7,7%	182
Totale complessivo	2733	24,3%	2142	19,0%	2232	19,8%	1966	17,5%	1346	12,0%	839	7,5%	11258

Fonte: Assist-ER

3.4 Distribuzione utenza: con o senza minori a carico

Ulteriore dato illustrato è rappresentato dai minori a carico che in fase di valutazione da parte degli operatori dei servizi, gli utenti dichiarano di avere.

Rispetto a questo dato si vede come a livello complessivo, il 53% dell'utenza presa in carico abbia dichiarato di non avere minori a carico. Questo rappresenta un dato interessante alla stregua del precedente in quanto fa emergere come l'aver un minore a carico e quindi obblighi in termini di cura nei confronti dei figli minori non rappresenti un fattore di fragilità.

Ovviamente anche per questo dato non mancano esempi particolari come possono essere i distretti di Ponente o di Riccione dove gli utenti senza minori a carico rappresentano circa il 70% ma anche come Montecchio Emilia oppure il Distretto Ovest dove invece assistiamo ad un andamento opposto con oltre il 65% degli utenti rappresentati da persone con minori a carico.

Tab.29 i destinatari della L.R.14 distribuzione per minori a carico e Distretto

Distretto/minori a carico	2018-2021				Totale
	Sì		No		
	Num.	%	Num.	%	
Distretto Appennino Bolognese	66	54,5%	55	45,5%	121
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	30	46,9%	34	53,1%	64
Distretto Centro-Nord	148	34,4%	282	65,6%	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	86	48,3%	92	51,7%	178
Distretto Città di Bologna	328	40,7%	478	59,3%	806
Distretto di Carpi	123	39,2%	191	60,8%	314
Distretto di Castelfranco Emilia	163	52,8%	146	47,2%	309
Distretto di Correggio	57	50,9%	55	49,1%	112
Distretto di Faenza	132	55,2%	107	44,8%	239
Distretto di Fidenza	114	34,7%	215	65,3%	329
Distretto di Forlì	168	41,1%	241	58,9%	409
Distretto di Guastalla	60	54,5%	50	45,5%	110
Distretto di Imola	149	55,0%	122	45,0%	271
Distretto di Levante	98	55,7%	78	44,3%	176
Distretto di Lugo	67	38,1%	109	61,9%	176
Distretto di Mirandola	126	53,2%	111	46,8%	237
Distretto di Modena	390	52,8%	348	47,2%	738
Distretto di Montecchio Emilia	100	69,4%	44	30,6%	144
Distretto di Parma	344	50,0%	344	50,0%	688
Distretto di Pavullo nel Frignano	58	49,6%	59	50,4%	117
Distretto di Piacenza	80	46,0%	94	54,0%	174
Distretto di Ponente	41	29,7%	97	70,3%	138
Distretto di Ravenna	264	45,4%	317	54,6%	581
Distretto di Reggio Emilia	402	55,3%	325	44,7%	727

Distretto di Rimini	207	33,8%	405	66,2%	612
Distretto di Sassuolo	156	51,3%	148	48,7%	304
Distretto Di Scandiano	84	53,5%	73	46,5%	157
Distretto di Vignola	104	50,7%	101	49,3%	205
Distretto Ovest	104	65,0%	56	35,0%	160
Distretto Pianura Est	191	52,0%	176	48,0%	367
Distretto Pianura Ovest	130	57,3%	97	42,7%	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	138	58,0%	100	42,0%	238
Distretto di Riccione	114	31,7%	246	68,3%	360
Distretto Rubicone	97	49,7%	98	50,3%	195
Distretto San Lazzaro di Savena	103	54,5%	86	45,5%	189
Distretto Sud Est (PR)	101	44,9%	124	55,1%	225
Distretto Sud-Est (FE)	88	35,3%	161	64,7%	249
Distretto Valli Taro e Ceno	80	44,0%	102	56,0%	182
Totale complessivo	5291	47,0%	5967	53,0%	11258

Fonte: Assist-ER

3.5 Distribuzioni utenza per presa in carico

Le eventuali prese in carico già attive da parte dei servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari sono un aspetto che in termini di comprensione dell'utenza coinvolta, rappresenta un dato molto interessante.

Nella tabella sotto riportata si vede come degli 11.258 utenti presi in carico in modo integrato da una equipe, il 37% era già in carico da parte del servizio sociale. A questi seguono gli utenti con presa in carico multipla (lavoro e Sociale) che rappresentano oltre il 20%.

Absolutamente da non sottovalutare il dato degli utenti che precedentemente alla presa in carico integrata non erano seguiti da nessun servizio e che a livello regionale rappresentano circa il 12%.

Anche in questo caso non mancano casi particolari a livello di singolo Distretto e che possono fare emergere anche modalità/scelte differenti in termini di utenza da prendere in carico in modo integrato.

Nei distretti di Modena e del Centro-Nord, ad esempio, pur rimanendo la presa in carico sociale quella più rappresentata (32,4% e 44%), gli utenti senza precedenti prese in carico rappresentano oltre il 27%.

Ulteriori casi interessanti sono i distretti di Ravenna e Reno-Lavino-Samoggia dove gli utenti senza presa in carico rappresentano rispettivamente il 38,2% (percentuale più alta nel Distretto) e il 45,4%.

I distretti con la percentuale maggiore di utenti con presa in carico precedente da parte del servizio lavoro sono quelli Faenza, Castelnovo ne Monti e levanti che superano il 37%, mentre per quanto riguarda la presa in carico sanitaria è il Distretto di Fidenza che ha una percentuale maggiore con oltre il 17,5%.

Tab.30 i destinatari della L.R.14 distribuzione per prese in carico e Distretto

Distretti/presa in carico	Periodo 2018 - 2021																
	Nessuna PIC		PIC Lavoro		PIC Sanitario		PIC Sociale		PIC Lavoro + Sanitario		PIC Lavoro + Sociale		PIC Sanitario + Sociale		PIC Lavoro + Sanitario + Sociale		Totale
	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	
Distretto Appennino Bolognese	9	7,4%	28	23,1%	5	4,1%	53	43,8%	0	0,0%	24	19,8%	1	0,8%	1	0,8%	121
Distretto Castelnovo ne Monti	7	10,9%	24	37,5%	3	4,7%	17	26,6%	0	0,0%	8	12,5%	4	6,3%	1	1,6%	64
Distretto Centro-Nord	117	27,2%	40	9,3%	40	9,3%	191	44,4%	3	0,7%	36	8,4%	1	0,2%	2	0,5%	430

Distretto Cesena-Valle del Savio	0	0,0%	23	12,9%	22	12,4%	63	35,4%	16	9,0%	48	27,0%	4	2,2%	2	1,1%	178
Distretto Città di Bologna	20	2,5%	168	20,8%	63	7,8%	486	60,3%	4	0,5%	19	2,4%	38	4,7%	8	1,0%	806
Distretto di Carpi	20	6,4%	62	19,7%	18	5,7%	174	55,4%	5	1,6%	14	4,5%	20	6,4%	1	0,3%	314
Distretto di Castelfranco Emilia	43	13,9%	20	6,5%	12	3,9%	128	41,4%	0	0,0%	37	12,0%	42	13,6%	27	8,7%	309
Distretto di Correggio	17	15,2%	2	1,8%	1	0,9%	73	65,2%	1	0,9%	12	10,7%	6	5,4%	0	0,0%	112
Distretto di Faenza	7	2,9%	93	38,9%	1	0,4%	44	18,4%	8	3,3%	82	34,3%	1	0,4%	3	1,3%	239
Distretto di Fidenza	12	3,6%	12	3,6%	58	17,6%	136	41,3%	30	9,1%	60	18,2%	10	3,0%	11	3,3%	329
Distretto di Forlì	3	0,7%	44	10,8%	6	1,5%	52	12,7%	11	2,7%	276	67,5%	4	1,0%	13	3,2%	409
Distretto di Guastalla	7	6,4%	31	28,2%	5	4,5%	54	49,1%	1	0,9%	7	6,4%	4	3,6%	1	0,9%	110
Distretto di Imola	4	1,5%	3	1,1%	4	1,5%	103	38,0%	7	2,6%	122	45,0%	15	5,5%	13	4,8%	271
Distretto di Levante	2	1,1%	66	37,5%	8	4,5%	50	28,4%	2	1,1%	32	18,2%	10	5,7%	6	3,4%	176
Distretto di Lugo	11	6,3%	60	34,1%	23	13,1%	62	35,2%	1	0,6%	9	5,1%	5	2,8%	5	2,8%	176
Distretto di Mirandola	3	1,3%	13	5,5%	4	1,7%	141	59,5%	0	0,0%	56	23,6%	14	5,9%	6	2,5%	237
Distretto di Modena	205	27,8%	113	15,3%	18	2,4%	239	32,4%	4	0,5%	128	17,3%	23	3,1%	8	1,1%	738
Distretto di Montecchio Emilia	46	31,9%	2	1,4%	1	0,7%	88	61,1%	0	0,0%	3	2,1%	4	2,8%	0	0,0%	144
Distretto di Parma	12	1,7%	25	3,6%	19	2,8%	73	10,6%	135	19,6%	390	56,7%	7	1,0%	27	3,9%	688
Distretto di Pavullo nel Frignano	11	9,4%	26	22,2%	6	5,1%	24	20,5%	7	6,0%	27	23,1%	12	10,3%	4	3,4%	117
Distretto di Piacenza	6	3,4%	65	37,4%	6	3,4%	64	36,8%	1	0,6%	19	10,9%	9	5,2%	4	2,3%	174
Distretto di Ponente	2	1,4%	26	18,8%	0	0,0%	82	59,4%	4	2,9%	15	10,9%	5	3,6%	4	2,9%	138
Distretto di Ravenna	222	38,2%	177	30,5%	9	1,5%	152	26,2%	2	0,3%	12	2,1%	6	1,0%	1	0,2%	581
Distretto di Reggio Emilia	139	19,1%	57	7,8%	62	8,5%	431	59,3%	1	0,1%	12	1,7%	21	2,9%	4	0,6%	727
Distretto di Rimini	21	3,4%	48	7,8%	74	12,1%	55	9,0%	67	10,9%	232	37,9%	22	3,6%	93	15,2%	612
Distretto di Sassuolo	26	8,6%	110	36,2%	6	2,0%	112	36,8%	5	1,6%	25	8,2%	18	5,9%	2	0,7%	304
Distretto Di Scandiano	40	25,5%	3	1,9%	6	3,8%	88	56,1%	3	1,9%	6	3,8%	8	5,1%	3	1,9%	157
Distretto di Vignola	13	6,3%	39	19,0%	2	1,0%	85	41,5%	6	2,9%	41	20,0%	7	3,4%	12	5,9%	205
Distretto Ovest	22	13,8%	45	28,1%	9	5,6%	76	47,5%	1	0,6%	6	3,8%	1	0,6%	0	0,0%	160
Distretto Pianura Est	58	15,8%	23	6,3%	14	3,8%	205	55,9%	0	0,0%	44	12,0%	19	5,2%	4	1,1%	367

Distretto Pianura Ovest	14	6,2%	47	20,7%	3	1,3%	125	55,1%	1	0,4%	29	12,8%	7	3,1%	1	0,4%	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	108	45,4%	3	1,3%	1	0,4%	113	47,5%	2	0,8%	0	0,0%	9	3,8%	2	0,8%	238
DISTRETTO Riccione	5	1,4%	5	1,4%	48	13,3%	27	7,5%	42	11,7%	202	56,1%	6	1,7%	25	6,9%	360
Distretto Rubicone	13	6,7%	22	11,3%	6	3,1%	70	35,9%	11	5,6%	65	33,3%	6	3,1%	2	1,0%	195
Distretto San Lazzaro di Savena	47	24,9%	11	5,8%	6	3,2%	113	59,8%	5	2,6%	4	2,1%	2	1,1%	1	0,5%	189
Distretto Sud Est (PR)	3	1,3%	27	12,0%	3	1,3%	45	20,0%	35	15,6%	107	47,6%	2	0,9%	3	1,3%	225
Distretto Sud-Est (FE)	45	18,1%	48	19,3%	31	12,4%	104	41,8%	2	0,8%	15	6,0%	3	1,2%	1	0,4%	249
Distretto Valli Taro e Ceno	3	1,6%	7	3,8%	10	5,5%	10	5,5%	35	19,2%	102	56,0%	2	1,1%	13	7,1%	182
Totale complessivo	1.343	11,9%	1.618	14,4%	613	5,4%	4.208	37,4%	458	4,1%	2326	20,7%	378	3,4%	314	2,8%	11258

Fonte: Assist-ER

3.6 Distribuzione utenza per cittadinanza

In termini di cittadinanza il dato che emerge fa vedere come, a livello regionale, circa il 60% dell'utenza presa in carico sia di cittadinanza italiana e che il restante 40% sia rappresentato per la quasi totalità da persone extracomunitarie (circa il 38%).

Questo dato ovviamente varia tra Distretto e Distretto, infatti si assiste a situazioni come quelle di Ravenna, Faenza e Modena, dove l'utenza extra-comunitaria rappresenta la maggioranza dell'utenza con picchi oltre il 70%.

In contrapposizione ci sono i distretti di Ponente, Rimini e Sud-Est (Fe) dove l'utenza con cittadinanza italiana rappresenta oltre l'80%.

La cittadinanza comunitaria a livello di Distretto esprime il suo picco nel Distretto di Pianura Ovest, dove raggiunge quasi il 10%.

Tab.31 i destinatari della L.R.14 distribuzione per cittadinanza e Distretto

Distretto/cittadinanza	2018-2021						Totale complessivo
	ITALIANA		UE		EXTRA UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	66	54,5%	8	6,6%	47	38,8%	121
Distretto Castelnovo ne Monti	38	59,4%	4	6,3%	22	34,4%	64
Distretto Centro-Nord	265	61,6%	16	3,7%	149	34,7%	430
Distretto Cesena-Valle del Savio	105	59,0%	9	5,1%	64	36,0%	178
Distretto Città di Bologna	392	48,6%	36	4,5%	378	46,9%	806
Distretto di Carpi	220	70,1%	9	2,9%	85	27,1%	314
Distretto di Castelfranco Emilia	187	60,5%	7	2,3%	115	37,2%	309
Distretto di Correggio	83	74,1%		0,0%	29	25,9%	112
Distretto di Faenza	100	41,8%	9	3,8%	130	54,4%	239
Distretto di Fidenza	236	71,7%	8	2,4%	85	25,8%	329
Distretto di Forlì	267	65,3%	20	4,9%	122	29,8%	409
Distretto di Guastalla	80	72,7%	1	0,9%	29	26,4%	110
Distretto di Imola	173	63,8%	1	0,4%	97	35,8%	271
Distretto di Levante	111	63,1%	3	1,7%	62	35,2%	176
Distretto di Lugo	108	61,4%	4	2,3%	64	36,4%	176
Distretto di Mirandola	145	61,2%	1	0,4%	91	38,4%	237
Distretto di Modena	341	46,2%	23	3,1%	374	50,7%	738
Distretto di Montecchio Emilia	89	61,8%	1	0,7%	54	37,5%	144
Distretto di Parma	385	56,0%	5	0,7%	298	43,3%	688
Distretto di Pavullo nel Frignano	77	65,8%	4	3,4%	36	30,8%	117
Distretto di Piacenza	98	56,3%	3	1,7%	73	42,0%	174
Distretto di Ponente	111	80,4%	8	5,8%	19	13,8%	138
Distretto di Ravenna	157	27,0%	13	2,2%	411	70,7%	581
Distretto di Reggio Emilia	368	50,6%	16	2,2%	343	47,2%	727

Distretto di Rimini	491	80,2%	17	2,8%	104	17,0%	612
Distretto di Sassuolo	189	62,2%	4	1,3%	111	36,5%	304
Distretto Di Scandiano	105	66,9%	1	0,6%	51	32,5%	157
Distretto di Vignola	129	62,9%	3	1,5%	73	35,6%	205
Distretto Ovest	98	61,3%	5	3,1%	57	35,6%	160
Distretto Pianura Est	208	56,7%	21	5,7%	138	37,6%	367
Distretto Pianura Ovest	124	54,6%	21	9,3%	82	36,1%	227
Distretto Reno Lavino Samoggia	122	51,3%	13	5,5%	103	43,3%	238
DISTRETTO Riccione	309	85,8%	7	1,9%	44	12,2%	360
Distretto Rubicone	115	59,0%	8	4,1%	72	36,9%	195
Distretto San Lazzaro di Savena	110	58,2%	9	4,8%	70	37,0%	189
Distretto Sud Est (PR)	145	64,4%	2	0,9%	78	34,7%	225
Distretto Sud-Est (FE)	204	81,9%	4	1,6%	41	16,5%	249
Distretto Valli Taro e Ceno	141	77,5%	3	1,6%	38	20,9%	182
Totale complessivo	6692	59,4%	327	2,9%	4239	37,7%	11258

Fonte: Assist-ER

3.7 Caratteristiche dell'utenza in termini di fragilità

Dopo aver analizzato le caratteristiche socio anagrafiche dell'utenza presa in carico in modo integrato ai sensi della L.R.14/2015, un approfondimento ritenuto di interesse ai fini valutativi, è quello rappresentato dalle dimensioni espresse dall'utenza in termini di fragilità.

A tal fine si illustrano, nelle tabelle che seguono, i valori medi degli item del profilo di fragilità suddivisi per genere, età e cittadinanza.

Dal punto di vista di come cambia la fragilità in base al genere si vede come sostanzialmente l'utenza presa in carico manifesti una fragilità simile.

Le fragilità più marcate e cioè quelle che esprimono un valore superiore al 2 (3 è il valore massimo attribuibile a ciascun item), sono quelle legate prevalentemente alla **condizione economica e alle competenze possedute**. A questi aspetti si aggiungono la continuità dei rapporti di lavoro pregressi e le situazioni di deprivazione che l'utente si trova a fronteggiare.

Nel verso opposto, gli aspetti che non rappresentano fragilità e criticità per l'utenza sono, **la cura della persona, la condizione abitativa e le competenze comunicative in lingua italiana** che non raggiungono in media un valore superiore allo 0,5.

Tab.32 i destinatari della L.R.14 valori medi item per genere

item/genere	2017-2019		
	Maschi	Femmine	Media
Abilità funzionali all'integrazione lavorativa	1,34	1,30	1,32
Abilità trasversali	1,43	1,41	1,42
Carico familiare	0,68	0,83	0,76
Competenza digitale	1,95	2,00	1,98

Competenze comunicative in lingua italiana	0,34	0,37	0,36
Competenze comunicative in lingue straniere	2,28	2,25	2,27
Condizione abitativa	0,45	0,34	0,40
Condizione rispetto al lavoro	1,14	1,27	1,21
Continuità dei rapporti di lavoro	1,93	2,18	2,06
Continuità del rapporto con i servizi per l'impiego	1,72	1,76	1,74
Cura della persona	0,22	0,12	0,17
Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa	0,96	1,26	1,11
Esposizione debitoria	1,01	0,97	0,99
Formazione extrascolastica	2,44	2,50	2,47
Funzionamento cognitivo	0,46	0,38	0,42
Funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento	1,35	1,36	1,36
Funzionamento fisico	0,44	0,49	0,47
Funzionamento psico-motorio	0,42	0,41	0,42
Funzionamento sensoriale	0,19	0,18	0,19
Impatto di presidi terapeutici e/o meccanici rispetto alle attività	0,65	0,65	0,65
Livello di scolarizzazione	2,33	2,17	2,25
Mobilità e spostamenti	0,83	1,13	0,98
Rapporto con i servizi sociali	1,03	1,10	1,07
Reddito del nucleo familiare - ISEE	2,68	2,70	2,69
Reddito personale	2,33	2,40	2,37
Rete di prossimità	1,72	1,69	1,71
Rete familiare	1,25	1,16	1,21
Situazioni di deprivazione	2,08	1,98	2,03
Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio	1,39	1,59	1,49
Vincoli allo svolgimento di attività derivanti da condizioni sanitarie e/o sociali	0,55	0,65	0,60

Fonte: Assist-ER

Analizzando i valori medi degli item per fascia di età si vede come le situazioni, pur mantenendo una certa coerenza, assumano connotazioni differenti e differenziate.

Il primo dato che balza all'occhio è come la competenza digitale aumenti il suo grado di criticità all'aumentare dell'età. Si passa infatti da un valore medio di 1,5 per gli under 35, ad un valore medio di quasi il 2,5 per gli over 55. Stessa cosa ma con distacchi minori si vede anche nelle competenze in lingue straniere.

L'item legato all'esperienza di lavoro o tirocinio pregressa, come ci si poteva immaginare, rappresenta una criticità maggiore per l'utenza più giovane raggiungendo quasi il valore 2 di media.

La formazione extra-scolastica così come il livello di scolarizzazione, a prescindere dall'età, rappresentano sempre un aspetto di forte criticità e fragilità.

Ultimo dato ritenuto di interesse è quello legato al funzionamento emotivo e relazionale del comportamento che misura la capacità di comportarsi in modo adeguato in ambito lavorativo. Qui si vede come le criticità maggiori siano rilevate per utenti più giovani.

Tab.33 i destinatari della L.R.14 valori medi item per fasce di età

Item	2017-2019			
	0-34	35-55	>55	Media
Abilità funzionali all'integrazione lavorativa	1,37	1,25	1,39	1,34
Abilità trasversali	1,50	1,35	1,48	1,44
Carico familiare	0,45	1,07	0,53	0,68
Competenza digitale	1,52	2,05	2,36	1,98
Competenze comunicative in lingua italiana	0,32	0,40	0,34	0,35
Competenze comunicative in lingue straniere	2,02	2,27	2,52	2,27
Condizione abitativa	0,35	0,39	0,43	0,39
Condizione rispetto al lavoro	1,38	1,17	1,09	1,21
Continuità dei rapporti di lavoro	2,07	2,12	1,97	2,05
Continuità del rapporto con i servizi per l'impiego	1,83	1,72	1,68	1,74
Cura della persona	0,11	0,16	0,23	0,17
Esperienza di lavoro o tirocinio progressa	1,78	0,98	0,59	1,12
Esposizione debitoria	0,67	1,06	1,18	0,97
Formazione extrascolastica	2,35	2,50	2,58	2,48
Funzionamento cognitivo	0,64	0,35	0,33	0,44
Funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento	1,50	1,32	1,21	1,34
Funzionamento fisico	0,28	0,47	0,76	0,50
Funzionamento psico-motorio	0,35	0,41	0,54	0,43
Funzionamento sensoriale	0,20	0,16	0,27	0,21
Impatto di presidi terapeutici e/o meccanici rispetto alle attività	0,60	0,67	0,66	0,64
Livello di scolarizzazione	2,00	2,30	2,43	2,24
Mobilità e spostamenti	1,26	0,94	0,84	1,01
Rapporto con i servizi sociali	0,99	1,11	1,07	1,06
Reddito del nucleo familiare - ISEE	2,59	2,72	2,75	2,69
Reddito personale	2,52	2,31	2,31	2,38
Rete di prossimità	1,60	1,74	1,76	1,70
Rete familiare	0,95	1,29	1,35	1,20
Situazioni di deprivazione	1,87	2,04	2,17	2,03
Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio	1,22	1,54	1,81	1,52
Vincoli allo svolgimento di attività derivanti da condizioni sanitarie e/o sociali	0,48	0,61	0,72	0,60

Fonte: Assist-ER

Se si guardano i valori medi degli item in base alla cittadinanza emerge in prima istanza una fragilità maggiore sulle competenze comunicative in lingua italiana per i cittadini extra-comunitari. Tale fragilità comunque non raggiunge il valore medio di 1 quindi non è realmente da considerarsi un ostacolo o una problematicità grave in termini di inclusione lavorativa e sociale.

All'opposto abbiamo le competenze comunicative in lingue straniere che rappresentano una fragilità grave a prescindere dalla cittadinanza ma che risultano più critiche per i cittadini italiani.

Per quanto riguarda il livello di scolarizzazione e la formazione extra-scolastica, questi aspetti risultano parimenti critici a prescindere dalla cittadinanza.

In termini di carico familiare, infine, se si guardano i cittadini extra-comunitari, questo aspetto risulta essere, seppur con valori bassi, una criticità più elevata rispetto ai cittadini italiani.

Questo dato può essere connesso alla valutazione sulle reti familiari che, come è normale immaginare, risultano più critiche per gli utenti extra-comunitari.

Tab.34 i destinatari della L.R.14 valori medi item per cittadinanza

Item	Italia	UE	Extra UE	Media
	Abilità funzionali all'integrazione lavorativa	1,36	1,14	1,25
Abilità trasversali	1,43	1,29	1,41	1,38
Carico familiare	0,60	0,78	1,17	0,85
Competenza digitale	1,91	1,92	2,10	1,98
Competenze comunicative in lingua italiana	0,16	0,36	0,85	0,46
Competenze comunicative in lingue straniere	2,43	2,26	1,96	2,22
Condizione abitativa	0,36	0,30	0,46	0,37
Condizione rispetto al lavoro	1,17	1,10	1,34	1,20
Continuità dei rapporti di lavoro	2,04	1,98	2,15	2,05
Continuità del rapporto con i servizi per l'impiego	1,70	1,78	1,82	1,76
Cura della persona	0,19	0,09	0,11	0,13
Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa	1,02	1,06	1,42	1,17
Esposizione debitoria	1,00	0,97	0,96	0,98
Formazione extrascolastica	2,42	2,51	2,57	2,50
Funzionamento cognitivo	0,44	0,36	0,36	0,39
Funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento	1,38	1,16	1,21	1,25
Funzionamento fisico	0,48	0,36	0,38	0,40
Funzionamento psico-motorio	0,43	0,44	0,34	0,40
Funzionamento sensoriale	0,18	0,28	0,21	0,22
Impatto di presidi terapeutici e/o meccanici rispetto alle attività	0,66	0,69	0,60	0,65

Livello di scolarizzazione	2,16	2,13	2,44	2,25
Mobilità e spostamenti	0,89	1,08	1,20	1,06
Rapporto con i servizi sociali	1,06	0,90	1,10	1,02
Reddito del nucleo familiare - ISEE	2,64	2,75	2,79	2,73
Reddito personale	2,34	2,35	2,42	2,37
Rete di prossimità	1,67	1,67	1,77	1,70
Rete familiare	1,08	1,21	1,50	1,26
Situazioni di deprivazione	2,00	1,84	2,09	1,98
Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio	1,53	1,36	1,47	1,45
Vincoli allo svolgimento di attività derivanti da condizioni sanitarie/o sociali	0,64	0,55	0,55	0,58

Fonte: Assist-ER

3.8 Caratteristiche dell'utenza che non accede alla L.R.14

In questo paragrafo viene fatto un approfondimento sull'utenza che non ha avuto accesso, in base agli esiti della valutazione fatta con il profilo di fragilità, alla presa in carico integrata.

Questa utenza è suddivisibile in 2 platee:

- la prima è quella che esprime nessuna multi-problematicità o comunque un livello di fragilità tale da non presupporre la necessità di attivare un'equipe multiprofessionale (Range 1)
- la seconda invece è quella che al contrario manifesta una elevata gravità in termini di fragilità e vulnerabilità e pertanto non è ipotizzabile nel breve termine un percorso di qualificazione e riqualificazione che abbia come obiettivo principale l'inserimento lavorativo. (Range 3)

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati alcuni dati relativamente alle 2 platee illustrate per comprendere soprattutto in termini socio-anagrafici quale è il profilo di utenza che rappresentano.

Approfondimento utenza range 1

L'utenza che complessivamente non accede alla L.R.14/2015 perché non esprime un livello di fragilità tale da giustificare la presa in carico integrata, è formata complessivamente da 32.140 persone, circa il triplo rispetto all'utenza per la quale invece nello stesso periodo è stato sottoscritto un programma personalizzato.

Rispetto a questa platea, la prima analisi riportata, così come fatto per le analisi precedenti, illustra un approfondimento relativamente al genere.

Nella tabella sotto riportata si vede come anche per questo cluster di utenza, la maggioranza con oltre il 56% sia rappresentata da donne.

I dati per singolo Distretto confermano, a differenza del cluster L.R.14 così come illustrato nelle pagine precedenti, l'andamento generale. I distretti di Scandiano e Correggio con un dato superiore alle 66% rappresentano i casi con maggior distacco in termini di genere. I distretti di Lugo e di Ponente sono infine gli unici che esprimono un dato, seppur molto piccolo, lievemente sbilanciato verso l'utenza maschile.

Tab.35 l'utenza in Range 1 per genere e Distretto

Distretti/genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	448	56,2%	349	43,8%	797
Distretto Castelnovo ne Monti	129	58,9%	90	41,1%	219
Distretto Centro-Nord	449	52,8%	402	47,2%	851
Distretto Cesena-Valle del Savio	239	58,9%	167	41,1%	406
Distretto Città di Bologna	1969	54,1%	1673	45,9%	3642
Distretto di Carpi	1340	56,9%	1015	43,1%	2355
Distretto di Castelfranco Emilia	265	59,2%	183	40,8%	448
Distretto di Correggio	120	66,7%	60	33,3%	180
Distretto di Faenza	158	57,5%	117	42,5%	275
Distretto di Fidenza	473	57,3%	353	42,7%	826
Distretto di Forlì	352	54,4%	295	45,6%	647
Distretto di Guastalla	138	58,2%	99	41,8%	237
Distretto di Imola	693	59,3%	475	40,7%	1168
Distretto di Levante	290	53,4%	253	46,6%	543
Distretto di Lugo	218	49,7%	221	50,3%	439
Distretto di Mirandola	982	58,8%	689	41,2%	1671
Distretto di Modena	829	51,3%	787	48,7%	1616
Distretto di Montecchio Emilia	167	56,8%	127	43,2%	294
Distretto di Parma	455	50,2%	451	49,8%	906
Distretto di Pavullo nel Frignano	296	54,1%	251	45,9%	547
Distretto di Piacenza	434	51,3%	412	48,7%	846
Distretto di Ponente	165	49,8%	166	50,2%	331
Distretto di Ravenna	800	56,5%	616	43,5%	1416
Distretto di Reggio Emilia	820	59,2%	566	40,8%	1386
Distretto di Rimini	1111	60,1%	739	39,9%	1850
Distretto di Sassuolo	579	58,2%	415	41,8%	994
Distretto Di Scandiano	233	67,7%	111	32,3%	344
Distretto di Vignola	569	57,8%	415	42,2%	984
Distretto Ovest	144	58,8%	101	41,2%	245
Distretto Pianura Est	429	56,9%	325	43,1%	754
Distretto Pianura Ovest	439	59,9%	294	40,1%	733
Distretto Reno Lavino Samoggia	660	57,9%	480	42,1%	1140
DISTRETTO Riccione	521	58,1%	376	41,9%	897
Distretto Rubicone	239	53,5%	208	46,5%	447
Distretto San Lazzaro di Savena	319	55,1%	260	44,9%	579
Distretto Sud Est (PR)	261	58,7%	184	41,3%	445
Distretto Sud-Est (FE)	243	51,2%	232	48,8%	475
Distretto Valli Taro e Ceno	105	50,7%	102	49,3%	207
Totale complessivo	18081	56,3%	14059	43,7%	32.140

Fonte: Assist-ER

Analizzando la stessa platea il base alla classe di età di appartenenza, si vede come anche qui l'utenza più rappresentata si quella con età compresa tra i 35 e i 54 anni, seguita dagli under 35.

Il Distretto di Piacenza è l'unico che esprime un dato maggiore, seppur di poco, nella fascia under 35 rispetto alle altre fasce (43,3%), mentre il Distretto di Lugo con il 22,8% di utenza con età superiore ai 55 anni, è il Distretto che ha la percentuale più alta in quella fascia.

Tab.36 l'utenza in Range 1 per fasce di età e Distretto

Distretti/fasce d'età	2018-2021								
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	268	33,6%	340	42,7%	161	20,2%	28	3,5%	797
Distretto Castelnovo ne Monti	71	32,4%	101	46,1%	45	20,5%	2	0,9%	219
Distretto Centro-Nord	230	27,0%	404	47,5%	191	22,4%	26	3,1%	851
Distretto Cesena-Valle del Savio	98	24,1%	230	56,7%	75	18,5%	3	0,7%	406
Distretto Città di Bologna	1360	37,3%	1556	42,7%	659	18,1%	67	1,8%	3642
Distretto di Carpi	805	34,2%	1023	43,4%	474	20,1%	53	2,3%	2355
Distretto di Castelfranco Emilia	182	40,6%	197	44,0%	65	14,5%	4	0,9%	448
Distretto di Correggio	45	25,0%	99	55,0%	36	20,0%		0,0%	180
Distretto di Faenza	93	33,8%	135	49,1%	44	16,0%	3	1,1%	275
Distretto di Fidenza	252	30,5%	378	45,8%	167	20,2%	29	3,5%	826
Distretto di Forlì	212	32,8%	295	45,6%	128	19,8%	12	1,9%	647
Distretto di Guastalla	54	22,8%	133	56,1%	45	19,0%	5	2,1%	237
Distretto di Imola	421	36,0%	523	44,8%	203	17,4%	21	1,8%	1168
Distretto di Levante	188	34,6%	231	42,5%	115	21,2%	9	1,7%	543
Distretto di Lugo	124	28,2%	210	47,8%	100	22,8%	5	1,1%	439
Distretto di Mirandola	500	29,9%	734	43,9%	384	23,0%	53	3,2%	1671
Distretto di Modena	550	34,0%	710	43,9%	331	20,5%	25	1,5%	1616
Distretto di Montecchio Emilia	106	36,1%	124	42,2%	57	19,4%	7	2,4%	294
Distretto di Parma	304	33,6%	413	45,6%	178	19,6%	11	1,2%	906
Distretto di Pavullo nel Frignano	189	34,6%	229	41,9%	112	20,5%	17	3,1%	547
Distretto di Piacenza	367	43,4%	323	38,2%	129	15,2%	27	3,2%	846
Distretto di Ponente	133	40,2%	136	41,1%	50	15,1%	12	3,6%	331
Distretto di Ravenna	529	37,4%	643	45,4%	229	16,2%	15	1,1%	1416
Distretto di Reggio Emilia	356	25,7%	718	51,8%	280	20,2%	32	2,3%	1386
Distretto di Rimini	587	31,7%	899	48,6%	323	17,5%	41	2,2%	1850
Distretto di Sassuolo	359	36,1%	420	42,3%	196	19,7%	19	1,9%	994
Distretto Di Scandiano	94	27,3%	171	49,7%	71	20,6%	8	2,3%	344
Distretto di Vignola	386	39,2%	407	41,4%	181	18,4%	10	1,0%	984
Distretto Ovest	63	25,7%	120	49,0%	53	21,6%	9	3,7%	245
Distretto Pianura Est	230	30,5%	348	46,2%	157	20,8%	19	2,5%	754
Distretto Pianura Ovest	285	38,9%	286	39,0%	145	19,8%	17	2,3%	733
Distretto Reno Lavino Samoggia	328	28,8%	535	46,9%	249	21,8%	28	2,5%	1140
Distretto Riccione	196	21,9%	489	54,5%	186	20,7%	26	2,9%	897

Distretto Rubicone	115	25,7%	236	52,8%	84	18,8%	12	2,7%	447
Distretto San Lazzaro di Savena	196	33,9%	247	42,7%	124	21,4%	12	2,1%	579
Distretto Sud Est (PR)	152	34,2%	213	47,9%	72	16,2%	8	1,8%	445
Distretto Sud-Est (FE)	127	26,7%	233	49,1%	103	21,7%	12	2,5%	475
Distretto Valli Taro e Ceno	79	38,2%	82	39,6%	42	20,3%	4	1,9%	207
Totale complessivo	10634	33,1%	14571	45,3%	6244	19,4%	691	2,1%	32140

Fonte: Assist-ER

Se per questo cluster di utenza, infine, si guarda la cittadinanza, si vede come rispetto all'utenza L.R.14/2015, il dato della cittadinanza italiana sia, pur rappresentando la maggioranza, notevolmente più alto con oltre il 72%. In questo target i cittadini extra-comunitari rappresentano solo il 22%.

In questo cluster il Distretto che esprime un divario maggiore tra le cittadinanze è il Distretto di Sud-Est con oltre l'86% di cittadini italiani, mentre quello che esprime il dato più basso è il Distretto di Piacenza con un valore espresso dai cittadini italiani pari al 63,6%.

Tab.37 l'utenza in Range 1 per cittadinanza e Distretto

Distretti/cittadinanza	2018-2021						Totale complessivo
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	604	75,8%	49	6,1%	144	18,1%	797
Distretto Castelnovo ne Monti	168	76,7%	9	4,1%	42	19,2%	219
Distretto Centro-Nord	604	71,0%	50	5,9%	197	23,1%	851
Distretto Cesena-Valle del Savio	304	74,9%	27	6,7%	75	18,5%	406
Distretto Città di Bologna	2570	70,6%	246	6,8%	826	22,7%	3.642
Distretto di Carpi	1805	76,6%	128	5,4%	422	17,9%	2.355
Distretto di Castelfranco Emilia	312	69,6%	13	2,9%	123	27,5%	448
Distretto di Correggio	145	80,6%	4	2,2%	31	17,2%	180
Distretto di Faenza	190	69,1%	15	5,5%	70	25,5%	275
Distretto di Fidenza	573	69,4%	50	6,1%	203	24,6%	826
Distretto di Forlì	459	70,9%	61	9,4%	127	19,6%	647
Distretto di Guastalla	174	73,4%	3	1,3%	60	25,3%	237
Distretto di Imola	855	73,2%	67	5,7%	246	21,1%	1.168
Distretto di Levante	417	76,8%	21	3,9%	105	19,3%	543
Distretto di Lugo	326	74,3%	32	7,3%	81	18,5%	439
Distretto di Mirandola	1157	69,2%	142	8,5%	372	22,3%	1.671
Distretto di Modena	1070	66,2%	72	4,5%	474	29,3%	1.616
Distretto di Montecchio Emilia	242	82,3%	6	2,0%	46	15,6%	294
Distretto di Parma	590	65,1%	40	4,4%	276	30,5%	906
Distretto di Pavullo nel Frignano	354	64,7%	35	6,4%	158	28,9%	547
Distretto di Piacenza	538	63,6%	43	5,1%	265	31,3%	846
Distretto di Ponente	248	74,9%	15	4,5%	68	20,5%	331
Distretto di Ravenna	977	69,0%	96	6,8%	343	24,2%	1.416
Distretto di Reggio Emilia	982	70,9%	49	3,5%	355	25,6%	1.386

Distretto di Rimini	1344	72,6%	96	5,2%	410	22,2%	1.850
Distretto di Sassuolo	769	77,4%	27	2,7%	198	19,9%	994
Distretto Di Scandiano	293	85,2%	8	2,3%	43	12,5%	344
Distretto di Vignola	699	71,0%	25	2,5%	260	26,4%	984
Distretto Ovest	171	69,8%	16	6,5%	58	23,7%	245
Distretto Pianura Est	588	78,0%	44	5,8%	122	16,2%	754
Distretto Pianura Ovest	561	76,5%	33	4,5%	139	19,0%	733
Distretto Reno Lavino Samoggia	787	69,0%	85	7,5%	268	23,5%	1.140
DISTRETTO Riccione	726	80,9%	30	3,3%	141	15,7%	897
Distretto Rubicone	333	74,5%	12	2,7%	102	22,8%	447
Distretto San Lazzaro di Savena	434	75,0%	39	6,7%	106	18,3%	579
Distretto Sud Est (PR)	324	72,8%	26	5,8%	95	21,3%	445
Distretto Sud-Est (FE)	409	86,1%	15	3,2%	51	10,7%	475
Distretto Valli Taro e Ceno	164	79,2%	12	5,8%	31	15,0%	207
Totale complessivo	23.266	72,4%	1.741	5,4%	7.133	22,2%	32.140

Fonte: Assist-ER

Approfondimento utenza range 3

Se si vuole analizzare invece, l'utenza in range 3 e quindi quel cluster di persone al momento non inseribili in percorsi di inserimento lavorativo neanche supportate da un'equipe, si vede innanzitutto come, nei 3 anni di attuazione illustrati in questa analisi, siano un numero molto esiguo pari a 116 persone.

Di queste il dato interessante è che in 13 dei 38 distretti non ve ne sia nessuna.

Rispetto a questo cluster, guardando la suddivisione per genere si vede come in media l'81% sia rappresentato da donne.

Lo stesso dato viene confermato anche a livello di Distretto con picchi che raggiungono il 100%.

In questa analisi il Distretto che ha rilevato più utenti in questo cluster risulta essere il Distretto di Carpi che con 32 utenti rappresenta circa il 30% del totale.

Tab.38 l'utenza in Range 3 per genere e Distretto

Distretti/genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	2	100,0%	0	0,0%	2
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	-	-	-	-	-
Distretto Centro-Nord	3	100,0%	0	0,0%	3
Distretto Cesena-Valle del Savio	-	-	-	-	-
Distretto Città di Bologna	1	100,0%	0	0,0%	1
Distretto di Carpi	25	78,1%	7	21,9%	32
Distretto di Castelfranco Emilia	2	100,0%	0	0,0%	2
Distretto di Correggio	4	100,0%	0	0,0%	4

Distretto di Faenza	4	80,0%	1	20,0%	5
Distretto di Fidenza	4	100,0%	0	0,0%	4
Distretto di Forlì	-	-	-	-	-
Distretto di Guastalla	-	-	-	-	-
Distretto di Imola	-	-	-	-	-
Distretto di Levante	9	100,0%	0	0,0%	9
Distretto di Lugo	1	100,0%	0	0,0%	1
Distretto di Mirandola	2	66,7%	1	33,3%	3
Distretto di Modena	2	100,0%	0	0,0%	2
Distretto di Montecchio Emilia	1	50,0%	1	50,0%	2
Distretto di Parma	0	0,0%	1	100,0%	1
Distretto di Pavullo nel Frignano	-	-	-	-	-
Distretto di Piacenza	4	66,7%	2	33,3%	6
Distretto di Ponente	2	100,0%	0	0,0%	2
Distretto di Ravenna	2	66,7%	1	33,3%	3
Distretto di Reggio Emilia	6	60,0%	4	40,0%	10
Distretto di Rimini	3	100,0%	0	0,0%	3
Distretto di Sassuolo	-	-	-	-	-
Distretto Di Scandiano	-	-	-	-	-
Distretto di Vignola	-	-	-	-	-
Distretto Ovest	7	87,5%	1	12,5%	8
Distretto Pianura Est	-	-	-	-	-
Distretto Pianura Ovest	4	80,0%	1	20,0%	5
Distretto Reno Lavino Samoggia	-	-	-	-	-
DISTRETTO Riccione	1	100,0%	0	0,0%	1
Distretto Rubicone	0	0,0%	1	100,0%	1
Distretto San Lazzaro di Savena	-	-	-	-	-
Distretto Sud Est (PR)	-	-	-	-	-
Distretto Sud-Est (FE)	4	80,0%	1	20,0%	5
Distretto Valli Taro e Ceno	1	100,0%	0	0,0%	1
Totale complessivo	94	81,0%	22	19,0%	116

Fonte: Assist-ER

Passando all'analisi di questo cluster in base alle fasce di età di appartenenza si vede come, seppur i dati siano molto esigui, ci sia una conferma della fascia più rappresentata (35-54) con oltre il 58%. Un dato in contro tendenza è invece quello relativo alla seconda fascia più rappresentata dove si vede come la fascia degli over 55 con il 26,7% superi quella degli under 35.

Tab.39 l'utenza in Range 3 per fasce di età e Distretto

Distretti/fasce d'età	2017-2019								
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	0	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	2
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Centro-Nord	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%	0	0,0%	3
Distretto Cesena-Valle del Savio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Città di Bologna	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1
Distretto di Carpi	5	15,6%	18	56,3%	7	21,9%	2	6,3%	32
Distretto di Castelfranco Emilia	0	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	2
Distretto di Correggio	0	0,0%	2	50,0%	2	50,0%	0	0,0%	4
Distretto di Faenza	1	20,0%	3	60,0%	1	20,0%	0	0,0%	5
Distretto di Fidenza	1	25,0%	2	50,0%	1	25,0%	0	0,0%	4
Distretto di Forlì	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Guastalla	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Imola	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Levante	0	0,0%	5	55,6%	3	33,3%	1	11,1%	9
Distretto di Lugo	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	1
Distretto di Mirandola	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%	0	0,0%	3
Distretto di Modena	1	50,0%	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	2
Distretto di Montecchio Emilia	0	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	2
Distretto di Parma	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1
Distretto di Pavullo nel Frignano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Piacenza	0	0,0%	5	83,3%	1	16,7%	0	0,0%	6
Distretto di Ponente	0	0,0%	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	2
Distretto di Ravenna	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%	0	0,0%	3
Distretto di Reggio Emilia	0	0,0%	7	70,0%	3	30,0%	0	0,0%	10
Distretto di Rimini	0	0,0%	3	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	3
Distretto di Sassuolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Di Scandiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Vignola	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Ovest	2	25,0%	4	50,0%	2	25,0%	0	0,0%	8
Distretto Pianura Est	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Pianura Ovest	0	0,0%	4	80,0%	1	20,0%	0	0,0%	5
Distretto Reno Lavino Samoggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DISTRETTO Riccione	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	1
Distretto Rubicone	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1
Distretto San Lazzaro di Savena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Sud Est (PR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Sud-Est (FE)	0	0,0%	5	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	5
Distretto Valli Taro e Ceno	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	1
Totale complessivo	14	12,1%	68	58,6%	31	26,7%	3	2,6%	116

Fonte: Assist-ER

Ultimo approfondimento relativo a questo cluster è quello relativo alla cittadinanza.

Su questo aspetto si vede come, a differenza degli altri cluster dove la cittadinanza italiana è quella più rappresentata, siano i cittadini extra-comunitari quelli più frequenti con oltre il 60% del totale.

Rispetto ai distretti più rappresentati è quello di Levante che con 5 utenti su 9 complessivi con cittadinanza italiana esprime un dato in sostanziale controtendenza.

Tab.40 l'utenza in Range 3 per cittadinanza e Distretto

Distretti/cittadinanza	2018-2021						Totale complessivo
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	-	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	2
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Centro-Nord	1	33,3%	0	0,0%	2	66,7%	3
Distretto Cesena-Valle del Savio	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Città di Bologna	-	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1
Distretto di Carpi	13	40,6%	1	3,1%	18	56,3%	32
Distretto di Castelfranco Emilia	1	50,0%	0	0,0%	1	50,0%	2
Distretto di Correggio	3	75,0%	0	0,0%	1	25,0%	4
Distretto di Faenza	1	20,0%	0	0,0%	4	80,0%	5
Distretto di Fidenza	1	25,0%	0	0,0%	3	75,0%	4
Distretto di Forlì	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Guastalla	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Imola	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Levante	5	55,6%	0	0,0%	4	44,4%	9
Distretto di Lugo	-	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1
Distretto di Mirandola	1	33,3%	0	0,0%	2	66,7%	3
Distretto di Modena	1	50,0%	0	0,0%	1	50,0%	2
Distretto di Montecchio Emilia	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	2
Distretto di Parma	-	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1
Distretto di Pavullo nel Frignano	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Piacenza	2	33,3%	0	0,0%	4	66,7%	6
Distretto di Ponente	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	2
Distretto di Ravenna	1	33,3%	0	0,0%	2	66,7%	3
Distretto di Reggio Emilia	4	40,0%	0	0,0%	6	60,0%	10
Distretto di Rimini	2	66,7%	0	0,0%	1	33,3%	3
Distretto di Sassuolo	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Di Scandiano	-	-	-	-	-	-	-
Distretto di Vignola	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Ovest	1	12,5%	0	0,0%	7	87,5%	8
Distretto Pianura Est	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Pianura Ovest	1	20,0%	0	0,0%	4	80,0%	5
Distretto Reno Lavino Samoggia	-	-	-	-	-	-	-
DISTRETTO Riccione	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1

Distretto Rubicone	-	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1
Distretto San Lazzaro di Savena	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Sud Est (PR)	-	-	-	-	-	-	-
Distretto Sud-Est (FE)	1	20,0%	0	0,0%	4	80,0%	5
Distretto Valli Taro e Ceno	-	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1
Totale complessivo	44	37,9%	2	1,7%	70	60,3%	116

Fonte: Assist-ER

3.9 Caratteristiche dell'Utenza beneficiaria di RDC che usufruisce della L.R.14

Cercando di dare un quadro completo rispetto a quanto realizzato in termini di attuazione in questi anni, l'analisi si è concentrata inoltre sul verificare le caratteristiche dell'utenza che unitamente all'erogazione del reddito di Cittadinanza è stata presa in carico anche ai sensi della L.R.14/2015.

Il dato complessivo fa vedere come, degli 11.258 utenti presi in carico, circa 1.000 siano anche beneficiari di Reddito di Cittadinanza.

Analizzando il dato suddiviso per genere si vede come vengano confermati i dati complessivi e quindi come ci sia una maggioranza di utenti di genere femminile (54%).

Analizzando inoltre gli stessi dati per Distretto si vede come il Distretto di Modena sia quello con il maggior numero di utenti (166) in questa "doppia condizione", seguito da Bologna (91) e dal Distretto Centro-Nord (Fe)(75).

Tab.41 l'utenza beneficiaria di RDC e L.R.14 per genere e Distretto

Distretti/genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	4	50,0%	4	50,0%	8
DISTRETTO Castelnovo ne Monti		0,0%	4	100,0%	4
Distretto Centro-Nord	31	41,3%	44	58,7%	75
Distretto Cesena-Valle del Savio	9	75,0%	3	25,0%	12
Distretto Città di Bologna	52	57,1%	39	42,9%	91
Distretto di Carpi	22	53,7%	19	46,3%	41
Distretto di Castelfranco Emilia	3	60,0%	2	40,0%	5
Distretto di Correggio	5	62,5%	3	37,5%	8
Distretto di Faenza	16	57,1%	12	42,9%	28
Distretto di Fidenza	9	42,9%	12	57,1%	21
Distretto di Forlì	13	65,0%	7	35,0%	20
Distretto di Guastalla	2	66,7%	1	33,3%	3
Distretto di Imola	11	39,3%	17	60,7%	28
Distretto di Levante	5	83,3%	1	16,7%	6
Distretto di Lugo	5	62,5%	3	37,5%	8
Distretto di Mirandola	9	69,2%	4	30,8%	13
Distretto di Modena	98	59,0%	68	41,0%	166

Distretto di Montecchio Emilia	9	64,3%	5	35,7%	14
Distretto di Parma	24	45,3%	29	54,7%	53
Distretto di Pavullo nel Frignano	5	71,4%	2	28,6%	7
Distretto di Piacenza	3	42,9%	4	57,1%	7
Distretto di Ponente		0,0%	1	100,0%	1
Distretto di Ravenna	10	58,8%	7	41,2%	17
Distretto di Reggio Emilia	28	59,6%	19	40,4%	47
Distretto di Rimini	15	37,5%	25	62,5%	40
Distretto di Sassuolo	3	50,0%	3	50,0%	6
Distretto Di Scandiano	3	42,9%	4	57,1%	7
Distretto di Vignola	13	72,2%	5	27,8%	18
Distretto Ovest	4	28,6%	10	71,4%	14
Distretto Pianura Est	26	53,1%	23	46,9%	49
Distretto Pianura Ovest	29	61,7%	18	38,3%	47
Distretto Reno Lavino Samoggia	12	60,0%	8	40,0%	20
Distretto di Riccione	5	50,0%	5	50,0%	10
Distretto Rubicone	6	50,0%	6	50,0%	12
Distretto San Lazzaro di Savena	12	75,0%	4	25,0%	16
Distretto Sud Est (PR)	5	50,0%	5	50,0%	10
Distretto Sud-Est (FE)	15	45,5%	18	54,5%	33
Distretto Valli Taro e Ceno	7	53,8%	6	46,2%	13
Totale complessivo	528	54,0%	450	46,0%	978

Fonte: Assist-ER

Guardando come sia suddivisa questa parte di utenza per fasce di età, si vede come, complessivamente la fascia più rappresentata sia quella tra i 35 e i 54 anni. Il dato che differisce rispetto ai beneficiari complessivi della presa in carico integrata, è che la seconda fascia percentualmente più corposa sia quella degli over 55 e non degli under 35.

Questo probabilmente perché i destinatari del reddito di cittadinanza sono anagraficamente più adulti.

Nel Distretto di Riccione, pur avendo delle numeriche molto basse, questo dato è ancora più alto raggiungendo quota 60% dell'utenza con età superiore ai 55 anni.

In contrapposizione all'andamento complessivo, abbiamo il Distretto di Ravenna dove gli under 35 rappresentano il 41%.

Tab.42 l'utenza beneficiaria di RDC e L.R.14 per fasce di età e Distretto

Distretti	2018-2021								
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	3	37,5%	5	62,5%		0,0%		0,0%	8
Distretto Castelnovo ne Monti		0,0%	2	50,0%	2	50,0%		0,0%	4
Distretto Centro-Nord	6	8,0%	49	65,3%	19	25,3%	1	1,3%	75
Distretto Cesena-Valle del Savio	1	8,3%	8	66,7%	3	25,0%		0,0%	12

Distretto Città di Bologna	20	22,0%	44	48,4%	26	28,6%	1	1,1%	91
Distretto di Carpi	11	26,8%	18	43,9%	11	26,8%	1	2,4%	41
Distretto di Castelfranco Emilia	1	20,0%	4	80,0%		0,0%		0,0%	5
Distretto di Correggio	1	12,5%	1	12,5%	6	75,0%		0,0%	8
Distretto di Faenza	12	42,9%	16	57,1%		0,0%		0,0%	28
Distretto di Fidenza	5	23,8%	12	57,1%	4	19,0%		0,0%	21
Distretto di Forlì	4	20,0%	11	55,0%	5	25,0%		0,0%	20
Distretto di Guastalla		0,0%		0,0%	3	100,0%		0,0%	3
Distretto di Imola	7	25,0%	13	46,4%	8	28,6%		0,0%	28
Distretto di Levante		0,0%	5	83,3%	1	16,7%		0,0%	6
Distretto di Lugo	1	12,5%	5	62,5%	2	25,0%		0,0%	8
Distretto di Mirandola	4	30,8%	6	46,2%	2	15,4%	1	7,7%	13
Distretto di Modena	17	10,2%	102	61,4%	46	27,7%	1	0,6%	166
Distretto di Montecchio Emilia	3	21,4%	11	78,6%		0,0%		0,0%	14
Distretto di Parma	12	22,6%	30	56,6%	10	18,9%	1	1,9%	53
Distretto di Pavullo nel Frignano		0,0%	5	71,4%	2	28,6%		0,0%	7
Distretto di Piacenza	1	14,3%	5	71,4%	1	14,3%		0,0%	7
Distretto di Ponente	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1
Distretto di Ravenna	7	41,2%	8	47,1%	2	11,8%		0,0%	17
Distretto di Reggio Emilia	16	34,0%	21	44,7%	9	19,1%	1	2,1%	47
Distretto di Rimini	6	15,0%	19	47,5%	14	35,0%	1	2,5%	40
Distretto di Sassuolo		0,0%	6	100,0%		0,0%		0,0%	6
Distretto Di Scandiano	2	28,6%	4	57,1%	1	14,3%		0,0%	7
Distretto di Vignola	4	22,2%	8	44,4%	6	33,3%		0,0%	18
Distretto Ovest	1	7,1%	11	78,6%	2	14,3%		0,0%	14
Distretto Pianura Est	10	20,4%	29	59,2%	9	18,4%	1	2,0%	49
Distretto Pianura Ovest	5	10,6%	27	57,4%	14	29,8%	1	2,1%	47
Distretto Reno Lavino Samoggia	4	20,0%	12	60,0%	4	20,0%		0,0%	20
Distretto Riccione	2	20,0%	2	20,0%	6	60,0%		0,0%	10
Distretto Rubicone	1	8,3%	7	58,3%	4	33,3%		0,0%	12
Distretto San Lazzaro di Savena	2	12,5%	13	81,3%	1	6,3%		0,0%	16
Distretto Sud Est (PR)	3	30,0%	6	60,0%	1	10,0%		0,0%	10
Distretto Sud-Est (FE)	4	12,1%	23	69,7%	6	18,2%		0,0%	33
Distretto Valli Taro e Ceno	2	15,4%	6	46,2%	5	38,5%		0,0%	13
Totale complessivo	179	18,3%	554	56,6%	235	24,0%	10	1,0%	978

Fonte: Assist-ER

Il dato sulla cittadinanza invece conferma gli andamenti generali illustrati precedentemente con una netta prevalenza degli utenti italiani (68,8%) e la restante quota ricoperta quasi totalmente da cittadini extra-comunitari.

A livello distrettuale è interessante sottolineare il caso di Ravenna dove dei 17 utenti, circa il 60 per cento abbia cittadinanza extra-comunitaria e il caso di Modena che con i suoi 166 utenti è il Distretto numericamente più rappresentato e nel quale i cittadini extra-comunitari superano il 40%.

Tab.43 l'utenza beneficiaria di RDC e L.R.14 per cittadinanza e Distretto

Distretti/cittadinanza	2017-2019						Totale complessivo
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	4	50,0%		0,0%	4	50,0%	8
Distretto Castelnovo ne Monti	3	75,0%		0,0%	1	25,0%	4
Distretto Centro-Nord	53	70,7%	4	5,3%	18	24,0%	75
Distretto Cesena-Valle del Savio	9	75,0%	1	8,3%	2	16,7%	12
Distretto Città di Bologna	60	65,9%	2	2,2%	29	31,9%	91
Distretto di Carpi	32	78,0%	1	2,4%	8	19,5%	41
Distretto di Castelfranco Emilia	3	60,0%	1	20,0%	1	20,0%	5
Distretto di Correggio	7	87,5%		0,0%	1	12,5%	8
Distretto di Faenza	18	64,3%	1	3,6%	9	32,1%	28
Distretto di Fidenza	15	71,4%	1	4,8%	5	23,8%	21
Distretto di Forlì	12	60,0%	1	5,0%	7	35,0%	20
Distretto di Guastalla	3	100,0%		0,0%		0,0%	3
Distretto di Imola	24	85,7%		0,0%	4	14,3%	28
Distretto di Levante	5	83,3%	1	16,7%		0,0%	6
Distretto di Lugo	6	75,0%		0,0%	2	25,0%	8
Distretto di Mirandola	11	84,6%		0,0%	2	15,4%	13
Distretto di Modena	94	56,6%	5	3,0%	67	40,4%	166
Distretto di Montecchio Emilia	10	71,4%		0,0%	4	28,6%	14
Distretto di Parma	38	71,7%		0,0%	15	28,3%	53
Distretto di Pavullo nel Frignano	6	85,7%	1	14,3%		0,0%	7
Distretto di Piacenza	6	85,7%		0,0%	1	14,3%	7
Distretto di Ponente	1	100,0%		0,0%		0,0%	1
Distretto di Ravenna	7	41,2%		0,0%	10	58,8%	17
Distretto di Reggio Emilia	27	57,4%	1	2,1%	19	40,4%	47
Distretto di Rimini	34	85,0%	2	5,0%	4	10,0%	40
Distretto di Sassuolo	3	50,0%		0,0%	3	50,0%	6
Distretto Di Scandiano	6	85,7%		0,0%	1	14,3%	7
Distretto di Vignola	13	72,2%		0,0%	5	27,8%	18
Distretto Ovest	11	78,6%		0,0%	3	21,4%	14
Distretto Pianura Est	32	65,3%	2	4,1%	15	30,6%	49
Distretto Pianura Ovest	32	68,1%	3	6,4%	12	25,5%	47
Distretto Reno Lavino Samoggia	12	60,0%	1	5,0%	7	35,0%	20
DISTRETTO Riccione	8	80,0%		0,0%	2	20,0%	10
Distretto Rubicone	8	66,7%	1	8,3%	3	25,0%	12
Distretto San Lazzaro di Savena	14	87,5%		0,0%	2	12,5%	16
Distretto Sud Est (PR)	6	60,0%		0,0%	4	40,0%	10
Distretto Sud-Est (FE)	28	84,8%		0,0%	5	15,2%	33
Distretto Valli Taro e Ceno	12	92,3%		0,0%	1	7,7%	13
Totale complessivo	673	68,8%	29	3,0%	276	28,2%	978

Fonte: Assist-ER

3.10 L'utenza coinvolta in più programmi

Ultimo aspetto su cui ci si è soffermati in termini di analisi che è sembrato utile verificare è se alcuni utenti presi in carico in modo integrato, siano stati coinvolti in più programmi all'interno delle diverse programmazioni realizzate.

Dai dati illustrati nelle tabelle sotto riportate si vede come siano quasi 900 le persone che si trovano in questa situazione e quindi che hanno sottoscritto più di un programma personalizzato all'interno delle 3 programmazioni attivate.

Come per gli altri approfondimenti realizzati, per questi utenti si è cercato di analizzare le distribuzioni a livello distrettuale per genere, età e cittadinanza.

Inoltre, per una analisi ulteriore si sono analizzati i contenuti dei programmi personalizzati sottoscritti e si è cercato di vedere quali siano stati gli interventi più ricorrenti.

Innanzitutto, si può osservare come i distretti di Rimini e quello di Parma, siano quelli che presentano più utenti complessivamente in questa condizione. (73 e 57)

Altro dato interessante è che, seppur con numeriche anche basse, tutti i distretti presentano almeno un utente in queste condizioni.

Partendo invece, dall'analisi per genere si vede come anche per questo cluster di utenza sia confermato quanto osservato precedentemente e quindi che ci sia una prevalenza di utenza femminile. (56%)

Il dato ovviamente è differenziato se si osservano i singoli distretti; infatti, se si guarda il Distretto di Lugo si nota come abbia una situazione in controtendenza rispetto al dato complessivo e all'andamento generale degli altri distretti. Questo Distretto infatti ha oltre il 73% dell'utenza in questo cluster, di genere maschile.

Tab.44 L'utenza beneficiaria di L.R.14 coinvolta in più programmi nelle diverse programmazioni per genere e Distretto

Distretti/genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	num	%	num	%	
Distretto Appennino Bolognese	1	33,3%	2	66,7%	3
Distretto Castelnovo ne Monti	1	100,0%		0,0%	1
Distretto Centro-Nord	19	47,5%	21	52,5%	40
Distretto Cesena-Valle del Savio	5	50,0%	5	50,0%	10
Distretto Città di Bologna	19	50,0%	19	50,0%	38
Distretto di Carpi	17	48,6%	18	51,4%	35
Distretto di Castelfranco Emilia	15	55,6%	12	44,4%	27
Distretto di Correggio	4	80,0%	1	20,0%	5
Distretto di Faenza	7	70,0%	3	30,0%	10
Distretto di Fidenza	23	50,0%	23	50,0%	46
Distretto di Forlì	16	66,7%	8	33,3%	24
Distretto di Guastalla	4	80,0%	1	20,0%	5
Distretto di Imola	13	54,2%	11	45,8%	24
Distretto di Levante	17	73,9%	6	26,1%	23

Distretto di Lugo	4	26,7%	11	73,3%	15
Distretto di Mirandola	13	65,0%	7	35,0%	20
Distretto di Modena	31	57,4%	23	42,6%	54
Distretto di Montecchio Emilia	6	100,0%		0,0%	6
Distretto di Parma	32	56,1%	25	43,9%	57
Distretto di Pavullo nel Frignano	7	70,0%	3	30,0%	10
Distretto di Piacenza	6	85,7%	1	14,3%	7
Distretto di Ponente	14	58,3%	10	41,7%	24
Distretto di Ravenna	16	64,0%	9	36,0%	25
Distretto di Reggio Emilia	31	60,8%	20	39,2%	51
Distretto di Rimini	37	50,7%	36	49,3%	73
Distretto di Sassuolo	7	50,0%	7	50,0%	14
Distretto Di Scandiano	5	71,4%	2	28,6%	7
Distretto di Vignola	11	64,7%	6	35,3%	17
Distretto Ovest	3	50,0%	3	50,0%	6
Distretto Pianura Est	24	54,5%	20	45,5%	44
Distretto Pianura Ovest	7	63,6%	4	36,4%	11
Distretto Reno Lavino Samoggia	15	62,5%	9	37,5%	24
Distretto Riccione	9	42,9%	12	57,1%	21
Distretto Rubicone	7	50,0%	7	50,0%	14
Distretto San Lazzaro di Savena	16	61,5%	10	38,5%	26
Distretto Sud Est (PR)	15	51,7%	14	48,3%	29
Distretto Sud-Est (FE)	10	47,6%	11	52,4%	21
Distretto Valli Taro e Ceno	11	50,0%	11	50,0%	22
Totale complessivo	498	56,0%	391	44,0%	889

Fonte: Assist-ER

Dal punto di vista delle fasce di età si vede come gli andamenti siano coerenti con l'andamento complessivo visto in precedenza.

La fascia più rappresentata infatti è quella tra i 35 e i 54 anni con una percentuale vicina al 50%.

Tale andamento è complessivamente confermato in tutti i distretti ad eccezione di alcuni casi come i distretti di Ravenna e Valli Taro e Ceno dove la fascia più rappresentata è quella degli under 35 con quote che arrivano al 50%.

Infine, è interessante notare il caso del Distretto di Vignola dove la quota maggioritaria è espressa dagli over 55 con oltre il 41% (a parimerito con la fascia 35-54 anni).

Tab.45 L'utenza beneficiaria di L.R.14 coinvolta in più programmi nelle diverse programmazioni per fasce d'età e Distretto

Distretti/fasce di età	2018								Totale
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		
	num	%	num	%	num	%	num	%	
Distretto Appennino Bolognese	1	33,3%	2	66,7%		0,0%		0,0%	3
Distretto Castelnovo ne Monti		0,0%	1	100,0%		0,0%		0,0%	1
Distretto Centro-Nord	7	17,5%	22	55,0%	8	20,0%	3	7,5%	40
Distretto Cesena-Valle del Savio	1	10,0%	6	60,0%	3	30,0%		0,0%	10
Distretto Città di Bologna	11	28,9%	18	47,4%	9	23,7%		0,0%	38
Distretto di Carpi	9	25,7%	15	42,9%	9	25,7%	2	5,7%	35

Distretto di Castelfranco Emilia	9	33,3%	14	51,9%	3	11,1%	1	3,7%	27
Distretto di Correggio	2	40,0%		0,0%	3	60,0%		0,0%	5
Distretto di Faenza	6	60,0%	3	30,0%	1	10,0%		0,0%	10
Distretto di Fidenza	12	26,1%	24	52,2%	9	19,6%	1	2,2%	46
Distretto di Forlì	4	16,7%	15	62,5%	5	20,8%		0,0%	24
Distretto di Guastalla	1	20,0%	2	40,0%	2	40,0%		0,0%	5
Distretto di Imola	11	45,8%	6	25,0%	7	29,2%		0,0%	24
Distretto di Levante	5	21,7%	13	56,5%	5	21,7%		0,0%	23
Distretto di Lugo	6	40,0%	6	40,0%	2	13,3%	1	6,7%	15
Distretto di Mirandola	3	15,0%	11	55,0%	6	30,0%		0,0%	20
Distretto di Modena	6	11,1%	28	51,9%	20	37,0%		0,0%	54
Distretto di Montecchio Emilia	3	50,0%	3	50,0%		0,0%		0,0%	6
Distretto di Parma	20	35,1%	31	54,4%	6	10,5%		0,0%	57
Distretto di Pavullo nel Frignano	4	40,0%	5	50,0%	1	10,0%		0,0%	10
Distretto di Piacenza	2	28,6%	4	57,1%	1	14,3%		0,0%	7
Distretto di Ponente	8	33,3%	11	45,8%	5	20,8%		0,0%	24
Distretto di Ravenna	12	48,0%	11	44,0%	2	8,0%		0,0%	25
Distretto di Reggio Emilia	19	37,3%	25	49,0%	7	13,7%		0,0%	51
Distretto di Rimini	13	17,8%	31	42,5%	28	38,4%	1	1,4%	73
Distretto di Sassuolo	1	7,1%	8	57,1%	5	35,7%		0,0%	14
Distretto Di Scandiano	1	14,3%	4	57,1%	2	28,6%		0,0%	7
Distretto di Vignola	3	17,6%	7	41,2%	7	41,2%		0,0%	17
Distretto Ovest	1	16,7%	4	66,7%	1	16,7%		0,0%	6
Distretto Pianura Est	21	47,7%	17	38,6%	6	13,6%		0,0%	44
Distretto Pianura Ovest	1	9,1%	7	63,6%	3	27,3%		0,0%	11
Distretto Reno Lavino Samoggia	7	29,2%	10	41,7%	7	29,2%		0,0%	24
DISTRETTO Riccione	3	14,3%	13	61,9%	5	23,8%		0,0%	21
Distretto Rubicone	2	14,3%	9	64,3%	3	21,4%		0,0%	14
Distretto San Lazzaro di Savena	6	23,1%	17	65,4%	2	7,7%	1	3,8%	26
Distretto Sud Est (PR)	8	27,6%	18	62,1%	3	10,3%		0,0%	29
Distretto Sud-Est (FE)	7	33,3%	7	33,3%	7	33,3%		0,0%	21
Distretto Valli Taro e Ceno	11	50,0%	5	22,7%	6	27,3%		0,0%	22
Totale complessivo	247	27,8%	433	48,7%	199	22,4%	10	1,1%	889

Fonte: Assist-ER

Da ultimo analizzando il cluster in base alla cittadinanza si vede come non ci siano particolari scostamenti rispetto agli andamenti precedentemente rilevati e quindi si nota come la maggioranza degli utenti siano di cittadinanza italiana. (65,9%)

Anche in questo cluster i distretti di Ravenna e Modena esprimono un dato sbilanciato verso una utenza prevalentemente extra-comunitaria presentando rispettivamente il 68%, e il 52%. A questi si aggiunge il Distretto di Montecchio Emilia che esprime una percentuale vicina al 67%.

Tab.46 l'utenza beneficiaria di L.R.14 coinvolta in più programmi nelle diverse programmazioni per cittadinanza e Distretto

Distretti/cittadinanza	2018-2021						Totale
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	2	66,7%		0,0%	1	33,3%	3
DISTRETTO Castelnovo ne Monti		0,0%		0,0%	1	100,0%	1
Distretto Centro-Nord	27	67,5%	1	2,5%	12	30,0%	40
Distretto Cesena-Valle del Savio	7	70,0%		0,0%	3	30,0%	10
Distretto Città di Bologna	23	60,5%	2	5,3%	13	34,2%	38
Distretto di Carpi	25	71,4%	1	2,9%	9	25,7%	35
Distretto di Castelfranco Emilia	15	55,6%		0,0%	12	44,4%	27
Distretto di Correggio	4	80,0%		0,0%	1	20,0%	5
Distretto di Faenza	4	40,0%	1	10,0%	5	50,0%	10
Distretto di Fidenza	36	78,3%	1	2,2%	9	19,6%	46
Distretto di Forlì	15	62,5%		0,0%	9	37,5%	24
Distretto di Guastalla	5	100,0%		0,0%		0,0%	5
Distretto di Imola	16	66,7%		0,0%	8	33,3%	24
Distretto di Levante	14	60,9%		0,0%	9	39,1%	23
Distretto di Lugo	13	86,7%		0,0%	2	13,3%	15
Distretto di Mirandola	12	60,0%		0,0%	8	40,0%	20
Distretto di Modena	25	46,3%	1	1,9%	28	51,9%	54
Distretto di Montecchio Emilia	2	33,3%		0,0%	4	66,7%	6
Distretto di Parma	35	61,4%	1	1,8%	21	36,8%	57
Distretto di Pavullo nel Frignano	6	60,0%		0,0%	4	40,0%	10
Distretto di Piacenza	5	71,4%		0,0%	2	28,6%	7
Distretto di Ponente	22	91,7%	1	4,2%	1	4,2%	24
Distretto di Ravenna	8	32,0%		0,0%	17	68,0%	25
Distretto di Reggio Emilia	25	49,0%	1	2,0%	25	49,0%	51
Distretto di Rimini	60	82,2%	4	5,5%	9	12,3%	73
Distretto di Sassuolo	7	50,0%		0,0%	7	50,0%	14
Distretto Di Scandiano	4	57,1%		0,0%	3	42,9%	7
Distretto di Vignola	14	82,4%		0,0%	3	17,6%	17
Distretto Ovest	4	66,7%		0,0%	2	33,3%	6
Distretto Pianura Est	24	54,5%	1	2,3%	19	43,2%	44
Distretto Pianura Ovest	6	54,5%	1	9,1%	4	36,4%	11
Distretto Reno Lavino Samoggia	16	66,7%		0,0%	8	33,3%	24
DISTRETTO Riccione	19	90,5%		0,0%	2	9,5%	21
Distretto Rubicone	8	57,1%	1	7,1%	5	35,7%	14
Distretto San Lazzaro di Savena	18	69,2%	1	3,8%	7	26,9%	26
Distretto Sud Est (PR)	23	79,3%		0,0%	6	20,7%	29
Distretto Sud-Est (FE)	18	85,7%		0,0%	3	14,3%	21
Distretto Valli Taro e Ceno	19	86,4%	1	4,5%	2	9,1%	22
Totale complessivo	586	65,9%	19	2,1%	284	31,9%	889

Fonte: Assist-ER

Rispetto a questi utenti, guardando i contenuti dei programmi personalizzati sottoscritti si vede come degli 889 utenti presenti in più programmazioni, 858 hanno almeno un intervento ripetuto.

In media risultano attivati più di una volta per ciascun utente più di 5 interventi. L'intervento più ricorrente per i singoli utenti è la Formazione permanente con picchi di 10 attivazioni. Per 62 utenti questo intervento risulta attivato più di 5 volte.

Nelle tabelle sottostanti si possono vedere gli interventi maggiormente ricorrenti sia per numero di attivazioni complessive che per numero di utenti per i quali è stato attivato più di una volta.

Nel primo caso si vede come anticipato che l'intervento con più attivazioni sia la formazione permanente seguita dall'attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi e il "Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)". Completano la lista l'orientamento specialistico e i contributi economici ad integrazione del reddito familiare.

Tab.47 gli interventi più frequenti per l'utenza beneficiaria di L.R.14 coinvolta in più programmi nelle diverse programmazioni

Interventi	Attivazioni
Formazione permanente	2363
Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi	1340
Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	1256
Orientamento specialistico	571
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	227

Fonte: Assist-ER

Nella seconda tabella invece si vede come degli 889 utenti inseriti in questo cluster, per 846 sia stata prevista almeno 2 volte la formazione permanente, per 776 le attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi, per 760 un tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D) e per 432 un orientamento specialistico.

Tab.48 gli interventi più frequenti per l'utenza beneficiaria di L.R.14 coinvolta in più programmi nelle diverse programmazioni

Interventi	Utenti
Formazione permanente	846
Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi	776
Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	760
Orientamento specialistico	432

Fonte: Assist-ER

4. LE ATTIVITA' SVOLTE

In questo capitolo si cerca di rappresentare in modo completo tutte le attività svolte sia a livello centrale che nei singoli distretti per dare attuazione alla L.R.14/2015.

4.1 LA GOVERNANCE DELLA LEGGE

La programmazione regionale

La legge 14 prevede una programmazione multilivello, secondo quanto stabilito negli articoli da 3 a 7 della norma.

La Giunta regionale approva le linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, di norma con cadenza triennale, definendo fra l'altro obiettivi, priorità degli interventi, risorse, criteri di riparto territoriale, elenco delle azioni ammissibili.

Le prime linee di indirizzo sono state adottate nel 2016 con la DGR n.1229. In ragione del carattere sperimentale della fase di prima attuazione, la pianificazione ha riguardato una sola annualità.

Dopo la prima sperimentazione, le linee di programmazione integrata aventi cadenza triennale (2018-2020) sono state approvate con DGR n.73 del 22/01/2018. Rispetto alla delibera del 2016, la delibera 73/2018 è intervenuta in un contesto segnato da alcuni significativi elementi di cambiamento, come la definizione – con DGR n. 1959/2016 – dei requisiti specifici per l'accreditamento dei soggetti chiamati a realizzare le prestazioni di supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili e l'approvazione con DCR 120/2017 del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019. La DGR 73/2018 ha introdotto inoltre alcune modifiche ai criteri di riparto delle risorse ed al formato dei Piani integrati territoriali. In sintesi, la DGR 73/2018 ha inteso rafforzare ulteriormente il processo di programmazione integrata, promuovendo l'allineamento di tutti gli strumenti di programmazione regionale e distrettuale (a partire dai Piani di zona attuativi del Piano sanitario e sociale regionale 2017-2019).

La programmazione territoriale

In ciascuno dei 38 Ambiti distrettuali regionali si approva il Piano integrato territoriale, anch'esso di durata triennale, sulla base di un Accordo di programma tra Regione, Aziende sanitarie e Comuni o Unioni di Comuni; il piano integrato triennale di ciascun Distretto si articola poi in piani annuali che definiscono in modo dettagliato le modalità d'impiego delle risorse in funzione delle diverse tipologie d'intervento. L'iter dei piani prevede che essi siano predisposti dai Distretti, inviati e approvati dalla Regione, e quindi finalmente adottati definitivamente dai Distretti: solo al termine di questo iter la Regione pubblica l'Invito finalizzato a rendere attuabili gli interventi.

La scelta del Distretto ha una valenza chiara, di natura strategica, che si fonda sulla centralità del territorio come dimensione nella quale costruire l'integrazione tra le politiche e gli interventi. Rilanciando il Distretto come baricentro degli interventi integrati si è compiuta anche una scelta coerente con gli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019, che ha a sua volta identificato nell'ambito distrettuale il perno attorno al quale promuovere l'integrazione sociale e sanitaria. L'omogeneità delle politiche sociali, sanitarie e del lavoro è dunque concepita a partire dalla individuazione di un livello territoriale intermedio tra quello dei Comuni (in molti casi troppo

piccoli per una gestione adeguata delle politiche integrate) e l'area provinciale (troppo grande e quindi troppo distante rispetto ai bisogni dell'utenza). All'interno dei Distretti l'Ufficio di Piano è stato anche individuato dalla Regione come ufficio di supporto.

I 38 Distretti sono stati quindi chiamati a gestire la programmazione territoriale individuando gli interventi riguardanti sia le prestazioni sociali che quelle concernenti il lavoro tra quelli elencati nel catalogo regionale degli interventi. La ridefinizione degli ambiti territoriali e la nomenclatura degli interventi hanno costituito l'intelaiatura del nuovo sistema di programmazione.

Le programmazioni realizzate

Per quanto riguarda le programmazioni realizzate, di seguito si esplicita un elenco degli atti approvati:

- DGR n.191/2016 "Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014";
- DGR n.1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- DGR n.1230/2016 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali";
- DGR n.1441/2016 "Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.";
- DGR n.2324/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";
- DGR n.297/2017 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015";
- DGR n. 73 del 22 gennaio 2018, "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari";
- DGR n. 650 del 7 maggio 2018 "Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2015";
- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/07/2018 "Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015";

- DGR n. 1258/2018 "Approvazione secondo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";
- DGR n. 1770/2018 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1258/2018. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015;
- DGR n. 861 del 31/05/2019 "Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2019 delle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità";
- DGR n. 1142 del 08/07/2019 "Indice di fragilità Legge regionale n. 14/2015 - Modifica della delibera di Giunta regionale n. 191/2016 con riferimento alla valutazione della condizione economica";
- il decreto dell'Assessore al "Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro" n. 3 del 13/09/2019 "L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di programma di attuazione annuale - Anno 2019 - presentate dagli ambiti distrettuali";
- DGR n.1822/2019 "Approvazione terzo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";
- DGR n.2428/2019 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1822/2019. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015;
- DGR n. 1581 del 09/11/2020 "Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2020 delle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità";
- il decreto dell'Assessore allo "Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione" n.1 del 10/03/2021 "L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di programma di attuazione annuale - Anno 2020 - presentate dagli ambiti distrettuali";
- DGR n.1564 del 06/10/2021 "Attuazione L.R. n. 14/2015 - anno 2020 - nei 38 ambiti distrettuali: assegnazione di risorse aggiuntive ai soggetti titolari delle attività individuati a seguito dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1822/2019".

4.2 L'ATTUAZIONE

In termini di attuazione, in questo paragrafo si vuole dare uno sguardo complessivo sull'utenza che in questi 3 anni è stata intercettata dagli operatori coinvolti nell'attuazione della L.R.14/2015 a prescindere dal fatto che poi siano o meno stati successivamente coinvolti in una presa in carico integrata.

Nello specifico, quindi sono considerate tutte le persone per le quali è stata fatta almeno una valutazione in accesso tramite il profilo di fragilità.

4.2.1 Le persone coinvolte

Complessivamente l'utenza intercettata ha raggiunto numeriche importanti arrivando a quasi 58mila persone.

Come evidenziato nelle tabelle precedenti di questi:

- 32.140 sono utenti per i quali non si è rilevata una condizione di fragilità e multi-problematicità tale da necessitare di una presa in carico integrata (Range 1);
- 11.258 sono utenti per i quali invece si è attivata una presa in carico integrata ai sensi della L.R.14/2015;
- 116 sono utenti per i quali si è rilevata una condizione acuta di fragilità e vulnerabilità e pertanto si è deciso di non attivare un percorso di presa in carico integrata ma solo percorsi di inclusione sociale (Range 3).

A questi dati si devono aggiungere:

- circa 8mila utenti, beneficiari del Reddito di Cittadinanza per i quali, in base a quanto definito a livello regionale e illustrato nei capitoli precedenti, è stato fatto il profilo di fragilità per comprendere la tipologia di patto da sottoscrivere (patto per il lavoro – patto per l'inclusione);
- circa 6mila persone per i quali nel corso della valutazione si sono rilevati errori o dati non corretti e pertanto tale valutazione è stata annullata;
- circa 250 utenti che risultano al momento della rilevazione da presa in carico integrata ma per i quali non si è ancora attivata una equipe multiprofessionale per definire il programma personalizzato in quanto la valutazione si è completata poco prima della rilevazione dei dati.

Fatte queste precisazioni, della platea complessiva di utenti intercettati 33mila (57%) sono di genere femminile e 25mila (43%) di genere maschile confermando l'andamento visto anche per i beneficiari della L.R.14/2015.

Tale andamento, seppur con picchi in alcuni distretti, è confermato su tutto il territorio regionale.

Il dato più basso è rappresentato dal Distretto Centro-Nord dove l'utenza intercettata risulta essere praticamente equidistribuita tra donne e uomini (50,6% - 49,4%).

Tab.49 le persone coinvolte distribuzione per genere e Distretto

Distretto/genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	642	56,4%	496	43,6%	1.138
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	225	56,8%	171	43,2%	396
Distretto Centro-Nord	956	50,6%	933	49,4%	1.889
Distretto Cesena-Valle del Savio	523	57,1%	393	42,9%	916
Distretto Città di Bologna	3.209	54,1%	2.722	45,9%	5.931

Distretto di Carpi	1.875	57,7%	1.377	42,3%	3.252
Distretto di Castelfranco Emilia	535	60,2%	353	39,8%	888
Distretto di Correggio	324	62,0%	199	38,0%	523
Distretto di Faenza	477	58,2%	342	41,8%	819
Distretto di Fidenza	801	56,2%	625	43,8%	1.426
Distretto di Forlì	822	57,4%	611	42,6%	1.433
Distretto di Guastalla	347	62,4%	209	37,6%	556
Distretto di Imola	977	58,2%	701	41,8%	1.678
Distretto di Levante	652	57,3%	486	42,7%	1.138
Distretto di Lugo	582	53,6%	503	46,4%	1.085
Distretto di Mirandola	1.316	61,0%	841	39,0%	2.157
Distretto di Modena	1.659	54,5%	1.383	45,5%	3.042
Distretto di Montecchio Emilia	459	60,9%	295	39,1%	754
Distretto di Parma	1.137	53,3%	997	46,7%	2.134
Distretto di Pavullo nel Frignano	430	55,1%	351	44,9%	781
Distretto di Piacenza	816	54,7%	677	45,3%	1.493
Distretto di Ponente	386	53,9%	330	46,1%	716
Distretto di Ravenna	1.581	57,2%	1.184	42,8%	2.765
Distretto di Reggio Emilia	1.851	59,0%	1.287	41,0%	3.138
Distretto di Rimini	1.831	57,4%	1.358	42,6%	3.189
Distretto di Sassuolo	924	60,5%	603	39,5%	1.527
Distretto Di Scandiano	464	65,9%	240	34,1%	704
Distretto di Vignola	842	59,6%	571	40,4%	1.413
Distretto Ovest	445	61,7%	276	38,3%	721
Distretto Pianura Est	876	57,4%	650	42,6%	1.526
Distretto Pianura Ovest	709	60,3%	467	39,7%	1.176
Distretto Reno Lavino Samoggia	920	59,2%	635	40,8%	1.555
DISTRETTO Riccione	952	53,6%	825	46,4%	1.777
Distretto Rubicone	442	56,5%	340	43,5%	782
Distretto San Lazzaro di Savena	572	56,5%	441	43,5%	1.013
Distretto Sud Est (PR)	477	56,6%	366	43,4%	843
Distretto Sud-Est (FE)	591	52,6%	533	47,4%	1.124
Distretto Valli Taro e Ceno	296	52,0%	273	48,0%	569
Totale complessivo	32.923	56,8%	25.044	43,2%	57.967

Fonte: Assist-ER

Anche per quanto riguarda le fasce di età abbiamo andamenti simili a quanto precedentemente rilevato e pertanto è la fascia dai 35 ai 54 anni che esprime la maggioranza dell'utenza con un valore medio complessivo pari al 47,5%. Seguono gli under 35 con circa il 30% e gli over 55 con il 20,5%.

Rispetto a questi dati anche a livello distrettuale, a prescindere alcune normali oscillazioni, si confermano gli andamenti complessivi.



Unici distretti ad avere un comportamento un po' difforme sono i distretti di Riccione, Cesena-Valle del Savio e Sud-Est (Fe) dove la seconda fascia più rappresentata è quella degli over 55 con rispettivamente il 25%, 22,8% e il 23,5%.

Tab.50 le persone coinvolte distribuzione per fasce di età e Distretto

Distretto/fasce d'età	2018-2021								
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	
Distretto Appennino Bolognese	338	29,7%	516	45,3%	251	22,1%	33	2,9%	1138
Distretto Castelnovo ne Monti	110	27,8%	188	47,5%	96	24,2%	2	0,5%	396
Distretto Centro-Nord	501	26,5%	898	47,5%	424	22,4%	66	3,5%	1889
Distretto Cesena-Valle del Savio	195	21,3%	499	54,5%	209	22,8%	13	1,4%	916
Distretto Città di Bologna	1977	33,3%	2621	44,2%	1179	19,9%	154	2,6%	5931
Distretto di Carpi	954	29,3%	1508	46,4%	713	21,9%	77	2,4%	3252
Distretto di Castelfranco Emilia	286	32,2%	438	49,3%	153	17,2%	11	1,2%	888
Distretto di Correggio	158	30,2%	244	46,7%	120	22,9%	1	0,2%	523
Distretto di Faenza	254	31,0%	426	52,0%	128	15,6%	11	1,3%	819
Distretto di Fidenza	417	29,2%	691	48,5%	280	19,6%	38	2,7%	1426
Distretto di Forlì	375	26,2%	711	49,6%	320	22,3%	27	1,9%	1433
Distretto di Guastalla	125	22,5%	305	54,9%	115	20,7%	11	2,0%	556
Distretto di Imola	563	33,6%	767	45,7%	313	18,7%	35	2,1%	1678
Distretto di Levante	324	28,5%	560	49,2%	231	20,3%	23	2,0%	1138
Distretto di Lugo	289	26,6%	547	50,4%	233	21,5%	16	1,5%	1085
Distretto di Mirandola	612	28,4%	997	46,2%	479	22,2%	69	3,2%	2157
Distretto di Modena	873	28,7%	1463	48,1%	650	21,4%	56	1,8%	3042
Distretto di Montecchio Emilia	224	29,7%	378	50,1%	130	17,2%	22	2,9%	754
Distretto di Parma	662	31,0%	1045	49,0%	387	18,1%	40	1,9%	2134
Distretto di Pavullo nel Frignano	239	30,6%	344	44,0%	174	22,3%	24	3,1%	781
Distretto di Piacenza	550	36,8%	653	43,7%	244	16,3%	46	3,1%	1493
Distretto di Ponente	222	31,0%	316	44,1%	152	21,2%	26	3,6%	716
Distretto di Ravenna	998	36,1%	1264	45,7%	456	16,5%	47	1,7%	2765
Distretto di Reggio Emilia	907	28,9%	1587	50,6%	593	18,9%	51	1,6%	3138
Distretto di Rimini	835	26,2%	1536	48,2%	725	22,7%	93	2,9%	3189
Distretto di Sassuolo	476	31,2%	704	46,1%	316	20,7%	31	2,0%	1527
Distretto Di Scandiano	190	27,0%	351	49,9%	147	20,9%	16	2,3%	704
Distretto di Vignola	473	33,5%	639	45,2%	287	20,3%	14	1,0%	1413
Distretto Ovest	188	26,1%	373	51,7%	136	18,9%	24	3,3%	721
Distretto Pianura Est	456	29,9%	721	47,2%	311	20,4%	38	2,5%	1526
Distretto Pianura Ovest	392	33,3%	521	44,3%	234	19,9%	29	2,5%	1176
Distretto Reno Lavino Samoggia	445	28,6%	732	47,1%	346	22,3%	32	2,1%	1555
Distretto Riccione	363	20,4%	914	51,4%	445	25,0%	55	3,1%	1777
Distretto Rubicone	194	24,8%	414	52,9%	156	19,9%	18	2,3%	782

Distretto San Lazzaro di Savena	323	31,9%	464	45,8%	199	19,6%	27	2,7%	1013
Distretto Sud Est (PR)	263	31,2%	413	49,0%	149	17,7%	18	2,1%	843
Distretto Sud-Est (FE)	263	23,4%	565	50,3%	264	23,5%	32	2,8%	1124
Distretto Valli Taro e Ceno	183	32,2%	249	43,8%	120	21,1%	17	3,0%	569
Totale complessivo	17197	29,7%	27562	47,5%	11865	20,5%	1343	2,3%	57967

Fonte: Assist-ER

Se analizziamo l'utenza per cittadinanza si vede come anche in questo caso non ci siano dati difformi da quanto osservato precedentemente.

Il 67% dell'utenza, infatti, ha la cittadinanza italiana e la restante quota è quasi completamente coperta da cittadini extra-comunitari (28,3%).

A livello di Distretto si vede come quello di Faenza sia il Distretto con la quota maggiore di cittadini extra-comunitari arrivando fino al 41%.

Nel complesso si vede come i cittadini comunitari, così come evidenziato anche nelle analisi precedenti, non rappresentino un target significativo per i servizi pubblici per il lavoro/sociali e sanitari.

Tab.51 le persone coinvolte distribuzione per cittadinanza e Distretto

Distretto/cittadinanza							Totale complessivo
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	790	69,4%	70	6,2%	278	24,4%	1138
Distretto Castelnovo ne Monti	274	69,2%	15	3,8%	107	27,0%	396
Distretto Centro-Nord	1207	63,9%	109	5,8%	573	30,3%	1889
Distretto Cesena-Valle del Savio	615	67,1%	54	5,9%	247	27,0%	916
Distretto Città di Bologna	3802	64,1%	381	6,4%	1748	29,5%	5931
Distretto di Carpi	2408	74,0%	148	4,6%	696	21,4%	3252
Distretto di Castelfranco Emilia	563	63,4%	26	2,9%	299	33,7%	888
Distretto di Correggio	390	74,6%	11	2,1%	122	23,3%	523
Distretto di Faenza	451	55,1%	32	3,9%	336	41,0%	819
Distretto di Fidenza	956	67,0%	70	4,9%	400	28,1%	1426
Distretto di Forlì	938	65,5%	108	7,5%	387	27,0%	1433
Distretto di Guastalla	390	70,1%	6	1,1%	160	28,8%	556
Distretto di Imola	1177	70,1%	73	4,4%	428	25,5%	1678
Distretto di Levante	790	69,4%	43	3,8%	305	26,8%	1138
Distretto di Lugo	709	65,3%	87	8,0%	289	26,6%	1085
Distretto di Mirandola	1440	66,8%	151	7,0%	566	26,2%	2157
Distretto di Modena	1770	58,2%	117	3,8%	1155	38,0%	3042
Distretto di Montecchio Emilia	563	74,7%	16	2,1%	175	23,2%	754
Distretto di Parma	1251	58,6%	59	2,8%	824	38,6%	2134
Distretto di Pavullo nel Frignano	483	61,8%	47	6,0%	251	32,1%	781

Distretto di Piacenza	906	60,7%	72	4,8%	515	34,5%	1493
Distretto di Ponente	526	73,5%	39	5,4%	151	21,1%	716
Distretto di Ravenna	1555	56,2%	174	6,3%	1036	37,5%	2765
Distretto di Reggio Emilia	2080	66,3%	83	2,6%	975	31,1%	3138
Distretto di Rimini	2356	73,9%	143	4,5%	690	21,6%	3189
Distretto di Sassuolo	1084	71,0%	35	2,3%	408	26,7%	1527
Distretto Di Scandiano	528	75,0%	17	2,4%	159	22,6%	704
Distretto di Vignola	944	66,8%	31	2,2%	438	31,0%	1413
Distretto Ovest	446	61,9%	32	4,4%	243	33,7%	721
Distretto Pianura Est	1077	70,6%	89	5,8%	360	23,6%	1526
Distretto Pianura Ovest	806	68,5%	72	6,1%	298	25,3%	1176
Distretto Reno Lavino Samoggia	995	64,0%	112	7,2%	448	28,8%	1555
Distretto Riccione	1443	81,2%	51	2,9%	283	15,9%	1777
Distretto Rubicone	539	68,9%	26	3,3%	217	27,7%	782
Distretto San Lazzaro di Savena	711	70,2%	58	5,7%	244	24,1%	1013
Distretto Sud Est (PR)	563	66,8%	37	4,4%	243	28,8%	843
Distretto Sud-Est (FE)	896	79,7%	32	2,8%	196	17,4%	1124
Distretto Valli Taro e Ceno	412	72,4%	23	4,0%	134	23,6%	569
Totale complessivo	38834	67,0%	2749	4,7%	16384	28,3%	57967

Fonte: Assist-ER

Il dato sulla composizione del nucleo familiare rappresentato nella tabella sotto riportata mostra come l'utenza, complessivamente, sia una utenza che vive da sola. Infatti, i dati dicono che il 24,3% non ha ulteriori componenti all'interno del proprio nucleo.

Guardando gli stessi dati per Distretto si possono notare situazioni variegate. Quelle più interessanti sono espresse dal: Distretto di Castelfranco Emilia dove la percentuale più alta di utenti (26,1%) vive in un nucleo composto da 3 persone; Distretto di Correggio dove invece la percentuale più alta è espressa da utenti che fanno parte di nuclei formati da 4 persone (22%); Distretto di Vignola dove quasi il 15% degli utenti fa parte di un nucleo con 5 persone ed infine il Distretto di Guastalla dove oltre il 21% degli utenti vive in un nucleo con almeno 5 persone.

Tab.52 le persone coinvolte composizione nucleo familiare e Distretto

Distretto/composizione nucleo	2018-2021												Totale
	1		2		3		4		5		>5		
	Num	%	Num	%									
Distretto Appennino Bolognese	240	21,1%	217	19,1%	258	22,7%	249	21,9%	109	9,6%	65	5,7%	1138
Distretto Castelnovo ne Monti	101	25,5%	74	18,7%	78	19,7%	75	18,9%	45	11,4%	23	5,8%	396
Distretto Centro-Nord	573	30,3%	440	23,3%	331	17,5%	261	13,8%	169	8,9%	115	6,1%	1889
Distretto Cesena-Valle del Savio	292	31,9%	195	21,3%	159	17,4%	142	15,5%	86	9,4%	42	4,6%	916
Distretto Città di Bologna	2238	37,7%	1069	18,0%	908	15,3%	867	14,6%	502	8,5%	347	5,9%	5931
Distretto di Carpi	607	18,7%	716	22,0%	784	24,1%	651	20,0%	320	9,8%	174	5,4%	3252
Distretto di Castelfranco Emilia	122	13,7%	158	17,8%	232	26,1%	182	20,5%	110	12,4%	84	9,5%	888

Distretto di Correggio	99	18,9%	104	19,9%	98	18,7%	115	22,0%	67	12,8%	40	7,6%	523
Distretto di Faenza	204	24,9%	189	23,1%	133	16,2%	138	16,8%	91	11,1%	64	7,8%	819
Distretto di Fidenza	288	20,2%	322	22,6%	304	21,3%	298	20,9%	132	9,3%	82	5,8%	1426
Distretto di Forlì	365	25,5%	288	20,1%	304	21,2%	226	15,8%	157	11,0%	93	6,5%	1433
Distretto di Guastalla	99	17,8%	121	21,8%	124	22,3%	95	17,1%	61	11,0%	56	10,1%	556
Distretto di Imola	380	22,6%	334	19,9%	353	21,0%	332	19,8%	179	10,7%	100	6,0%	1678
Distretto di Levante	212	18,6%	244	21,4%	242	21,3%	220	19,3%	136	12,0%	84	7,4%	1138
Distretto di Lugo	291	26,8%	197	18,2%	173	15,9%	180	16,6%	136	12,5%	108	10,0%	1085
Distretto di Mirandola	393	18,2%	468	21,7%	483	22,4%	421	19,5%	237	11,0%	155	7,2%	2157
Distretto di Modena	717	23,6%	547	18,0%	613	20,2%	553	18,2%	331	10,9%	281	9,2%	3042
Distretto di Montecchio Emilia	141	18,7%	143	19,0%	162	21,5%	140	18,6%	106	14,1%	62	8,2%	754
Distretto di Parma	635	29,8%	434	20,3%	387	18,1%	321	15,0%	212	9,9%	145	6,8%	2134
Distretto di Pavullo nel Frignano	153	19,6%	157	20,1%	175	22,4%	145	18,6%	92	11,8%	59	7,6%	781
Distretto di Piacenza	332	22,2%	345	23,1%	282	18,9%	284	19,0%	153	10,2%	97	6,5%	1493
Distretto di Ponente	138	19,3%	127	17,7%	183	25,6%	127	17,7%	80	11,2%	61	8,5%	716
Distretto di Ravenna	758	27,4%	586	21,2%	559	20,2%	518	18,7%	216	7,8%	128	4,6%	2765
Distretto di Reggio Emilia	742	23,6%	589	18,8%	620	19,8%	650	20,7%	337	10,7%	200	6,4%	3138
Distretto di Rimini	812	25,5%	672	21,1%	693	21,7%	591	18,5%	269	8,4%	152	4,8%	3189
Distretto di Sassuolo	277	18,1%	260	17,0%	368	24,1%	320	21,0%	218	14,3%	84	5,5%	1527
Distretto Di Scandiano	125	17,8%	162	23,0%	147	20,9%	148	21,0%	75	10,7%	47	6,7%	704
Distretto di Vignola	206	14,6%	247	17,5%	327	23,1%	315	22,3%	209	14,8%	109	7,7%	1413
Distretto Ovest	123	17,1%	143	19,8%	156	21,6%	152	21,1%	76	10,5%	71	9,8%	721
Distretto Pianura Est	322	21,1%	337	22,1%	314	20,6%	286	18,7%	175	11,5%	92	6,0%	1526
Distretto Pianura Ovest	184	15,6%	248	21,1%	295	25,1%	224	19,0%	127	10,8%	98	8,3%	1176
Distretto Reno Lavino Samoggia	335	21,5%	274	17,6%	348	22,4%	320	20,6%	187	12,0%	91	5,9%	1555
Distretto Riccione	518	29,2%	416	23,4%	371	20,9%	313	17,6%	123	6,9%	36	2,0%	1777
Distretto Rubicone	196	25,1%	134	17,1%	192	24,6%	133	17,0%	92	11,8%	35	4,5%	782
Distretto San Lazzaro di Savena	244	24,1%	210	20,7%	211	20,8%	184	18,2%	98	9,7%	66	6,5%	1013
Distretto Sud Est (PR)	171	20,3%	168	19,9%	192	22,8%	169	20,0%	93	11,0%	50	5,9%	843
Distretto Sud-Est (FE)	329	29,3%	244	21,7%	251	22,3%	181	16,1%	67	6,0%	52	4,6%	1124
Distretto Valli Taro e Ceno	135	23,7%	108	19,0%	120	21,1%	86	15,1%	78	13,7%	42	7,4%	569
Totale complessivo	14097	24,3%	11687	20,2%	11930	20,6%	10612	18,3%	5951	10,3%	3690	6,4%	57967

Fonte: Assist-ER

Connesso alle informazioni relative alla composizione del nucleo familiare c'è anche il dato sui minori a carico.

Anche in questo caso dei 58mila utenti intercettati oltre il 58% (33.722) non hanno minori a carico.

Unico Distretto in cui i dati vengono ribaltati rispetto all'andamento complessivo e il Distretto Ovest dove gli utenti con minori a carico rappresentano quasi il 55%.

Tab.53 le persone coinvolte minori a carico e Distretto

Distretto/minori a carico	2017-2019				Totale
	Sì		No		
	Num	%	Num	%	
Distretto Appennino Bolognese	459	40,3%	679	59,7%	1138
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	154	38,9%	242	61,1%	396
Distretto Centro-Nord	681	36,1%	1208	63,9%	1889
Distretto Cesena-Valle del Savio	377	41,2%	539	58,8%	916
Distretto Città di Bologna	2179	36,7%	3752	63,3%	5931
Distretto di Carpi	1195	36,7%	2057	63,3%	3252
Distretto di Castelfranco Emilia	432	48,6%	456	51,4%	888
Distretto di Correggio	251	48,0%	272	52,0%	523
Distretto di Faenza	380	46,4%	439	53,6%	819
Distretto di Fidenza	549	38,5%	877	61,5%	1426
Distretto di Forlì	617	43,1%	816	56,9%	1433
Distretto di Guastalla	263	47,3%	293	52,7%	556
Distretto di Imola	740	44,1%	938	55,9%	1678
Distretto di Levante	489	43,0%	649	57,0%	1138
Distretto di Lugo	502	46,3%	583	53,7%	1085
Distretto di Mirandola	858	39,8%	1299	60,2%	2157
Distretto di Modena	1368	45,0%	1674	55,0%	3042
Distretto di Montecchio Emilia	373	49,5%	381	50,5%	754
Distretto di Parma	922	43,2%	1212	56,8%	2134
Distretto di Pavullo nel Frignano	333	42,6%	448	57,4%	781
Distretto di Piacenza	599	40,1%	894	59,9%	1493
Distretto di Ponente	300	41,9%	416	58,1%	716
Distretto di Ravenna	1126	40,7%	1639	59,3%	2765
Distretto di Reggio Emilia	1471	46,9%	1667	53,1%	3138
Distretto di Rimini	1211	38,0%	1978	62,0%	3189
Distretto di Sassuolo	654	42,8%	873	57,2%	1527
Distretto Di Scandiano	317	45,0%	387	55,0%	704
Distretto di Vignola	663	46,9%	750	53,1%	1413
Distretto Ovest	396	54,9%	325	45,1%	721
Distretto Pianura Est	723	47,4%	803	52,6%	1526
Distretto Pianura Ovest	549	46,7%	627	53,3%	1176
Distretto Reno Lavino Samoggia	718	46,2%	837	53,8%	1555
DISTRETTO Riccione	612	34,4%	1165	65,6%	1777
Distretto Rubicone	349	44,6%	433	55,4%	782
Distretto San Lazzaro di Savena	430	42,4%	583	57,6%	1013
Distretto Sud Est (PR)	341	40,5%	502	59,5%	843
Distretto Sud-Est (FE)	421	37,5%	703	62,5%	1124
Distretto Valli Taro e Ceno	243	42,7%	326	57,3%	569
Totale complessivo	24245	41,8%	33722	58,2%	57967

Fonte: Assist-ER



Ultimo dato rilevato rispetto alle caratteristiche dell'utenza intercettata è quello relativo alle prese in carico attive da parte dei servizi pubblici per il lavoro, sociale e sanitario, all'atto dell'avvio della valutazione tramite il profilo di fragilità.

Come esplicitato anche precedentemente questo dato, raccolto in fase di prima valutazione, fa capire che tipo di intervento era già attivo nei confronti dell'utenza.

Il dato rilevato risulta di particolare interesse se raffrontato con quello rilevato per l'utenza presa in carico in modo integrato. Infatti mentre per gli "utenti L.R.14" la presa in carico più ricorrente risulta essere quella del servizio sociale, per la totalità degli utenti è il servizio per il lavoro che esprime la maggioranza delle prese in carico già attive (43,2%).

Anche gli utenti che non hanno nessuna presa in carico precedente risultano molto più numerosi in percentuale rispetto alla percentuale espressa per gli utenti che poi sono stati presi in carico da una equipe ai sensi della L.R.14/2015. Questi, infatti, rappresentano oltre il 29% contro il 11,9% espresso dagli "utenti L.R.14".

A livello di Distretto è interessante notare come nel Distretto di Castelnuovo ne Monti il 74,5% abbia una presa in carico precedente da parte del servizio per il lavoro. Inoltre, se si guarda il Distretto Reno-Lavino-Samoggia l'82,4% delle persone intercettate non possedevano all'atto della valutazione con il profilo di fragilità nessuna presa in carico.

Per quanto riguarda le prese in carico multiple, quella più frequente è quella Lavoro e Sociale che rappresenta complessivamente in media l'8,3% contro il 20,7% degli "utenti L.R.14". lo stesso dato osservato nei distretti mette in risalto il Distretto di Forlì dove questo dato raggiunge il 37,4%.

Tab.54 le persone coinvolte distribuzione per prese in carico in corso e Distretto

Distretti/prese in carico	Periodo 2018 - 2021																
	Nessuna PiC		PiC Lavoro		PiC Sanitario		PiC Sociale		PiC Lavoro + Sanitario		PiC Lavoro + Sociale		PiC Sanitario + Sociale		PiC Lavoro + Sanitario + Sociale		Totale
	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	
Distretto Appennino Bolognese	420	36,9%	521	45,8%	8	0,7%	105	9,2%	2	0,2%	73	6,4%	3	0,3%	6	0,5%	1138
Distretto Castelnovo ne Monti	43	10,9%	295	74,5%	4	1,0%	29	7,3%	0	0,0%	17	4,3%	7	1,8%	1	0,3%	396
Distretto Centro-Nord	1141	60,4%	377	20,0%	55	2,9%	256	13,6%	6	0,3%	49	2,6%	1	0,1%	4	0,2%	1889
Distretto Cesena-Valle del Savio	47	5,1%	498	54,4%	48	5,2%	115	12,6%	22	2,4%	172	18,8%	7	0,8%	7	0,8%	916
Distretto Città di Bologna	577	9,7%	3708	62,5%	96	1,6%	1389	23,4%	5	0,1%	84	1,4%	59	1,0%	13	0,2%	5931
Distretto di Carpi	927	28,5%	1759	54,1%	40	1,2%	437	13,4%	11	0,3%	42	1,3%	32	1,0%	4	0,1%	3252
Distretto di Castelfranco Emilia	211	23,8%	355	40,0%	17	1,9%	170	19,1%	1	0,1%	50	5,6%	49	5,5%	35	3,9%	888
Distretto di Correggio	296	56,6%	10	1,9%	8	1,5%	162	31,0%	1	0,2%	32	6,1%	14	2,7%	0	0,0%	523
Distretto di Faenza	185	22,6%	369	45,1%	2	0,2%	84	10,3%	13	1,6%	159	19,4%	2	0,2%	5	0,6%	819
Distretto di Fidenza	371	26,0%	636	44,6%	66	4,6%	187	13,1%	34	2,4%	103	7,2%	16	1,1%	13	0,9%	1426
Distretto di Forlì	128	8,9%	568	39,6%	18	1,3%	130	9,1%	25	1,7%	536	37,4%	5	0,3%	23	1,6%	1433
Distretto di Guastalla	29	5,2%	320	57,6%	10	1,8%	160	28,8%	1	0,2%	28	5,0%	7	1,3%	1	0,2%	556
Distretto di Imola	473	28,2%	689	41,1%	11	0,7%	160	9,5%	11	0,7%	279	16,6%	25	1,5%	30	1,8%	1678
Distretto di Levante	101	8,9%	799	70,2%	13	1,1%	104	9,1%	3	0,3%	93	8,2%	17	1,5%	8	0,7%	1138
Distretto di Lugo	320	29,5%	442	40,7%	28	2,6%	190	17,5%	1	0,1%	92	8,5%	7	0,6%	5	0,5%	1085
Distretto di Mirandola	396	18,4%	1474	68,3%	6	0,3%	171	7,9%	0	0,0%	82	3,8%	19	0,9%	9	0,4%	2157
Distretto di Modena	1385	45,5%	830	27,3%	31	1,0%	492	16,2%	7	0,2%	244	8,0%	41	1,3%	12	0,4%	3042
Distretto di Montecchio Emilia	489	64,9%	20	2,7%	2	0,3%	225	29,8%	0	0,0%	9	1,2%	8	1,1%	1	0,1%	754
Distretto di Parma	480	22,5%	635	29,8%	27	1,3%	247	11,6%	164	7,7%	531	24,9%	15	0,7%	35	1,6%	2134
Distretto di Pavullo nel Frignano	75	9,6%	492	63,0%	11	1,4%	106	13,6%	15	1,9%	56	7,2%	16	2,0%	10	1,3%	781

Distretto di Piacenza	208	13,9%	1073	71,9%	15	1,0%	118	7,9%	2	0,1%	59	4,0%	13	0,9%	5	0,3%	1493
Distretto di Ponente	47	6,6%	478	66,8%	2	0,3%	117	16,3%	8	1,1%	48	6,7%	9	1,3%	7	1,0%	716
Distretto di Ravenna	818	29,6%	1632	59,0%	16	0,6%	251	9,1%	2	0,1%	27	1,0%	10	0,4%	9	0,3%	2765
Distretto di Reggio Emilia	1940	61,8%	359	11,4%	78	2,5%	675	21,5%	4	0,1%	36	1,1%	39	1,2%	7	0,2%	3138
Distretto di Rimini	736	23,1%	1594	50,0%	122	3,8%	86	2,7%	99	3,1%	375	11,8%	39	1,2%	138	4,3%	3189
Distretto di Sassuolo	394	25,8%	740	48,5%	8	0,5%	267	17,5%	12	0,8%	79	5,2%	24	1,6%	3	0,2%	1527
Distretto Di Scandiano	506	71,9%	7	1,0%	10	1,4%	153	21,7%	4	0,6%	9	1,3%	11	1,6%	4	0,6%	704
Distretto di Vignola	262	18,5%	775	54,8%	5	0,4%	203	14,4%	9	0,6%	121	8,6%	13	0,9%	25	1,8%	1413
Distretto Ovest	289	40,1%	300	41,6%	13	1,8%	102	14,1%	2	0,3%	13	1,8%	2	0,3%	0	0,0%	721
Distretto Pianura Est	466	30,5%	567	37,2%	22	1,4%	364	23,9%	1	0,1%	62	4,1%	40	2,6%	4	0,3%	1526
Distretto Pianura Ovest	236	20,1%	671	57,1%	4	0,3%	203	17,3%	1	0,1%	45	3,8%	12	1,0%	4	0,3%	1176
Distretto Reno Lavino Samoggia	1281	82,4%	63	4,1%	2	0,1%	187	12,0%	2	0,1%	1	0,1%	16	1,0%	3	0,2%	1555
DISTRETTO Riccione	275	15,5%	571	32,1%	75	4,2%	123	6,9%	58	3,3%	607	34,2%	10	0,6%	58	3,3%	1777
Distretto Rubicone	91	11,6%	339	43,4%	11	1,4%	124	15,9%	17	2,2%	189	24,2%	7	0,9%	4	0,5%	782
Distretto San Lazzaro di Savena	633	62,5%	144	14,2%	11	1,1%	204	20,1%	5	0,5%	11	1,1%	4	0,4%	1	0,1%	1013
Distretto Sud Est (PR)	51	6,0%	531	63,0%	5	0,6%	61	7,2%	40	4,7%	148	17,6%	3	0,4%	4	0,5%	843
Distretto Sud-Est (FE)	609	54,2%	205	18,2%	53	4,7%	223	19,8%	4	0,4%	25	2,2%	4	0,4%	1	0,1%	1124
Distretto Valli Taro e Ceno	12	2,1%	217	38,1%	19	3,3%	30	5,3%	51	9,0%	205	36,0%	5	0,9%	30	5,3%	569
Totale complessivo	16948	29,2%	25063	43,2%	972	1,7%	8410	14,5%	643	1,1%	4791	8,3%	611	1,1%	529	0,9%	57967
Totale complessivo presi in carico L.R.14	1343	11,9%	1618	14,4%	613	5,4%	4208	37,4%	458	4,1%	2326	20,7%	378	3,4%	314	2,8%	11258

Fonte: Assist-ER

4.3 Accesso e valutazione approfondita

A completamento dell'analisi realizzata sul totale dell'utenza intercettata si sono raffrontati i dati relativi alle schede di accesso effettuate e le conseguenti valutazioni approfondite e quindi si è voluto vedere per quanti utenti si è completata la valutazione e per quanti la valutazione si è fermata all'accesso.

Tale dato per una lettura più completa è presente sia complessivo per il periodo oggetto di valutazione che per singola programmazione.

Complessivamente si vede come tra il 2018 e il 2021 il 43,8% dell'utenza intercettata (57.967) ha manifestato in fase di accesso un livello di fragilità tale da necessitare di un approfondimento della valutazione e quindi il completamento del profilo di fragilità. Questo dato, a prescindere per quanto riguarda la programmazione 2017 che, come detto precedentemente, ha pochi mesi di rilevazione e esprime un dato pari al 51%, risulta omogeneo sia nella programmazione 2018 che per quanto riguarda la programmazione 2019.

A livello di Distretto è quello di Lugo che esprime i dati più alti ottenendo in media il 71% degli utenti intercettati che ha completato la valutazione. Tale dato arriva, relativamente alla programmazione 2018 al 80,2%.

Al contrario il Distretto con le percentuali più basse risulta essere il Distretto di Mirandola dove solo una persona su 5 (21%) completata la scheda di accesso prosegue con la valutazione approfondita. Nello stesso Distretto se si guarda la programmazione 2019 il dato scende addirittura al 13,6%.

Tab.55 le persone coinvolte distribuzione per prese in carico in corso e Distretto

Distretti	2017 (dal 1/10/2018)			2018			2019			Periodo 2018-2021		
	Valutazione approfondita		Totale Accessi									
	Num	%		Num	%		Num	%		Num	%	
Distretto Appennino Bolognese	16	38,1%	42	136	22,7%	599	153	30,8%	497	305	26,8%	1.138
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	6	30,0%	20	84	56,0%	150	93	41,2%	226	183	46,2%	396
Distretto Centro-Nord	64	54,7%	117	400	59,5%	672	617	56,1%	1.100	1.081	57,2%	1.889
Distretto Cesena-Valle del Savio	29	54,7%	53	205	50,6%	405	230	50,2%	458	464	50,7%	916
Distretto Città di Bologna	88	62,9%	140	666	27,3%	2.436	1.207	36,0%	3.355	1.961	33,1%	5.931
Distretto di Carpi	8	66,7%	12	375	36,5%	1.026	465	21,0%	2.214	848	26,1%	3.252
Distretto di Castelfranco Emilia	25	86,2%	29	205	52,4%	391	218	46,6%	468	448	50,5%	888
Distretto di Correggio	13	46,4%	28	155	65,7%	236	166	64,1%	259	334	63,9%	523
Distretto di Faenza	27	93,1%	29	263	57,7%	456	222	66,5%	334	512	62,5%	819
Distretto di Fidenza	31	77,5%	40	271	34,0%	798	319	54,3%	588	621	43,5%	1.426
Distretto di Forlì	6	60,0%	10	365	59,3%	615	440	54,5%	808	811	56,6%	1.433
Distretto di Guastalla	10	29,4%	34	163	65,2%	250	151	55,5%	272	324	58,3%	556
Distretto di Imola	18	36,0%	50	225	27,5%	817	267	32,9%	811	510	30,4%	1.678

Distretto di Levante	29	40,3%	72	262	45,6%	575	305	62,1%	491	596	52,4%	1.138
Distretto di Lugo	3	75,0%	4	271	80,2%	338	496	66,8%	743	770	71,0%	1.085
Distretto di Mirandola	23	88,5%	26	214	40,3%	531	217	13,6%	1.600	454	21,0%	2.157
Distretto di Modena	60	50,0%	120	463	31,7%	1.461	673	46,1%	1.461	1.196	39,3%	3.042
Distretto di Montecchio Emilia	24	66,7%	36	144	55,4%	260	287	62,7%	458	455	60,3%	754
Distretto di Parma	60	76,9%	78	506	72,4%	699	714	52,6%	1.357	1.280	60,0%	2.134
Distretto di Pavullo nel Frignano	11	26,8%	41	85	25,6%	332	161	39,5%	408	257	32,9%	781
Distretto di Piacenza	15	30,0%	50	251	36,0%	697	320	42,9%	746	586	39,2%	1.493
Distretto di Ponente	5	26,3%	19	168	42,7%	393	170	55,9%	304	343	47,9%	716
Distretto di Ravenna	56	77,8%	72	594	40,6%	1.464	667	54,3%	1.229	1.317	47,6%	2.765
Distretto di Reggio Emilia	61	29,0%	210	643	48,1%	1.338	1.044	65,7%	1.590	1.748	55,7%	3.138
Distretto di Rimini	40	62,5%	64	744	53,6%	1.387	762	43,8%	1.738	1.546	48,5%	3.189
Distretto di Sassuolo	8	36,4%	22	249	31,6%	788	261	36,4%	717	518	33,9%	1.527
Distretto Di Scandiano	13	17,6%	74	135	54,9%	246	173	45,1%	384	321	45,6%	704
Distretto di Vignola	13	32,5%	40	159	31,0%	513	315	36,6%	860	487	34,5%	1.413
Distretto Ovest	7	77,8%	9	200	54,8%	365	261	75,2%	347	468	64,9%	721
Distretto Pianura Est	55	67,9%	81	238	33,0%	721	404	55,8%	724	697	45,7%	1.526
Distretto Pianura Ovest	28	57,1%	49	208	34,4%	604	212	40,5%	523	448	38,1%	1.176
Distretto Reno Lavino Samoggia	29	26,4%	110	174	23,5%	741	236	33,5%	704	439	28,2%	1.555
DISTRETTO Riccione	38	69,1%	55	413	61,5%	672	593	56,5%	1.050	1.044	58,8%	1.777
Distretto Rubicone	30	71,4%	42	173	48,9%	354	144	37,3%	386	347	44,4%	782
Distretto San Lazzaro di Savena	23	41,1%	56	93	20,3%	458	212	42,5%	499	328	32,4%	1.013
Distretto Sud Est (PR)	23	57,5%	40	159	33,8%	470	194	58,3%	333	376	44,6%	843
Distretto Sud-Est (FE)	19	73,1%	26	267	58,9%	453	320	49,6%	645	606	53,9%	1.124
Distretto Valli Taro e Ceno	26	65,0%	40	124	50,8%	244	203	71,2%	285	353	62,0%	569
Totale complessivo	1.040	51,0%	2.040	10.450	41,9%	24.955	13.892	44,9%	30.972	25.382	43,8%	57.967

Fonte: Assist-ER



4.4 la valutazione professionale

Infine, un dato per il quale si è pensato di fare un ulteriore approfondimento è quello legato alla valutazione professionale.

La valutazione professionale è quella possibilità data agli operatori coinvolti nella fase di valutazione dell'utenza di poter "cambiare" l'esito della valutazione fatta attraverso il profilo di fragilità, per quegli utenti che si collocano al limite tra un range ed un altro¹.

In fase di valutazione, infatti si possono rilevare degli aspetti/condizioni che non sono oggettivamente rilevabili ma che possono orientare, in base alla professionalità dell'operatore, la scelta sul tipo di presa in carico da attivare.

Rispetto a questo il primo dato importante da rilevare è che sui circa 58mila utenti profilati, solo per 824 l'operatore/gli operatori coinvolti nella valutazione hanno deciso di utilizzare la valutazione professionale.

Innanzitutto, se si guarda l'esito della valutazione effettuata si si vede come la maggior parte delle valutazioni professionali realizzate (59,2%) sono servite per inserire nella presa in carico integrata utenti che dalla valutazione non risultavano con un livello di multi-problematicità tale da attivare l'equipe.

Non è da trascurare, però l'attività opposta e cioè quella fatta per "far uscire" dalla presa in carico integrata persone che in fase di valutazione, a prescindere dal punteggio conseguito si sono rivelate in grado di effettuare un percorso di avvicinamento al lavoro con il supporto esclusivo del centro per l'impiego (34,3%).

Tab.56 l'utilizzo complessivo della valutazione professionale distribuzione per tipologia di attività

Esito valutazione professionale	num.	%
da range 1 a range 2	488	59,2%
da range 2 a range 1	283	34,3%
da range 2 a range 3	29	3,5%
da range 3 a range 2	24	2,9%
Totale valutazioni professionali realizzate	824	

Fonte: Assist-ER

Altro dato espresso in tabella fa emergere chi sono i servizi che hanno utilizzato questa funzionalità.

Da questo si vede come le valutazioni professionali siano state utilizzate in modo equivalente dai 2 servizi più attivi nell'attuazione della L.R.14/2015 e cioè il servizio Lavoro e il servizio Sociale.

¹ Range 1 = nessuna multi-problematicità e presa in carico prevalentemente lato lavoro; Range 2= presa in carico integrata L.R.14/2015; Range 3 = problematicità e fragilità gravi e pertanto presa in carico prevalentemente lato socio-sanitaria

Tab.57 l'utilizzo complessivo della valutazione professionale distribuzione per servizio

Servizio che ha effettuato la valutazione professionale	num.
Lavoro	381
Sociale	387
Sanitario	46
Totale valutazioni professionali realizzate	824

Fonte: Assist-ER

Ultimo dato rispetto ai dati complessivi che si vuole restituire è il dato rispetto ai distretti che hanno utilizzato la valutazione professionale.

Dalla tabella sotto riportata si vede come 2 distretti non abbiano utilizzato questa funzionalità (Castelnovo ne Monti e Reno-Lavino-Samoggia).

Degli altri distretti quelli più attivi in questo senso sono stati il Distretto di Carpi con 61 utenti e i distretti di Lugo e Vignola con 54 utenti.

Tab.58 l'utilizzo complessivo della valutazione professionale distribuzione per Distretto

Distretto/valutazioni professionali	Num.
Distretto Appennino Bolognese	9
Distretto Castelnovo ne Monti	-
Distretto Centro-Nord	16
Distretto Cesena-Valle del Savio	8
Distretto Città di Bologna	10
Distretto di Carpi	61
Distretto di Castelfranco Emilia	19
Distretto di Correggio	5
Distretto di Faenza	29
Distretto di Fidenza	4
Distretto di Forlì	25
Distretto di Guastalla	10
Distretto di Imola	10
Distretto di Levante	39
Distretto di Lugo	54
Distretto di Mirandola	7
Distretto di Modena	41
Distretto di Montecchio Emilia	22
Distretto di Parma	24
Distretto di Pavullo nel Frignano	3
Distretto di Piacenza	16
Distretto di Ponente	25
Distretto di Ravenna	48
Distretto di Reggio Emilia	47
Distretto Reno-Lavino-Samoggia	-

Distretto di Rimini	38
Distretto di Sassuolo	40
Distretto Di Scandiano	10
Distretto di Vignola	54
Distretto Ovest	4
Distretto Pianura Est	18
Distretto Pianura Ovest	11
Distretto Riccione	37
Distretto Rubicone	16
Distretto San Lazzaro di Savena	9
Distretto Sud Est (PR)	13
Distretto Sud-Est (FE)	34
Distretto Valli Taro e Ceno	8
Totale complessivo	824

Fonte: Assist-ER

Approfondendo tale dato in base al genere si vede come complessivamente venga mantenuto l'andamento generale già espresso nelle precedenti analisi e quindi come sia il genere femminile a rappresentare la maggioranza degli utenti con il 53,6%.

Tale dato però non è confermato dall'analisi dei singoli distretti, infatti, vi sono molti distretti all'interno dei quali la valutazione professionale è stata utilizzata per la maggior parte dei casi su utenti di genere maschile. I distretti con le percentuali più alte da questo punto di vista sono Cesena Valle del Savio, Valli Taro e Ceno con il 62,5% e Sud-Est sia in Provincia di Parma che di Ferrara dove si supera il 61,5%.

Tab.59 gli utenti coinvolti nella valutazione professionale distribuzione per genere e Distretto

Distretti/genere	Periodo 2018-2021				Totale
	F		M		
	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	4	44,4%	5	55,6%	9
Distretto Castelnovo ne Monti	-	-	-	-	-
Distretto Centro-Nord	9	56,3%	7	43,8%	16
Distretto Cesena-Valle del Savio	3	37,5%	5	62,5%	8
Distretto Città di Bologna	4	40,0%	6	60,0%	10
Distretto di Carpi	29	47,5%	32	52,5%	61
Distretto di Castelfranco Emilia	15	78,9%	4	21,1%	19
Distretto di Correggio	5	100,0%		0,0%	5
Distretto di Faenza	16	55,2%	13	44,8%	29
Distretto di Fidenza	2	50,0%	2	50,0%	4
Distretto di Forlì	14	56,0%	11	44,0%	25
Distretto di Guastalla	4	40,0%	6	60,0%	10
Distretto di Imola	7	70,0%	3	30,0%	10

Distretto di Levante	20	51,3%	19	48,7%	39
Distretto di Lugo	32	59,3%	22	40,7%	54
Distretto di Mirandola	4	57,1%	3	42,9%	7
Distretto di Modena	18	43,9%	23	56,1%	41
Distretto di Montecchio Emilia	16	72,7%	6	27,3%	22
Distretto di Parma	12	50,0%	12	50,0%	24
Distretto di Pavullo nel Frignano	2	66,7%	1	33,3%	3
Distretto di Piacenza	8	50,0%	8	50,0%	16
Distretto di Ponente	13	52,0%	12	48,0%	25
Distretto di Ravenna	22	45,8%	26	54,2%	48
Distretto di Reggio Emilia	27	57,4%	20	42,6%	47
Distretto di Rimini	19	50,0%	19	50,0%	38
Distretto di Sassuolo	29	72,5%	11	27,5%	40
Distretto Di Scandiano	4	40,0%	6	60,0%	10
Distretto di Vignola	31	57,4%	23	42,6%	54
Distretto Ovest	2	50,0%	2	50,0%	4
Distretto Pianura Est	9	50,0%	9	50,0%	18
Distretto Pianura Ovest	7	63,6%	4	36,4%	11
Distretto Reno Lavino Samoggia	-	-	-	-	-
DISTRETTO Riccione	21	56,8%	16	43,2%	37
Distretto Rubicone	9	56,3%	7	43,8%	16
Distretto San Lazzaro di Savena	4	44,4%	5	55,6%	9
Distretto Sud Est (PR)	5	38,5%	8	61,5%	13
Distretto Sud-Est (FE)	13	38,2%	21	61,8%	34
Distretto Valli Taro e Ceno	3	37,5%	5	62,5%	8
Totale complessivo	442	53,6%	382	46,4%	824

Fonte: Assist-ER

Relativamente alle fasce di età si vede come sia confermato anche qui l'andamento complessivo e quindi in media siano gli utenti nella fascia di età 35-54 a rappresentare la maggioranza degli utenti con quasi il 50%. A seguire con oltre il 31% ci sono gli under 35.

All'interno dei distretti Ovest e di Faenza la fascia più rappresentata invece risulta quella degli under 35 con rispettivamente il 75% e il 62,1%.

Da ultimo, un dato interessante è rappresentato dai distretti di Correggio e di Imola dove la valutazione professionale è stata utilizzata prevalentemente per utenti over 55. (60% e 40%)

Tab.60 gli utenti coinvolti nella valutazione professionale distribuzione per fasce di età e Distretto

Distretti/fasce d'età	Periodo 2018 - 2021								
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	
Distretto Appennino Bolognese		0,0%	6	66,7%	2	22,2%	1	11,1%	9
DISTRETTO Castelnovo ne Monti		-		-		-		-	-
Distretto Centro-Nord	3	18,8%	10	62,5%	3	18,8%		0,0%	16
Distretto Cesena-Valle del Savio	2	25,0%	6	75,0%		0,0%		0,0%	8
Distretto Città di Bologna	5	50,0%	4	40,0%	1	10,0%		0,0%	10
Distretto di Carpi	19	31,1%	25	41,0%	15	24,6%	2	3,3%	61
Distretto di Castelfranco Emilia	5	26,3%	11	57,9%	3	15,8%		0,0%	19
Distretto di Correggio		0,0%	2	40,0%	3	60,0%		0,0%	5
Distretto di Faenza	18	62,1%	11	37,9%		0,0%		0,0%	29
Distretto di Fidenza	1	25,0%	3	75,0%		0,0%		0,0%	4
Distretto di Forlì	9	36,0%	11	44,0%	4	16,0%	1	4,0%	25
Distretto di Guastalla	3	30,0%	5	50,0%	2	20,0%		0,0%	10
Distretto di Imola	2	20,0%	4	40,0%	4	40,0%		0,0%	10
Distretto di Levante	12	30,8%	18	46,2%	9	23,1%		0,0%	39
Distretto di Lugo	15	27,8%	30	55,6%	9	16,7%		0,0%	54
Distretto di Mirandola	4	57,1%	2	28,6%	1	14,3%		0,0%	7
Distretto di Modena	11	26,8%	19	46,3%	10	24,4%	1	2,4%	41
Distretto di Montecchio Emilia	12	54,5%	8	36,4%	2	9,1%		0,0%	22
Distretto di Parma	9	37,5%	11	45,8%	4	16,7%		0,0%	24
Distretto di Pavullo nel Frignano	1	33,3%	2	66,7%		0,0%		0,0%	3
Distretto di Piacenza	3	18,8%	10	62,5%	3	18,8%		0,0%	16
Distretto di Ponente	14	56,0%	9	36,0%	1	4,0%	1	4,0%	25
Distretto di Ravenna	18	37,5%	22	45,8%	8	16,7%		0,0%	48
Distretto di Reggio Emilia	13	27,7%	25	53,2%	8	17,0%	1	2,1%	47
Distretto di Rimini	10	26,3%	19	50,0%	7	18,4%	2	5,3%	38
Distretto di Sassuolo	13	32,5%	17	42,5%	9	22,5%	1	2,5%	40
Distretto Di Scandiano	4	40,0%	6	60,0%		0,0%		0,0%	10
Distretto di Vignola	7	13,0%	34	63,0%	13	24,1%		0,0%	54
Distretto Ovest	3	75,0%	1	25,0%		0,0%		0,0%	4
Distretto Pianura Est	9	50,0%	6	33,3%	3	16,7%		0,0%	18
Distretto Pianura Ovest	3	27,3%	6	54,5%	2	18,2%		0,0%	11
Distretto Reno Lavino Samoggia		-		-		-		-	-
DISTRETTO Riccione	5	13,5%	23	62,2%	7	18,9%	2	5,4%	37
Distretto Rubicone	5	31,3%	11	68,8%		0,0%		0,0%	16
Distretto San Lazzaro di Savena	5	55,6%	3	33,3%	1	11,1%		0,0%	9
Distretto Sud Est (PR)	6	46,2%	7	53,8%		0,0%		0,0%	13
Distretto Sud-Est (FE)	7	20,6%	19	55,9%	7	20,6%	1	2,9%	34
Distretto Valli Taro e Ceno	3	37,5%	3	37,5%	1	12,5%	1	12,5%	8
Totale complessivo	259	31,4%	409	49,6%	142	17,2%	14	1,7%	824

Fonte: Assist-ER

Per quanto riguarda la cittadinanza è quella italiana la più rappresentata in media con oltre il 70%, dato più alto rispetto alle statistiche precedenti.

Ci sono comunque anche qui distretti che hanno un comportamento difforme dalla media regionale e dalla maggior parte degli altri distretti. Questi sono il Distretto Ovest che pur rappresentando un dato molto piccolo ha utilizzato il 75% delle volte la valutazione professionale per utenti extra-comunitari e i distretti di Piacenza e Ravenna dove la quota di extra-comunitari arriva al 56,3%.

Tab.61 gli utenti coinvolti nella valutazione professionale distribuzione per cittadinanza e Distretto

Distretti/cittadinanza							Totale complessivo
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	4	44,4%	1	11,1%	4	44,4%	9
DISTRETTO Castelnovo ne Monti		-		-		-	-
Distretto Centro-Nord	12	75,0%		0,0%	4	25,0%	16
Distretto Cesena-Valle del Savio	7	87,5%	1	12,5%		0,0%	8
Distretto Città di Bologna	5	50,0%		0,0%	5	50,0%	10
Distretto di Carpi	43	70,5%	2	3,3%	16	26,2%	61
Distretto di Castelfranco Emilia	15	78,9%		0,0%	4	21,1%	19
Distretto di Correggio	5	100,0%		0,0%		0,0%	5
Distretto di Faenza	15	51,7%	2	6,9%	12	41,4%	29
Distretto di Fidenza	2	50,0%		0,0%	2	50,0%	4
Distretto di Forlì	19	76,0%	2	8,0%	4	16,0%	25
Distretto di Guastalla	9	90,0%		0,0%	1	10,0%	10
Distretto di Imola	9	90,0%		0,0%	1	10,0%	10
Distretto di Levante	28	71,8%	1	2,6%	10	25,6%	39
Distretto di Lugo	36	66,7%	2	3,7%	16	29,6%	54
Distretto di Mirandola	5	71,4%		0,0%	2	28,6%	7
Distretto di Modena	33	80,5%	2	4,9%	6	14,6%	41
Distretto di Montecchio Emilia	15	68,2%		0,0%	7	31,8%	22
Distretto di Parma	17	70,8%	1	4,2%	6	25,0%	24
Distretto di Pavullo nel Frignano	3	100,0%		0,0%		0,0%	3
Distretto di Piacenza	7	43,8%		0,0%	9	56,3%	16
Distretto di Ponente	16	64,0%		0,0%	9	36,0%	25
Distretto di Ravenna	20	41,7%	1	2,1%	27	56,3%	48
Distretto di Reggio Emilia	31	66,0%		0,0%	16	34,0%	47
Distretto di Rimini	34	89,5%	1	2,6%	3	7,9%	38
Distretto di Sassuolo	35	87,5%		0,0%	5	12,5%	40
Distretto Di Scandiano	8	80,0%		0,0%	2	20,0%	10
Distretto di Vignola	33	61,1%	1	1,9%	20	37,0%	54
Distretto Ovest	1	25,0%		0,0%	3	75,0%	4
Distretto Pianura Est	14	77,8%	1	5,6%	3	16,7%	18
Distretto Pianura Ovest	8	72,7%		0,0%	3	27,3%	11



Distretto Reno Lavino Samoggia		-		-		-	-
DISTRETTO Riccione	28	75,7%		0,0%	9	24,3%	37
Distretto Rubicone	11	68,8%		0,0%	5	31,3%	16
Distretto San Lazzaro di Savena	6	66,7%		0,0%	3	33,3%	9
Distretto Sud Est (PR)	12	92,3%		0,0%	1	7,7%	13
Distretto Sud-Est (FE)	28	82,4%		0,0%	6	17,6%	34
Distretto Valli Taro e Ceno	4	50,0%		0,0%	4	50,0%	8
Totale complessivo	578	70,1%	18	2,2%	228	27,7%	824

Fonte: Assist-ER

4.5 I programmi sottoscritti

Così come precedentemente illustrato i programmi sottoscritti nel periodo oggetto di valutazione sono 11.258.

Guardando il totale degli interventi previsti, pari a 86.850, si vede come in media per ciascun programma personalizzato sottoscritto siano state previste circa 8 prestazioni/misure.

Lo stesso dato varia guardando le singole programmazioni. Infatti, si vede come nella programmazione 2017 le misure in media per ciascun programma siano circa 6.

La differenza sostanziale tra la prima e le successive programmazioni è data principalmente dalle 2 misure inserite a partire dalla programmazione 2018 (Azioni di accoglienza e sostegno orientativo individuale; Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali) che sono state individuate come obbligatorie all'interno di ciascun programma e necessarie al soggetto attuatore nella azione di orientamento e presa in carico dell'utente.

Guardando gli interventi più frequenti si vede come, a livello di misure di politica attiva per il lavoro, siano i tirocini quelli più ricorrenti.

Infatti, con oltre 9mila **tirocini** previsti all'interno degli 11.258 si comprende come in media per 4 utenti su 5 questa misura sia stata individuata come la misura idonea a supportare il percorso di inserimento lavorativo e inclusione sociale degli utenti presi in carico.

A questi si affiancano le **Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi** che prevedono un tutoraggio specifico in fase di realizzazione di tirocini o contratti di lavoro a TD e che quindi si ipotizza siano stati attivati viste le numerose, congiuntamente ai tirocini.

Sempre analizzando le misure di politica attiva per il lavoro, si vede come oltre ai tirocini sia la **formazione permanente** a ricoprire un ruolo importante all'interno dei programmi. Infatti, sono oltre 17mila gli interventi previsti e quindi circa 2 interventi di formazione per ogni programma sottoscritto.

Orientamento specialistico e Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche completano il panorama delle misure di politica attiva più utilizzate.

La prima è stata prevista in oltre 3mila programmi e quindi per circa un utente su 4 di quelli che hanno sottoscritto il programma personalizzato, l'equipe ha ritenuto importante realizzare un percorso di orientamento propedeutico alle successive attività.

Per quanto riguarda invece la Formazione a Qualifica, questa è stata prevista per 1.128 utenti.

Se si raffronta tale dato alle numeriche complessive dei programmi sottoscritti e si mette in relazione con i tirocini, si può dire che le equipe abbiano previsto sempre almeno una delle 2 misure di politica attiva per il lavoro per gli utenti presi in carico in modo integrato.

Passando all'analisi delle misure più di carattere inclusivo e sociale si vede come le più utilizzate siano i **contributi economici a integrazione del reddito familiare (1.111) e quelli per servizio trasporto e mobilità (735) oltre al servizio di accompagnamento sociale (569)**.

Tra gli interventi meno utilizzati invece, si vede come a livello di misure di politica attiva per il lavoro sia lo **Scouting delle opportunità occupazionali, matching - incrocio domanda/offerta, sostegno nella fase di inserimento** quello meno utilizzato con un totale di 37 interventi nella sola programmazione 2017.

Tale intervento ricompreso poi nelle successive programmazioni nell'**accompagnamento al lavoro**, resta comunque quello meno utilizzato con un totale di 608 interventi.

Per quanto riguarda gli interventi di natura sociale molti sono quelli scarsamente utilizzati. Tra questi si possono citare i **Centri di aggregazione sociale e diurni estivi** con solo 2 ricorrenze complessive, così come il **Trasporto sociale** attivato una sola volta o anche la **mediazione culturale (7)** che, pur avendo rilevato che circa il 30% degli utenti ha cittadinanza extra-comunitaria, non risulta essere un servizio necessario di supporto all'inclusione sociale.

Tab.61 gli utenti coinvolti nella valutazione professionale distribuzione per cittadinanza e Distretto

Intervento	2017	2018	2019	tot interventi attivati
Accompagnamento al lavoro		376	232	608
Accompagnamento sociale		340	229	569
Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia	1	2	1	4
Assistenza domiciliare socioassistenziale		1	4	5
Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi	622	4337	3610	8.569
Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi	57	480	859	1.396
Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard: indennità di frequenza		2033	4551	6.584
Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard: trasporti speciali		29	32	61
Azioni di accoglienza e sostegno orientativo individuale		5412	4717	10.129
Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali		5412	4717	10.129
Buoni spesa o buoni pasto	6	31	28	65
Centri di aggregazione sociali	1			1

Intervento	2017	2018	2019	tot interventi attivati
Centri diurni estivi	1			1
Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche		603	376	979
Certificazione delle competenze comprese in una o più unità di competenze del Sistema Regionale delle Qualifiche	82			82
Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche	1	73	19	93
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	36	621	454	1.111
Contributi economici per alloggio	14	255	218	487
Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	1	2	3	6
Contributi economici per i servizi scolastici	6	39	28	73
Contributi economici per servizio trasporto e mobilità	21	500	214	735
Contributi per servizi alla persona	18	117	120	255
Corsi di lingua italiana per immigrati		7	2	9
Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.)		39	30	69
Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini	649	4574	3655	8.878
Formazione permanente	958	7863	8263	17.084
Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche	116	625	387	1.128
Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc..)		3	4	7
Interventi di sostegno alla genitorialità	3	32	24	59
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	2	34	12	48
Orientamento specialistico	871	1054	1266	3.191
Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta		1	6	7
Scouting delle opportunità occupazionali, matching - incrocio domanda/offerta, sostegno nella fase di inserimento	37			37
Servizi di mediazione culturale		5	2	7
Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto		114	69	183
Servizi estivi e conciliativi		11		11
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	376	2.454	1.778	4.608

Intervento	2017	2018	2019	tot interventi attivati
Servizio di mediazione familiare		13	5	18
Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea	2	24	15	41
Sostegno socioeducativo domiciliare	3			3
Sostegno socioeducativo territoriale	5			5
Sostegno socioeducativo territoriale e domiciliare		141	304	445
Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)	80	516	270	866
Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	585	4156	3462	8.203
Trasporto sociale	1			1
Totale complessivo	4.555	42.329	39.966	86.850
Programmi sottoscritti	836	5.495	4.927	11.258
Media interventi per programma	5,4	7,7	8,1	7,7

Fonte Assist-ER

4.6 Le risorse finanziarie

A supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 in ciascuna programmazione sono state destinate, come illustrato nei capitoli precedenti, ingenti risorse prevalentemente per gestire l'erogazione delle misure previste all'interno dei programmi personalizzati.

Le risorse così come illustrato nella tabella sotto riportata sono prevalentemente prese dal Fondo Sociale Europeo che con 20 milioni per ogni programmazione va a finanziare le misure di politica attiva individuate dalle equipe per intervenire sulla condizione di fragilità e vulnerabilità degli utenti e favorirne il loro inserimento lavorativo.

Unitamente al FSE ci sono poi ulteriori risorse derivanti dal Fondo Sociale Comunale, dal Fondo Sanitario Regionale e dal Fondo Sociale Regionale che, per circa 2,4 milioni a programmazione, vanno a finanziare prevalentemente le misure di carattere inclusivo e le attività di supporto allo svolgimento dei percorsi definiti all'interno dei programmi.

Nella tabella che segue si illustrano le risorse previste per ciascuna programmazione.

Tab.66 le risorse finanziarie a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 suddivisione per programmazione

Fondo/programmazione	2017	2018	2019
Fondo Sociale Europeo (FSE)	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00*
Fondo Sanitario Regionale (FSR)	€ 346.297,48	€ 334.651,92	€ 320.337,92
Fondo Sociale Regionale (Ex. L. 2/2003)	€ 128.460,81	€ 21.500,00	€ 21.500,00
Fondo Sociale Comunale (FSC)	€ 2.138.409,86	€ 2.007.305,04	€ 2.000.000,00

Fonte: Assist-ER

***La Regione ha integrato le risorse relative alla programmazione 2019 con ulteriori €1.200.000, attraverso apposita deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 6/10/2021 avente ad oggetto "Attuazione L.R. n. 14/2015 - anno 2020 - nei 38 ambiti distrettuali: assegnazione di risorse aggiuntive ai soggetti titolari delle attività individuati a seguito dell'invito di cui alla propria deliberazione n. 1822/2019".**

4.7 Il monitoraggio e il controllo

Tra le principali attività svolte dall'Agenzia regionale per il lavoro e dalla Regione per garantire una efficace attuazione della L.R.14/2015 c'è sicuramente l'attività di monitoraggio e controllo.

Fin dal suo avvio, infatti, si è ritenuto fondamentale realizzare rilevazioni periodiche di monitoraggio per garantire non solo alla Regione di avere una visione complessiva dello stato di attuazione della L.R.14/2015, ma per dare ai singoli territori la possibilità di verificare in modo puntuale il processo di valutazione e presa in carico degli utenti intercettati dai servizi.

Le rilevazioni, realizzate con cadenza settimanale a partire dalla fine del 2017 raccoglievano dati relativi a:

- **L'utenza profilata**
- **L'avanzamento economico in termini di spesa programmata per Distretto**
- **L'avanzamento economico in termini di spesa programmata per singola misura**

A titolo esemplificativo si illustrano, nelle tabelle che seguono, i dati di una delle estrazioni realizzate nel corso del 2020 e specificatamente quella del 25 settembre 2020.

Tab.67 le rilevazioni settimanali prodotte a supporto del monitoraggio – l'andamento del processo di attuazione

RILEVAZIONE al 25 09 2020 PROGRAMM AZIONE 2019	Profili trattati ex L.R.14	di cui:	Annulati	Utenti con accesso superato non superato	Utenti con accesso in corso	Utenti con accesso superato	di cui:	Profili in corso di valutazione approfondita	Utenti con programmi in fase di definizione	Utenti con programmi sottoscritti	Utenti con programmi avviati	Utenti per i quali deve avviarsi il lavoro di equipe	Utenti "Range 1"	Utenti "Range 3"
Distretto Appennino Bolognese	123		1	74	4	44		5	2	3	0	33	1	0
Distretto Castelnovo ne Monti	60		8	21	6	25		2	3	0	3	14	3	0
Distretto Centro-Nord	163		6	55	2	100		6	2	22	16	36	16	2
Distretto Cesena-	93		0	21	25	47		26	3	1	8	9	0	0

ALIEVAZIONE al 25 09 2020 PROGRAMM AZIONE 2019	Profili trattati ex L.R.14	di cui:	Annullati	Utenti con accesso superato non superato	Utenti con accesso in corso	Utenti con accesso superato	di cui:	Profili in corso di valutazione approfondita	Utenti con programmi in fase di definizione	Utenti con programmi sottoscritti	Utenti con programmi avviati	Utenti per i quali deve avviarsi il lavoro di equipe	Utenti "Range 1"	Utenti "Range 3"
Valle del Savio														
Distretto Città di Bologna	560		15	134	133	278		112	8	2	57	77	22	0
Distretto di Carpi	670		9	453	11	197		24	6	3	106	55	1	2
Distretto di Castelfranc o Emilia	113		5	65	0	43		2	14	0	11	16	0	0
Distretto di Correggio	56		8	20	6	22		4	1	1	4	10	2	0
Distretto di Faenza	87		1	18	13	55		2	7	9	18	18	0	1
Distretto di Fidenza	182		9	72	2	99		11	8	3	40	32	5	0
Distretto di Forlì	152		22	18	9	103		38	3	5	41	9	7	0
Distretto di Guastalla	92		4	31	10	47		20	1	1	0	12	13	0
Distretto di Imola	272		21	145	8	98		6	4	6	48	31	3	0
Distretto di Levante	115		11	38	2	64		12	1	0	18	28	5	0
Distretto di Lugo	208		3	66	6	133		3	8	5	8	84	25	0
Distretto di Mirandola	463		5	361	7	90		17	2	0	63	8	0	0
Distretto di Modena	276		27	80	9	160		28	10	11	44	48	19	0
Distretto di Montecchio Emilia	108		5	33	6	64		7	2	1	7	42	5	0
Distretto di Parma	296		4	53	5	234		12	26	5	155	27	9	0

RIEVAZIONE al 25 09 2020 PROGRAMM AZIONE 2019	Profili trattati ex L.R.14	di cui:	Annullati	Utenti con accesso superato non superato	Utenti con accesso in corso	Utenti con accesso superato	di cui:	Profili in corso di valutazione approfondita	Utenti con programmi in fase di definizione	Utenti con programmi sottoscritti	Utenti con programmi avviati	Utenti per i quali deve avviarsi il lavoro di equipe	Utenti "Range 1"	Utenti "Range 3"
Distretto di Pavullo nel Frignano	69		4	39	2	24		3	1	0	8	6	6	0
Distretto di Piacenza	147		8	70	5	64		8	1	17	0	33	5	0
Distretto di Ponente	79		4	19	4	52		15	1	1	7	27	1	0
Distretto di Ravenna	350		35	122	18	175		31	8	12	57	58	8	1
Distretto di Reggio Emilia	356		17	99	5	235		26	21	24	77	75	12	0
Distretto di Rimini	391		13	166	14	198		5	11	11	87	61	23	0
Distretto di Sassuolo	228		11	125	7	85		22	10	2	33	18	0	0
Distretto Di Scandiano	99		2	45	4	48		11	7	2	5	20	3	0
Distretto di Vignola	244		15	117	4	108		4	3	2	19	53	27	0
Distretto Ovest	83		3	15	4	61		4	0	3	13	36	4	1
Distretto Pianura Est	175		6	47	8	114		3	18	17	7	55	14	0
Distretto Pianura Ovest	190		2	124	6	58		15	5	0	6	30	2	0
Distretto Reno Lavino Samoggia	206		5	125	6	70		12	6	4	22	11	15	0
Distretto Riccione	282		8	73	4	197		1	8	3	48	93	44	0
Distretto Rubicone	51		4	16	3	28		6	1	0	8	8	5	0

RILEVAZIONE al 25 09 2020 PROGRAMMAZIONE 2019	Profili trattati ex L.R.14	di cui:	Annullati	Utenti con accesso superato non superato	Utenti con accesso in corso	Utenti con accesso superato	di cui:	Profili in corso di valutazione approfondita	Utenti con programmi in fase di definizione	Utenti con programmi sottoscritti	Utenti con programmi avviati	Utenti per i quali deve avviarsi il lavoro di equipe	Utenti "Range 1"	Utenti "Range 3"
Distretto San Lazzaro di Savona	96		2	21	21	52		15	4	1	17	14	1	0
Distretto Sud Est (PR)	60		0	31	0	29		6	1	0	17	5	0	0
Distretto Sud-Est (FE)	99		6	29	4	60		7	9	8	15	16	4	1
Distretto Valli Taro e Ceno	84		6	4	11	63		12	2	0	16	26	6	1
TOTALE	7378		315	3045	394	3624		543	228	185	1109	1234	316	9

Fonte: Assist-ER

Tab.68 le rilevazioni settimanali prodotte a supporto del monitoraggio – andamento finanziario per Distretto complessivo

RILEVAZIONE al 25 09 2020 PROGRAMMAZIONE 2019	Budget FSE iniziale	Budget FSE programmato effettivo	Percentuale di budget programmato effettivo	Programmi "Attivi"	Importo medio programmato effettivo per Programma
Distretto Appennino Bolognese	€ 222.141,00	€ 20.410,33	9%	5	€ 4.082,07
Distretto Castelnovo ne Monti	€ 126.783,00	€ 27.128,40	21%	6	€ 4.521,40
Distretto Centro-Nord	€ 774.142,00	€ 195.725,40	25%	40	€ 4.893,14
Distretto Cesena-Valle del Savio	€ 580.000,00	€ 74.193,87	13%	12	€ 6.182,82
Distretto Città di Bologna	€ 1.698.597,00	€ 390.712,93	23%	67	€ 5.831,54
Distretto di Carpi	€ 480.252,00	€ 436.733,85	91%	115	€ 3.797,69
Distretto di Castelfranco Emilia	€ 324.150,00	€ 86.225,33	27%	25	€ 3.449,01
Distretto di Correggio	€ 223.564,00	€ 29.357,80	13%	6	€ 4.892,97

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Budget FSE iniziale	Budget FSE programmato effettivo	Percentuale di budget programmato effettivo	Programmi "Attivi"	Importo medio programmato effettivo per Programma
Distretto di Faenza	€ 358.921,00	€ 113.137,08	32%	34	€ 3.327,56
Distretto di Fidenza	€ 478.330,00	€ 217.142,73	45%	51	€ 4.257,70
Distretto di Forlì	€ 904.672,00	€ 255.714,35	28%	49	€ 5.218,66
Distretto di Guastalla	€ 299.829,00	€ 5.100,60	2%	2	€ 2.550,30
Distretto di Imola	€ 557.717,00	€ 350.773,27	63%	58	€ 6.047,82
Distretto di Levante	€ 469.039,00	€ 98.524,00	21%	19	€ 5.185,47
Distretto di Lugo	€ 411.742,00	€ 102.513,27	25%	21	€ 4.881,58
Distretto di Mirandola	€ 339.126,00	€ 384.797,23	113%	65	€ 5.919,96
Distretto di Modena	€ 847.305,00	€ 240.240,40	28%	65	€ 3.696,01
Distretto di Montecchio Emilia	€ 273.458,00	€ 52.061,13	19%	10	€ 5.206,11
Distretto di Parma	€ 1.144.545,00	€ 1.108.487,11	97%	186	€ 5.959,61
Distretto di Pavullo nel Frignano	€ 162.815,00	€ 45.664,60	28%	9	€ 5.073,84
Distretto di Piacenza	€ 501.449,00	€ 94.559,00	19%	18	€ 5.253,28
Distretto di Ponente	€ 338.822,00	€ 51.489,67	15%	9	€ 5.721,07
Distretto di Ravenna	€ 946.575,00	€ 473.638,85	50%	77	€ 6.151,15
Distretto di Reggio Emilia	€ 1.031.233,00	€ 478.435,87	46%	122	€ 3.921,61
Distretto di Rimini	€ 1.176.830,00	€ 519.149,70	44%	109	€ 4.762,84
Distretto di Sassuolo	€ 518.621,00	€ 241.503,13	47%	45	€ 5.366,74
Distretto Di Scandiano	€ 347.323,00	€ 51.452,47	15%	14	€ 3.675,18
Distretto di Vignola	€ 359.377,00	€ 118.254,60	33%	24	€ 4.927,28
Distretto Ovest	€ 317.358,00	€ 80.868,13	25%	16	€ 5.054,26
Distretto Pianura Est	€ 666.428,00	€ 260.462,92	39%	42	€ 6.201,50
Distretto Pianura Ovest	€ 313.712,00	€ 41.592,67	13%	11	€ 3.781,15
Distretto Reno Lavino Samoggia	€ 388.552,00	€ 126.284,62	33%	32	€ 3.946,39
Distretto Riccione	€ 611.907,00	€ 275.171,25	45%	59	€ 4.663,92

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Budget FSE iniziale	Budget FSE programmato effettivo	Percentuale di budget programmato effettivo	Programmi "Attivi"	Importo medio programmato effettivo per Programma
Distretto Rubicone	€ 467.007,00	€ 54.674,27	12%	9	€ 6.074,92
Distretto San Lazzaro di Savena	€ 310.018,00	€ 120.131,07	39%	22	€ 5.460,50
Distretto Sud Est (PR)	€ 340.108,00	€ 56.642,67	17%	18	€ 3.146,82
Distretto Sud-Est (FE)	€ 450.400,00	€ 150.593,32	33%	32	€ 4.706,04
Distretto Valli Taro e Ceno	€ 237.152,00	€ 72.032,72	30%	18	€ 4.001,82
IMPORTO MEDIO TOTALE	€ 20.000.000,00	€ 7.501.580,61	38%	1522	€ 4.928,77

Fonte: Assist-ER

Tab.69 le rilevazioni settimanali prodotte a supporto del monitoraggio – andamento finanziario per Distretto suddiviso per ambito di intervento

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Intervento	Budget Area	Budget programmato	Budget disponibile
Distretto Appennino Bolognese	FORMAZIONE	€ 92.299,59	€ 12.531,78	€ 79.767,81
	LAVORO	€ 5.175,89	€ 79,42	€ 5.096,46
	TIROCINI	€ 124.665,53	€ 7.799,13	€ 116.866,40
Distretto Castelnovo ne Monti	FORMAZIONE	€ 12.475,45	€ 1.901,12	€ 10.574,33
	LAVORO	€ 22.161,67	€ 130,56	€ 22.031,11
	TIROCINI	€ 92.145,88	€ 25.096,72	€ 67.049,16
Distretto Centro-Nord	FORMAZIONE	€ 129.823,61	€ 42.859,55	€ 86.964,06
	LAVORO	€ 41.029,53	€ 2.127,28	€ 38.902,25
	TIROCINI	€ 603.288,86	€ 150.738,57	€ 452.550,29
Distretto Cesena-Valle del Savio	FORMAZIONE	€ 124.526,00	€ 28.127,42	€ 96.398,58
	LAVORO	€ 40.252,00	€ 955,08	€ 39.296,92
	TIROCINI	€ 415.222,00	€ 45.111,37	€ 370.110,63

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Intervento	Budget Area	Budget programmato	Budget disponibile
Distretto Città di Bologna	FORMAZIONE	€ 450.128,21	€ 341.245,89	€ 108.882,32
	LAVORO	€ 84.929,85	€ 6.520,16	€ 78.409,69
	TIROCINI	€ 1.163.538,95	€ 42.946,88	€ 1.120.592,07
Distretto di Carpi	FORMAZIONE	€ 91.247,88	€ 66.788,92	€ 24.458,96
	LAVORO	€ 52.827,72	€ 13.982,90	€ 38.844,82
	TIROCINI	€ 336.176,40	€ 355.962,03	-€ 19.785,63
Distretto di Castelfranco Emilia	FORMAZIONE	€ 81.037,50	€ 16.071,33	€ 64.966,17
	LAVORO	€ 87.520,50	€ 5.858,00	€ 81.662,50
	TIROCINI	€ 155.592,00	€ 64.296,00	€ 91.296,00
Distretto di Correggio	FORMAZIONE	€ 44.712,80	€ 10.995,60	€ 33.717,20
	LAVORO	€ 44.712,80	€ 1.362,80	€ 43.350,00
	TIROCINI	€ 134.138,40	€ 16.999,40	€ 117.139,00
Distretto di Faenza	FORMAZIONE	€ 168.692,87	€ 92.294,20	€ 76.398,67
	LAVORO	€ 61.016,57	€ 1.492,80	€ 59.523,77
	TIROCINI	€ 129.211,56	€ 19.350,08	€ 109.861,48
Distretto di Fidenza	FORMAZIONE	€ 114.751,37	€ 62.405,40	€ 52.345,97
	LAVORO	€ 51.516,14	€ 9.780,13	€ 41.736,01
	TIROCINI	€ 312.062,49	€ 144.957,20	€ 167.105,29
Distretto di Forlì	FORMAZIONE	€ 269.049,45	€ 109.593,80	€ 159.455,65
	LAVORO	€ 35.553,61	€ 10.801,32	€ 24.752,29
	TIROCINI	€ 600.068,94	€ 135.319,23	€ 464.749,71
Distretto di Guastalla	FORMAZIONE	€ 59.965,80	€ 505,20	€ 59.460,60
	LAVORO	€ 5.996,58	€ 217,60	€ 5.778,98
	TIROCINI	€ 233.866,62	€ 4.377,80	€ 229.488,82
Distretto di Imola	FORMAZIONE	€ 137.867,64	€ 113.407,92	€ 24.459,72
	LAVORO	€ 31.009,07	€ 4.250,29	€ 26.758,77

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Intervento	Budget Area	Budget programmato	Budget disponibile
	TIROCINI	€ 388.840,29	€ 233.115,05	€ 155.725,24
Distretto di Levante	FORMAZIONE	€ 98.498,19	€ 48.861,84	€ 49.636,35
	LAVORO	€ 42.213,51	€ 4.600,46	€ 37.613,05
	TIROCINI	€ 328.327,30	€ 45.061,71	€ 283.265,59
Distretto di Lugo	FORMAZIONE	€ 139.992,28	€ 42.581,79	€ 97.410,49
	LAVORO	€ 57.643,88	€ 571,20	€ 57.072,68
	TIROCINI	€ 214.105,84	€ 59.360,28	€ 154.745,56
Distretto di Mirandola	FORMAZIONE	€ 69.792,13	€ 166.900,61	-€ 97.108,48
	LAVORO	€ 43.781,17	€ 5.049,41	€ 38.731,76
	TIROCINI	€ 225.552,70	€ 212.847,22	€ 12.705,49
Distretto di Modena	FORMAZIONE	€ 251.225,93	€ 71.586,88	€ 179.639,05
	LAVORO	€ 64.564,64	€ 8.157,73	€ 56.406,91
	TIROCINI	€ 531.514,43	€ 160.495,79	€ 371.018,64
Distretto di Montecchio Emilia	FORMAZIONE	€ 54.636,91	€ 19.221,27	€ 35.415,64
	LAVORO	€ 43.534,51	€ 1.460,24	€ 42.074,27
	TIROCINI	€ 175.286,58	€ 31.379,62	€ 143.906,95
Distretto di Parma	FORMAZIONE	€ 366.254,40	€ 401.956,26	-€ 35.701,86
	LAVORO	€ 114.454,50	€ 52.655,85	€ 61.798,65
	TIROCINI	€ 663.836,10	€ 653.875,00	€ 9.961,10
Distretto di Pavullo nel Frignano	FORMAZIONE	€ 32.676,97	€ 3.956,23	€ 28.720,74
	LAVORO	€ 26.897,04	€ 3.808,82	€ 23.088,22
	TIROCINI	€ 103.240,99	€ 37.899,55	€ 65.341,44
Distretto di Piacenza	FORMAZIONE	€ 125.362,25	€ 42.150,62	€ 83.211,63
	LAVORO	€ 100.289,80	€ 7.743,26	€ 92.546,54
	TIROCINI	€ 275.796,95	€ 44.665,12	€ 231.131,83
Distretto di Ponente	FORMAZIONE	€ 101.646,60	€ 12.662,08	€ 88.984,52

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Intervento	Budget Area	Budget programmato	Budget disponibile
	LAVORO	€ 33.882,20	€ 4.276,40	€ 29.605,80
	TIROCINI	€ 203.293,20	€ 34.551,19	€ 168.742,01
Distretto di Ravenna	FORMAZIONE	€ 444.890,25	€ 278.711,56	€ 166.178,69
	LAVORO	€ 160.917,75	€ 10.739,74	€ 150.178,01
	TIROCINI	€ 340.767,00	€ 184.187,56	€ 156.579,44
Distretto di Reggio Emilia	FORMAZIONE	€ 226.871,26	€ 121.652,83	€ 105.218,43
	LAVORO	€ 216.558,93	€ 14.353,28	€ 202.205,65
	TIROCINI	€ 587.802,81	€ 342.429,76	€ 245.373,05
Distretto di Rimini	FORMAZIONE	€ 176.524,50	€ 60.410,33	€ 116.114,17
	LAVORO	€ 411.890,50	€ 106.187,35	€ 305.703,15
	TIROCINI	€ 588.415,00	€ 352.552,02	€ 235.862,98
Distretto di Sassuolo	FORMAZIONE	€ 130.692,49	€ 71.214,69	€ 59.477,80
	LAVORO	€ 24.893,81	€ 6.565,36	€ 18.328,45
	TIROCINI	€ 363.034,70	€ 163.723,08	€ 199.311,62
Distretto Di Scandiano	FORMAZIONE	€ 116.353,21	€ 26.556,67	€ 89.796,54
	LAVORO	€ 64.254,76	€ 380,80	€ 63.873,96
	TIROCINI	€ 166.715,04	€ 24.515,00	€ 142.200,04
Distretto di Vignola	FORMAZIONE	€ 46.719,01	€ 9.375,76	€ 37.343,25
	LAVORO	€ 43.125,24	€ 5.485,52	€ 37.639,72
	TIROCINI	€ 269.532,75	€ 103.393,32	€ 166.139,43
Distretto Ovest	FORMAZIONE	€ 85.686,66	€ 58.369,27	€ 27.317,39
	LAVORO	€ 41.256,54	€ 470,02	€ 40.786,52
	TIROCINI	€ 190.414,80	€ 22.028,85	€ 168.385,95
Distretto Pianura Est	FORMAZIONE	€ 233.249,80	€ 130.098,92	€ 103.150,88
	LAVORO	€ 33.321,40	€ 10.786,40	€ 22.535,00
	TIROCINI	€ 399.856,80	€ 119.577,60	€ 280.279,20

<u>RILEVAZIONE al 25 09 2020</u> <u>PROGRAMMAZIONE 2019</u>	Intervento	Budget Area	Budget programmato	Budget disponibile
Distretto Pianura Ovest	FORMAZIONE	€ 69.330,35	€ 13.023,33	€ 56.307,03
	LAVORO	€ 46.743,09	€ 448,80	€ 46.294,29
	TIROCINI	€ 197.638,56	€ 28.120,54	€ 169.518,02
Distretto Reno Lavino Samoggia	FORMAZIONE	€ 138.091,38	€ 79.831,88	€ 58.259,51
	LAVORO	€ 17.174,00	€ 1.108,89	€ 16.065,11
	TIROCINI	€ 233.286,62	€ 45.343,85	€ 187.942,77
Distretto Riccione	FORMAZIONE	€ 122.381,40	€ 62.468,32	€ 59.913,08
	LAVORO	€ 183.572,10	€ 24.997,93	€ 158.574,17
	TIROCINI	€ 305.953,50	€ 187.705,00	€ 118.248,50
Distretto Rubicone	FORMAZIONE	€ 123.710,15	€ 19.070,79	€ 104.639,36
	LAVORO	€ 26.852,90	€ 1.387,10	€ 25.465,80
	TIROCINI	€ 316.443,94	€ 34.216,37	€ 282.227,57
Distretto San Lazzaro di Savena	FORMAZIONE	€ 83.704,86	€ 37.810,43	€ 45.894,43
	LAVORO	€ 15.500,90	€ 4.446,40	€ 11.054,50
	TIROCINI	€ 210.812,24	€ 77.874,24	€ 132.938,00
Distretto Sud Est (PR)	FORMAZIONE	€ 61.219,44	€ 8.766,99	€ 52.452,45
	LAVORO	€ 47.615,12	€ 5.031,36	€ 42.583,76
	TIROCINI	€ 231.273,44	€ 42.844,32	€ 188.429,12
Distretto Sud-Est (FE)	FORMAZIONE	€ 89.629,60	€ 19.807,51	€ 69.822,09
	LAVORO	€ 21.619,20	€ 7.141,58	€ 14.477,62
	TIROCINI	€ 339.151,20	€ 123.644,22	€ 215.506,98
Distretto Valli Taro e Ceno	FORMAZIONE	€ 92.489,28	€ 24.198,03	€ 68.291,25
	LAVORO	€ 37.944,32	€ 376,01	€ 37.568,31
	TIROCINI	€ 106.718,40	€ 47.458,68	€ 59.259,72
		€ 20.000.000,00	€ 7.501.580,61	€ 12.498.419,39

Fonte: Assist-ER

4.7.1 Il Cruscotto di Monitoraggio

La necessità di leggere, comprendere e valutare l'andamento della L.R.14/2015 da subito è risultata indispensabile sia ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione, che per supportare regione e territori nell'azione di verifica delle dinamiche e peculiarità che ciascun Distretto metteva in atto.

A tal fine si è deciso di sviluppare uno strumento di monitoraggio che fosse non solo più dettagliato rispetto alle estrazioni periodiche realizzate, ma che permettesse anche una interrogazione e navigazione del dato più dinamica e personalizzata.

Per questi motivi nel corso del 2019 l'Agenzia per il Lavoro ha sviluppato all'interno del portale "Lavoro per Te" uno specifico cruscotto di monitoraggio sulla L.R.14/2015.

Il cruscotto, reso disponibile nel corso del 2020, permette agli operatori abilitati di avere dati periodicamente aggiornati sia a livello regionale che per singolo Distretto su:



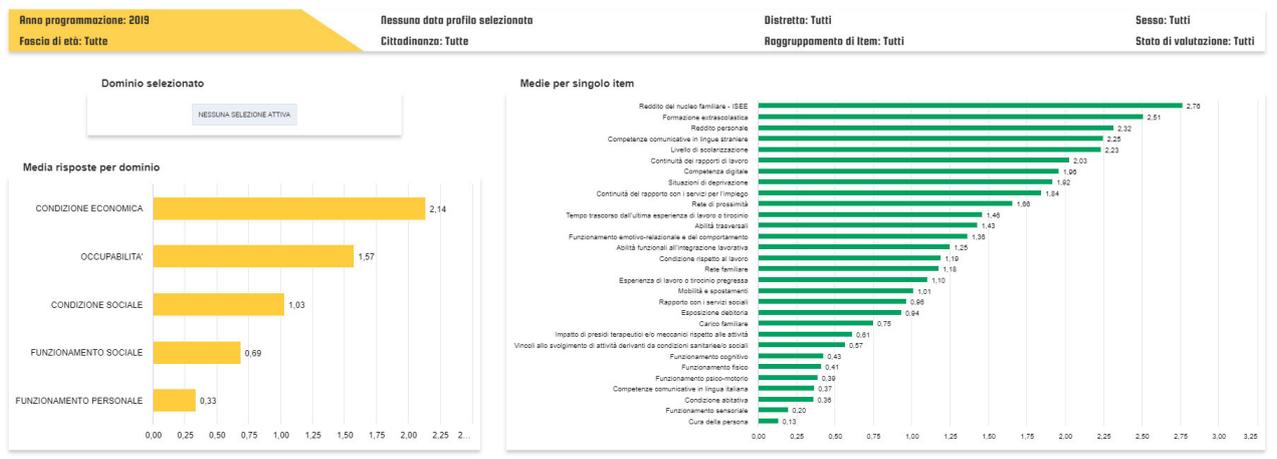
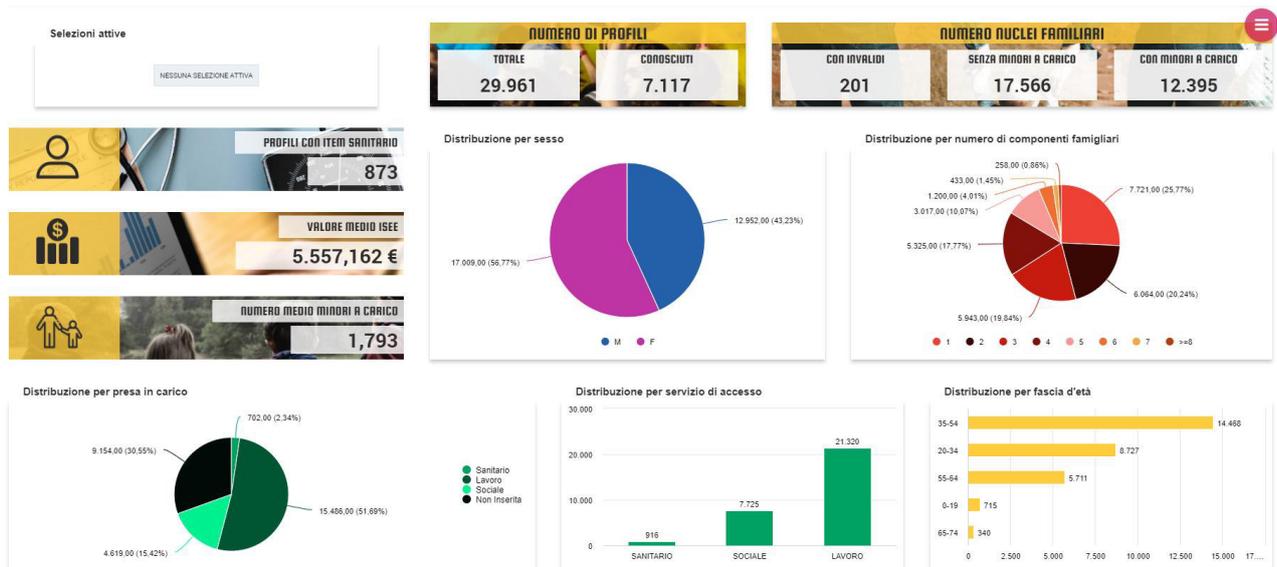
È importante ribadire che, il presente cruscotto è stato inoltre utilizzato per estrarre la maggior parte dei dati utilizzati per produrre la presente clausola valutativa.

Caratteristiche dell'utenza

In questa sezione del cruscotto vengono illustrate **le caratteristiche dell'utenza profilata dai servizi come fragile e vulnerabile**, a partire dalle informazioni raccolte sia in fase di accesso che nella fase successiva di valutazione approfondita attraverso il profilo di fragilità.

I dati illustrati permettono di:

- Conoscere le caratteristiche dell'utenza fragile e vulnerabile, rilevata dalle informazioni anagrafiche.
- Conoscere le caratteristiche dell'utenza fragile e vulnerabile, rilevata sulla base della valutazione del Profilo di fragilità.
- Realizzare una analisi modulare relativa ai 30 item e 5 domini che compongono il Profilo di Fragilità della persona, nelle diverse fasi della valutazione.

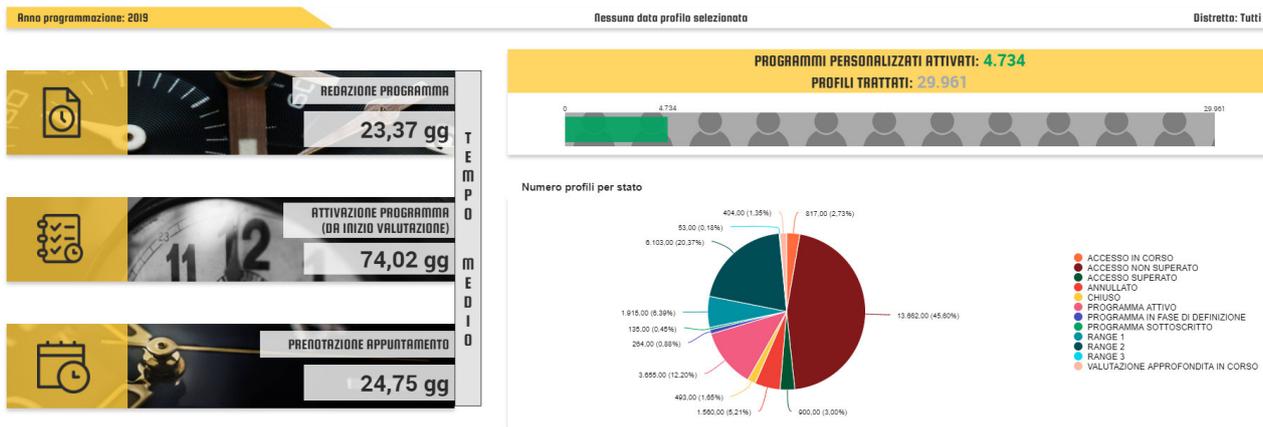


Flusso di presa in carico

Tale macroarea del cruscotto è finalizzata a **mappare e dare evidenza dell'intero flusso di presa in carico degli utenti**, facendo emergere le numeriche relative a tale processo e le tempistiche sia di durata di redazione/attivazione del programma sia di prenotazione dell'appuntamento con i soggetti attuatori.

Nello specifico l'analisi del flusso di presa in carico degli utenti esplicita:

- Profili realizzati e loro andamento dinamico;
- Numero programmi personalizzati attivati e modificati;
- Analisi dinamica degli «stati» degli interventi, gestiti dalle equipe e dagli attuatori;
- Tempistiche di flusso.



Programmi Personalizzati

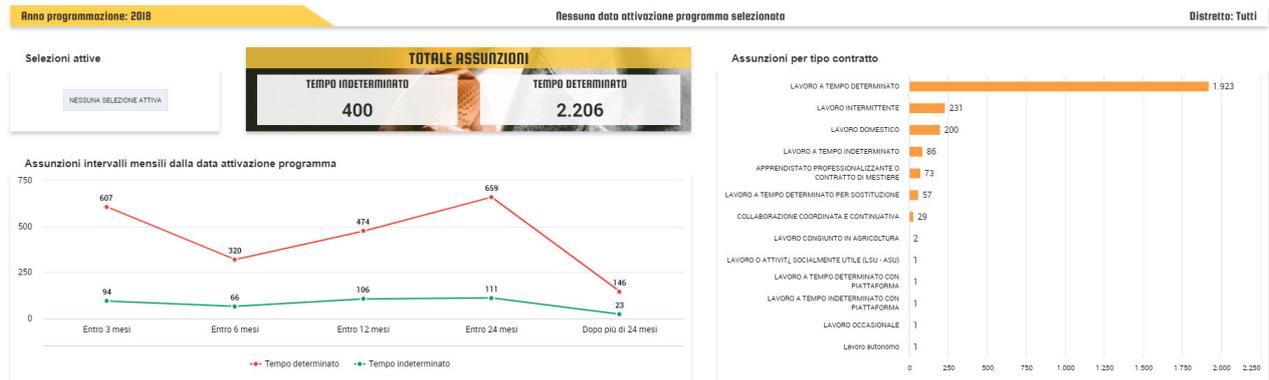
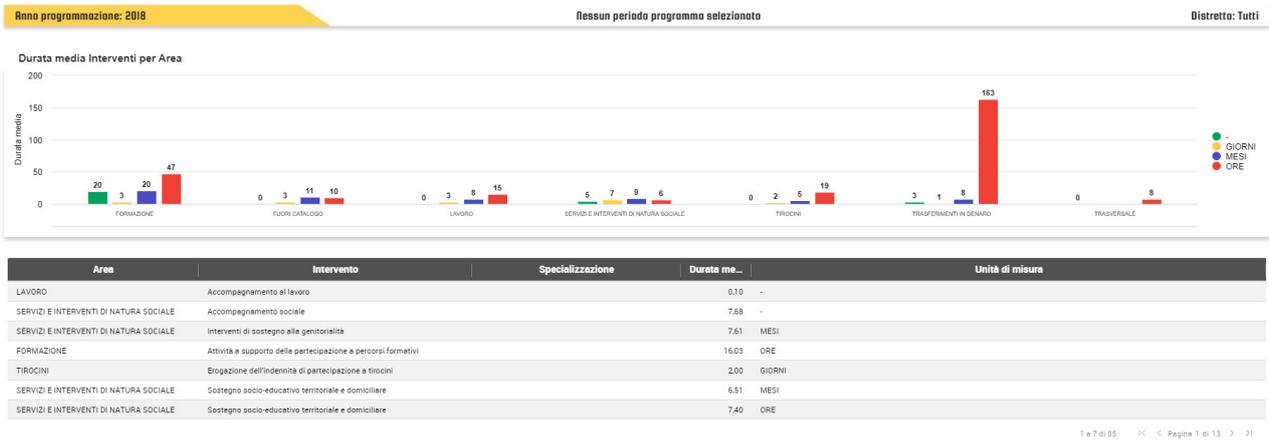
La sezione relativa ai programmi personalizzati si compone di una serie di indicatori formulati per dare evidenza delle **caratteristiche dei programmi e degli interventi, individuati dall'equipe, che li compongono**. Nello specifico la sezione permette di avere:

- Numero programmi personalizzati secondo lo stato di questi
- Analisi degli interventi inseriti all'interno dei programmi personalizzati.
- Principali correlazioni tra interventi inseriti e le caratteristiche dei Profili di fragilità.

Esiti Occupazionali

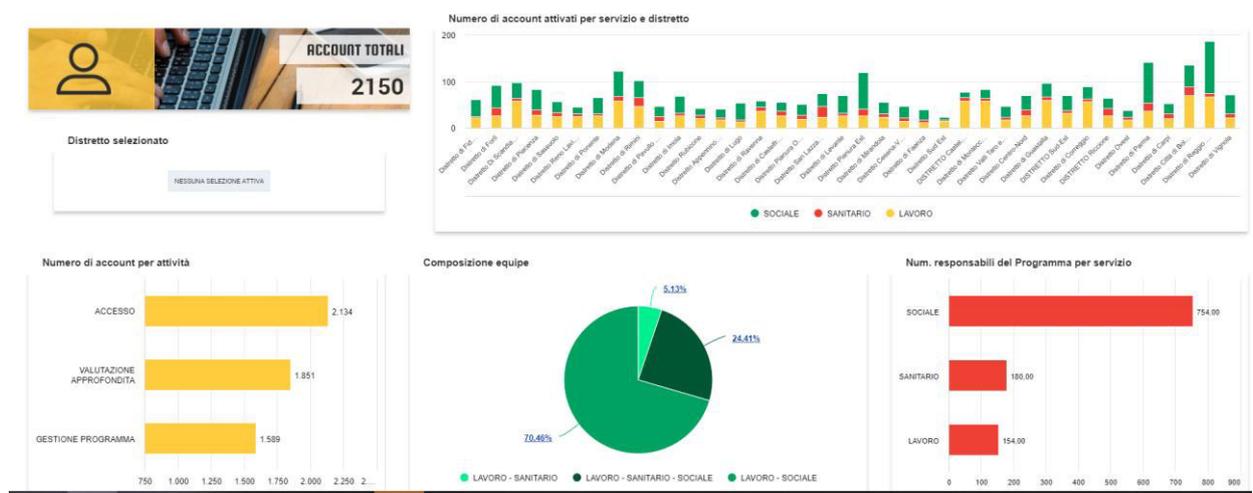
Complementare a tale sezione vi è quella relativa agli **esiti occupazionali** in cui, incrociando i dati provenienti da Assist-ER con quelli delle Comunicazioni Obbligatorie presenti in SILER, si mostrano gli esiti in termini di assunzioni, successive all'attivazione dei programmi personalizzati.





Servizi coinvolti

Tale macroarea del cruscotto di monitoraggio mostra le **attività svolte dagli operatori dei tre servizi coinvolti** nell'attuazione della L.R.14/2015 **in relazione alle tre fasi del processo** (accesso, valutazione approfondita e gestione programma). Viene inoltre mostrato un **focus sulle attività di equipe** e sulla loro composizione.



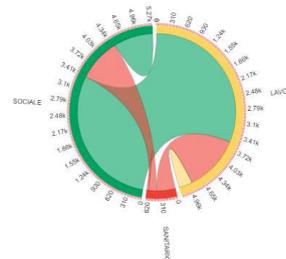
Nessun periodo di invio selezionato

NOTIFICHE TOTALI IN FASE DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

11.181

Servizio mittente	Servizio destinatario	Quantità notifiche
SOCIALE	LAVORO	3.391
LAVORO	SANITARIO	1.312
SANITARIO	LAVORO	439
LAVORO	SOCIALE	3.571
SANITARIO	SOCIALE	176
SOCIALE	SOCIALE	918
SOCIALE	SANITARIO	1.008
LAVORO	LAVORO	316
SANITARIO	SANITARIO	50

Notifiche attivate rispetto ai servizi coinvolti nel flusso di notifica



Analisi Economica

Tale sezione evidenzia **l'andamento economico totale o dei singoli distretti** rispetto a quanto programmato nei PIT di ciascun Distretto. Oltre alle risorse FSE, già oggetto dei monitoraggi mensili inviati, viene mostrato anche l'andamento dinamico delle altre fonti di finanziamento (risorse comunali, FSR, ecc.)

Questa sezione permette quindi di realizzare:

- Analisi dinamica budget programmato effettivo complessivo;
- Analisi dinamica budget programmato effettivo per i 38 ambiti territoriali;
- Analisi dinamica budget programmato effettivo per aree di intervento;
- Analisi dinamica risorse programmate delle fonti di finanziamento diverse dall'FSE.

Distretto: Tutti

TOTALE PD FSE 2014-2020 EMILIA ROMAGNA

BUDGET PROGRAMMATO	BUDGET INIZIALE
22.189.758,89	20.000.000

TOTALE FONDO SANITARIO REGIONALE

BUDGET PROGRAMMATO	BUDGET INIZIALE
23.783,32	334.651,92

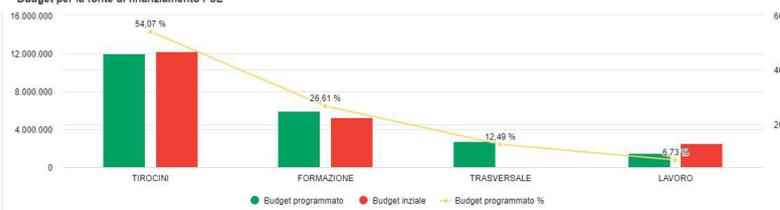
TOTALE FONDO SOCIALE REGIONALE (EX L. 2/2003)

BUDGET PROGRAMMATO	BUDGET INIZIALE
0	21.500

TOTALE RISORSE COMUNI E UNIONI DEI COMUNI

BUDGET PROGRAMMATO	BUDGET INIZIALE
1.515.740,1	2.007.305,04

Budget per la fonte di finanziamento FSE



Budget per le fonti di finanziamento diverse dall'FSE

Area intervento	Budget programmato	Budget percentuale
FORMAZIONE	500,00	0,00
LAVORO	4.442,00	0,02
None	0	0
SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE	314.631,01	1,33
TIROCINI	16.665,00	0,07

Fondo Sanitario Regionale
 Risorse Comuni e Unioni dei Comuni



Fatto questo approfondimento sui dati che complessivamente vengono gestiti dal cruscotto è importante aggiungere che lo strumento, così come implementato, permette di navigare ciascuna sezione illustrata precedentemente in modo estremamente dinamico, andando a selezionare numerosi filtri e parametri di ricerca quali ad esempio:

- L'anno di programmazione
- Il Distretto
- Il genere
- Le fasce di età
- Uno specifico intervallo temporale

Tutte le estrazioni presenti sono inoltre scaricabili su excel per permettere agli operatori abilitati di realizzare specifiche analisi.

Ad oggi sono stati abilitati ad utilizzare il cruscotto complessivamente **125 account** distribuiti tra i seguenti servizi/uffici/soggetti:

- Personale della Regione delle Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare
- Personale Agenzia regionale per il Lavoro
- Personale dei servizi sociali dei Comuni
- Parti sociali della CRT



4.8 TEMPISTICHE

Ultimo dato che si è voluto illustrare è quello relativo alle tempistiche di attuazione del processo definito dalla L.R.14/2015.

Dalla tabella sotto riportata si vede come in media la redazione del programma sia stata fatta in circa 14 giorni.

Questo dato come si vede cambia molto nelle diverse programmazioni, infatti, mentre nella programmazione 2017 sono stati circa 6 i giorni per redigere il programma personalizzato da parte delle equipe, nelle successive programmazioni i dati sono aumentati passando a oltre 23 giorni per la programmazione 2019.

Tale incremento, soprattutto per quanto riguarda l'ultima programmazione è da imputare al rallentamento inevitabile derivante dalla emergenza sanitaria COVID-19.

Guardando i tempi complessivi necessari per gestire il processo completo e quindi dall'avvio della valutazione all'attivazione del programma, si vede come siano poco più di 50 i giorni che nelle programmazioni 2017 e 2018 siano serviti.

Il dato ovviamente, in analogia con quanto precedentemente illustrato, si alza sensibilmente nella programmazione 2019 arrivando a superare i 70 giorni.

Ulteriore dato di interesse è quello relativo al tempo di erogazione, dalla sottoscrizione del programma personalizzato da parte dell'utente, del primo appuntamento con il soggetto attuatore incaricato dell'erogazione delle misure di politica attiva previste all'interno del programma personalizzato.

Questo dato, presente solo a partire dalla programmazione 2018, fa vedere come in media siano circa 23 i giorni che intercorrono.

Relativamente a questo dato si vede come tra 2018 e 2019 non ci siano stati, a differenza degli altri dati rilevati, incrementi sostanziali.

Tab. tempistiche di attuazione L.R.14/2015

	2017	2018	2019	2017-2019
Redazione programma	5,65	13,32	23,29	14,08
Attivazione programma (da inizio valutazione)	53,43	52,39	71,27	59,03
Prenotazione appuntamento	n/d	22,77	24,59	23,68

Fonte: Assist-ER



5. I SOGGETTI COINVOLTI

In questo capitolo vengono illustrati i dati riguardanti tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della L.R.14/2015, pubblici e privati.

Nello specifico verranno rappresentati i dati relativi a:

- Gli account attivati all'interno del sistema informativo Assist-ER implementato per gestire in modo completo l'intero processo operativo previsto dalla legge:
 - Valutazione utenza
 - Attivazione equipe
 - Definizione programmi personalizzati
 - Gestione andamento programmi personalizzati
- Le Equipe multiprofessionali attivate per gestire la presa in carico integrata
- I soggetti accreditati in area 2 ai sensi della DGR 1959/2016 e individuati a livello distrettuale per gestire l'attuazione delle politiche attive per il lavoro previste all'interno dei programmi personalizzati
- Le aziende che hanno attivato un tirocinio previsto all'interno dei programmi personalizzati

5.1 ACCOUNT ATTIVATI

Per gestire al meglio l'attuazione della L.R.14/2015 nei diversi distretti e garantire una maggiore uniformità nel processo di integrazione dei servizi, l'Agenzia per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato uno specifico sistema informativo "Assist-ER", che ha messo a disposizione di tutti gli operatori dei servizi del territorio.

Nella tabella che segue vengono esplicitati in dettaglio i dati del numero di account attivati suddivisi per Distretto e servizio di appartenenza.

Nello specifico si vede come complessivamente gli account attivati siano quasi **2800 di cui 1200 del servizio lavoro, circa 1250 del servizio sociale e circa 350 del servizio sanitario.**

A livello distrettuale, il Distretto con il maggior numero di account risulta Reggio-Emilia con 187 operatori abilitati.

È importante inoltre ribadire che, all'interno degli account attivati per gli operatori del servizio lavoro, sono compresi anche quelli attivati ai Navigator presenti nei Centri per l'impiego e individuati a livello nazionale per supportare la gestione delle attività connesse ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Il motivo di questa attivazione sta nel fatto che a livello regionale si è deciso di utilizzare, così come esplicitato nei capitoli precedenti, il profilo di fragilità per la valutazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Tale attività si è deciso di affidarla anche ai navigator e pertanto è stato necessario abilitarli al sistema informativo.

Tab.70 gli account attivati – distribuzione per servizio e Distretto

Distretti/servizi	LAVORO		SANITARIO		SOCIALE		Totale complessivo
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	18	43,9%	4	9,8%	19	46,3%	41
Distretto Castelnovo ne Monti	58	75,3%	7	9,1%	12	15,6%	77
Distretto Centro-Nord	26	37,7%	12	17,4%	31	44,9%	69
Distretto Cesena-Valle del Savio	14	30,4%	8	17,4%	24	52,2%	46
Distretto Città di Bologna	69	51,1%	19	14,1%	47	34,8%	135
Distretto di Carpi	22	41,5%	9	17,0%	22	41,5%	53
Distretto di Castelfranco Emilia	26	48,1%	9	16,7%	19	35,2%	54
Distretto di Correggio	57	64,0%	6	6,7%	26	29,2%	89
Distretto di Faenza	12	30,8%	6	15,4%	21	53,8%	39
Distretto di Fidenza	22	36,1%	3	4,9%	36	59,0%	61
Distretto di Forlì	26	28,6%	17	18,7%	48	52,7%	91
Distretto di Guastalla	60	62,5%	7	7,3%	29	30,2%	96
Distretto di Imola	26	38,2%	5	7,4%	37	54,4%	68
Distretto di Levante	27	38,6%	5	7,1%	38	54,3%	70
Distretto di Lugo	13	24,1%	5	9,3%	36	66,7%	54
Distretto di Mirandola	23	41,1%	7	12,5%	26	46,4%	56
Distretto di Modena	58	47,5%	11	9,0%	53	43,4%	122
Distretto di Montecchio Emilia	58	69,9%	6	7,2%	19	22,9%	83
Distretto di Parma	37	25,2%	17	11,6%	93	63,3%	147
Distretto di Pavullo nel Frignano	15	32,6%	10	21,7%	21	45,7%	46
Distretto di Piacenza	28	33,7%	11	13,3%	44	53,0%	83
Distretto di Ponente	27	40,9%	4	6,1%	35	53,0%	66
Distretto di Ravenna	37	63,8%	8	13,8%	13	22,4%	58
Distretto di Reggio Emilia	67	35,8%	8	4,3%	112	59,9%	187
Distretto di Rimini	47	45,6%	20	19,4%	36	35,0%	103
Distretto di Sassuolo	25	43,9%	9	15,8%	23	40,4%	57
Distretto Di Scandiano	59	59,6%	6	6,1%	34	34,3%	99
Distretto di Vignola	22	30,6%	8	11,1%	42	58,3%	72
Distretto Ovest	18	47,4%	5	13,2%	15	39,5%	38
Distretto Pianura Est	26	21,8%	15	12,6%	78	65,5%	119
Distretto Pianura Ovest	18	36,0%	9	18,0%	23	46,0%	50
Distretto Reno Lavino Samoggia	25	55,6%	5	11,1%	15	33,3%	45
Distretto Riccione	26	40,6%	17	26,6%	21	32,8%	64
Distretto Rubicone	20	47,6%	8	19,0%	14	33,3%	42
Distretto San Lazzaro di Savena	23	31,1%	23	31,1%	28	37,8%	74
Distretto Sud Est (PA)	15	65,2%	3	13,0%	5	21,7%	23
DISTRETTO Sud-Est (FE)	32	45,7%	6	8,6%	32	45,7%	70
Distretto Valli Taro e Ceno	17	36,2%	6	12,8%	24	51,1%	47
Totale complessivo	1199	42,9%	344	12,3%	1251	44,8%	2794

Fonte: Assist-ER



5.2 COMPOSIZIONI EQUIPE

Un dato ritenuto di particolare rilevanza per rappresentare al meglio i soggetti coinvolti nell'attuazione della L.R.14/2015, è espresso dal numero e dalla composizione delle equipe in termini di servizi rappresentati nei diversi distretti.

Per prima cosa il dato interessante è che sono 14.676 le equipe attivate nella gestione della presa in carico integrata. Di queste oltre il 70% è rappresentato da equipe formate da operatori del servizio lavoro (obbligatorio ai sensi di legge) e del servizio sociale.

Tale dato però varia notevolmente se si guardano i singoli distretti. Infatti, si può vedere come nel Distretto di Faenza tutte le equipe attivate siano costituite da operatori di tutti i servizi, o come nei distretti di Levante, Parma e Piacenza anche se non nella totalità questa scelta sia stata fatta per oltre l'80% delle equipe.

A completamento della analisi si può vedere come sia il Distretto Cesena-Valle del Savio dove si rilevi una percentuale maggiore di equipe formate da operatori del servizio Lavoro e del Servizio Sanitario (22,9%).

Tab.71 le equipe – composizione per Distretto

Distretti/servizi	LAVORO - SANITARIO		LAVORO - SOCIALE		LAVORO - SANITARIO - SOCIALE		Totale complessivo
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese		0,0%	115	71,9%	45	28,1%	160
Distretto Castelnovo ne Monti		0,0%	93	96,9%	3	3,1%	96
Distretto Centro-Nord	66	12,5%	463	87,4%	1	0,2%	530
Distretto Cesena-Valle del Savio	56	22,9%	173	70,6%	16	6,5%	245
Distretto Città di Bologna	83	9,5%	758	86,6%	34	3,9%	875
Distretto di Carpi	60	13,4%	385	85,7%	4	0,9%	449
Distretto di Castelfranco Emilia		0,0%	235	65,6%	123	34,4%	358
Distretto di Correggio	3	1,8%	157	95,7%	4	2,4%	164
Distretto di Faenza	4	1,2%	306	95,3%	11	3,4%	321
Distretto di Fidenza		0,0%		0,0%	405	100,0%	405
Distretto di Forlì	35	6,2%	510	89,9%	22	3,9%	567
Distretto di Guastalla	16	8,7%	161	88,0%	6	3,3%	183
Distretto di Imola	34	8,3%	372	90,7%	4	1,0%	410
Distretto di Levante		0,0%	54	19,4%	225	80,6%	279
Distretto di Lugo	7	2,9%	93	39,1%	138	58,0%	238
Distretto di Mirandola		0,0%	306	88,7%	39	11,3%	345
Distretto di Modena		0,0%	811	88,6%	104	11,4%	915
Distretto di Montecchio Emilia		0,0%	192	97,0%	6	3,0%	198
Distretto di Parma	1	0,1%	127	14,0%	776	85,8%	904
Distretto di Pavullo nel Frignano	6	3,8%	115	73,2%	36	22,9%	157
Distretto di Piacenza		0,0%	21	7,6%	254	92,4%	275
Distretto di Ponente		0,0%	39	19,8%	158	80,2%	197

Distretto di Ravenna	11	1,4%	564	73,2%	196	25,4%	771
Distretto di Reggio Emilia	144	16,3%	725	81,9%	16	1,8%	885
Distretto di Rimini	112	14,2%	469	59,3%	210	26,5%	791
Distretto di Sassuolo		0,0%	371	95,4%	18	4,6%	389
Distretto Di Scandiano		0,0%	205	88,7%	26	11,3%	231
Distretto di Vignola	1	0,3%	256	88,9%	31	10,8%	288
Distretto Ovest	2	0,9%	167	74,2%	56	24,9%	225
Distretto Pianura Est		0,0%	291	69,5%	128	30,5%	419
Distretto Pianura Ovest		0,0%	370	98,1%	7	1,9%	377
Distretto Reno Lavino Samoggia		0,0%	196	68,8%	89	31,2%	285
DISTRETTO Riccione	63	15,6%	245	60,6%	96	23,8%	404
Distretto Rubicone		0,0%	213	83,9%	41	16,1%	254
Distretto San Lazzaro di Savena	5	2,0%	137	53,5%	114	44,5%	256
Distretto Sud Est (PA)	33	12,4%	209	78,3%	25	9,4%	267
DISTRETTO Sud-Est (FE)		0,0%	277	82,2%	60	17,8%	337
Distretto Valli Taro e Ceno	6	2,7%	123	54,4%	97	42,9%	226
Totale complessivo	748	5,1%	10.304	70,2%	3.624	24,7%	14.676

Fonte: Assist-ER

Ultimo dato relativo alle equipe è quello rappresentato dai responsabili dei programmi personalizzati e quindi da quegli operatori di equipe che in fase di definizione del programma personalizzato sono individuati, in base alle caratteristiche dell'utente, come referenti dello stesso nella realizzazione del percorso individuato e definito all'interno del programma personalizzato.

Tale figura oltre a rapportarsi periodicamente con l'utente e con l'equipe, ha anche il compito di verificare con i soggetti attuatori la realizzazione delle misure previste all'interno dei programmi e di condividere con le equipe, eventuali azioni correttive all'interno dei programmi stessi.

A livello regionale sono oltre 1.100 gli operatori individuati come responsabili dei programmi. Di questi oltre il 68% è scelto tra gli operatori del servizio Sociale.

Guardando i dati per singolo Distretto si vede come sia il Distretto di Parma ad aver individuati tra i propri operatori più figure di responsabili con un totale di 79 operatori pari in media a un responsabile ogni 9 utenti presi in carico in modo integrato.

Altro dato interessante è quello relativo al Distretto di Mirandola dove tutti i responsabili fanno parte del servizio sociale (3) e in media in base ai programmi sottoscritti hanno 79 utenti assegnati ciascuno.

Guardando il Distretto di Ravenna si vede invece come in questo territorio abbiano fatto una scelta differente assegnando al servizio lavoro il 60% degli utenti con una media di 17 utenti per responsabile.

Ultimo dato interessante è quello del Distretto Reno-Lavino-Samoggia dove si è deciso di equidistribuire i responsabili tra i 3 servizi (40% Lavoro – 30% Sanitario – 30% Sociale) con una assegnazione in media di 24 utenti per operatore.

Tab.72 i responsabili dei programmi – distribuzione per servizio e Distretto

Distretti	LAVORO		SANITARIO		SOCIALE		Totale complessivo	Totale programmi	Media utenti per responsabile
	N	%	N	%	N	%			
Distretto Appennino Bolognese	5	33,3%	1	6,7%	9	60,0%	15	121	8
Distretto Castelnovo ne Monti	1	8,3%	2	16,7%	9	75,0%	12	64	5
Distretto Centro-Nord	6	17,1%	7	20,0%	22	62,9%	35	430	12
Distretto Cesena-Valle del Savio	4	11,4%	8	22,9%	23	65,7%	35	178	5
Distretto Città di Bologna	6	16,7%	11	30,6%	19	52,8%	36	806	22
Distretto di Carpi	5	26,3%	3	15,8%	11	57,9%	19	314	17
Distretto di Castelfranco Emilia	3	17,6%	3	17,6%	11	64,7%	17	309	18
Distretto di Correggio	2	8,0%	2	8,0%	21	84,0%	25	112	4
Distretto di Faenza	7	26,9%	4	15,4%	15	57,7%	26	239	9
Distretto di Fidenza		0,0%	3	10,7%	25	89,3%	28	329	12
Distretto di Forlì	9	37,5%	4	16,7%	11	45,8%	24	409	17
Distretto di Guastalla	2	9,5%	3	14,3%	16	76,2%	21	110	5
Distretto di Imola	5	14,3%	3	8,6%	27	77,1%	35	271	8
Distretto di Levante	4	11,8%	5	14,7%	25	73,5%	34	176	5
Distretto di Lugo	5	20,8%	4	16,7%	15	62,5%	24	176	7
Distretto di Mirandola		0,0%		0,0%	3	100,0%	3	237	79
Distretto di Modena	14	27,5%	4	7,8%	33	64,7%	51	738	14
Distretto di Montecchio Emilia	1	6,3%	3	18,8%	12	75,0%	16	144	9
Distretto di Parma	6	7,6%	12	15,2%	61	77,2%	79	688	9
Distretto di Pavullo nel Frignano	2	10,5%	4	21,1%	13	68,4%	19	117	6
Distretto di Piacenza	4	9,8%	5	12,2%	32	78,0%	41	174	4
Distretto di Ponente	2	7,4%	2	7,4%	23	85,2%	27	138	5
Distretto di Ravenna	21	60,0%	6	17,1%	8	22,9%	35	581	17
Distretto di Reggio Emilia	5	5,3%	7	7,4%	82	87,2%	94	727	8
Distretto di Rimini	7	13,5%	15	28,8%	30	57,7%	52	612	12
Distretto di Sassuolo	4	16,0%	5	20,0%	16	64,0%	25	304	12
Distretto Di Scandiano	2	8,0%	2	8,0%	21	84,0%	25	157	6
Distretto di Vignola	2	6,7%	3	10,0%	25	83,3%	30	205	7
Distretto Ovest	5	25,0%	3	15,0%	12	60,0%	20	160	8
Distretto Pianura Est	1	2,6%	7	17,9%	31	79,5%	39	367	9
Distretto Pianura Ovest	1	25,0%	1	25,0%	2	50,0%	4	227	57
Distretto Reno Lavino Samoggia	4	40,0%	3	30,0%	3	30,0%	10	238	24
DISTRETTO Riccione	3	9,1%	11	33,3%	19	57,6%	33	360	11
Distretto Rubicone	2	10,0%	6	30,0%	12	60,0%	20	195	10
Distretto San Lazzaro di Savena	5	12,5%	15	37,5%	20	50,0%	40	189	5
Distretto Sud Est (PA)	4	36,4%	3	27,3%	4	36,4%	11	225	20
DISTRETTO Sud-Est (FE)	6	18,2%	4	12,1%	23	69,7%	33	249	8
Distretto Valli Taro e Ceno	3	11,1%	5	18,5%	19	70,4%	27	182	7
Totale complessivo	168	15,0%	189	16,9%	Totale complessivo	68,1%	1.120	11.258	10

Fonte: Assist-ER



5.3 Gli Attuatori

Nell'impianto definito dalla LR 14/2015 i soggetti attuatori sono gli attori che hanno il compito di attuare gli interventi previsti nel programma personalizzato definito dall'équipe multi-professionale. Rappresentano quindi uno snodo fondamentale: è il funzionamento dell'interazione tra équipe e attuatori che rende possibile la realizzazione concreta dei programmi e dei loro obiettivi inclusivi.

È importante ricordare il modello delineato dalla legge, perché costituisce un'innovazione rilevante e per molti aspetti inedita: i soggetti attuatori devono "accompagnare le persone inviate nominativamente dall'équipe multi-professionale nell'attuazione di quanto previsto dal programma personalizzato d'interventi con riferimento alle misure di politica attiva previste dal Patto di Servizio, sottoscritto dai componenti e dalla persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità". Il termine "devono" non ha il valore di una indicazione generica, giacché la novità della legge consiste esattamente in questo: che "i soggetti accreditati sono tenuti ad erogare le prestazioni previste dal Patto di servizio personalizzato a tutti i soggetti che ne fanno richiesta".

Il punto chiave di questo assetto risiede nel meccanismo di selezione dei soggetti incaricati di attuare gli interventi. Le azioni comprese nel programma personalizzato sono realizzate nei 38 ambiti distrettuali da soggetti selezionati con procedure ad evidenza pubblica, previo accreditamento degli stessi.

Possono essere soggetti attuatori, a seconda della misura in esame:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- soggetti accreditati nell'ambito distrettuale, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili".

Il sistema di accreditamento disciplinato dalla DGR 1959/2016 prevede un accreditamento specifico (cosiddetta 'area 2') per le organizzazioni che intendono partecipare alle procedure ad evidenza pubblica riguardanti l'inserimento di persone fragili e vulnerabili: a tal fine, requisiti fondamentali degli aspiranti a questo tipo di accreditamento sono il radicamento territoriale (i soggetti "devono disporre almeno di 1 sede operativa per ogni ambito distrettuale dell'Emilia Romagna in cui intendono accreditarsi assicurando la prossimità all'utente nell'erogazione delle attività comprese nelle prestazioni assegnate") e la disponibilità di un "sistema stabile di relazioni" con "aziende e altri soggetti per lo svolgimento di esperienze lavorative o di inserimento lavorativo rivolte a persone fragili e vulnerabili", "con soggetti del territorio (scuole, università, enti di formazioni, comuni, ecc.)" e con "le strutture pubbliche" dell'ambito distrettuale o negli ambiti distrettuali per i quali cui s'intende richiedere l'accredito. La ratio di questa previsione è chiara: poiché i soggetti attuatori sono la componente incaricata di trasformare i programmi in azioni concrete sul territorio, il loro punto di forza dovrebbe risiedere – oltre che nella disponibilità di competenze adeguate alla specificità sulle quali si è chiamati ad intervenire – nella connessione con tutti gli attori che nello stesso territorio possono ricoprire una funzione importante nel favorire la costruzione di percorsi di inclusione attiva. Si tratta di un approccio che in linea generale è tanto più condivisibile in quanto l'utenza di questi percorsi richiede un accompagnamento strutturato; si tratta infatti di persone il cui inserimento lavorativo non presenta 'soltanto' una dimensione occupazionale, ma anche risvolti sociali e talvolta sanitari.

I soggetti titolari delle operazioni sui singoli ambiti distrettuali agiscono di norma con un ampio partenariato attuativo.

Nella tabella che segue si illustrano per le 3 programmazioni realizzate, l'elenco dei titolari dell'attuazione delle misure di politica attiva previste nei programmi personalizzati e finanziati con il Fondo Sociale Europeo.

Nella tabella sono evidenziati in giallo i casi in cui da una programmazione ad un'altra il soggetto titolare è cambiato.

Tab.73 i soggetti titolari delle operazioni

Azione	soggetto titolare		
	2017	2018	2019
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."+D9
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	FORM.ART. Società Consortile a r.l.
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI

AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	CENTOFORM S.R.L.	CENTOFORM S.R.L.	CENTOFORM S.R.L.

AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	Centro Studi Opera Don Calabria	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nella tabella che segue inoltre si dà evidenza dei diversi partenariati che all'interno di ciascun distretto e per ciascuna programmazione realizzata si sono occupati della realizzazione delle misure di politica attiva finanziate con il FSE.

Tab.74 i soggetti titolari delle operazioni e composizione partenariati – approfondimento per programmazione

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
Città di Piacenza	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata
	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.		
Levante	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata
	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
		Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.
Ponente	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
Parma Città	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.
	En.A.I.P. Parma	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	En.A.I.P. Parma	En.A.I.P. Parma
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.
	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
		CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."
Fidenza	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.
	ENAC - EMILIA ROMAGNA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.
			CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."
Valli Taro e Ceno	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.
Sud Est Parma	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."
	En.A.I.P. Parma	En.A.I.P. Parma	En.A.I.P. Parma
Montecchio Emilia	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
Reggio Emilia	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Centro di formazione professionale Alberto Simonini
	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali
	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI
		DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
		WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
Guastalla	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.
	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI
Correggio	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	FORM.ART. Società Consortile a r.l.
	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.
Scandiano	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI
	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Centro di formazione professionale Alberto Simonini
Castelnovo ne' Monti	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI
Carpi	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	DINAMICA soc.cons.r.l	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.
	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.		
Mirandola	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
	DINAMICA soc.cons.r.l	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.
	Cooperativa Sociale CEIS Formazione	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.		-
Modena	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	DINAMICA soc.cons.r.l	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE
	Zenit srl	Cooperativa Sociale CEIS Formazione	ZENIT S.R.L.
		Zenit srl	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	-	
Sassuolo	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	Cerform	Cerform	Cerform
	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Zenit srl	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.
	Zenit srl	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	ZENIT S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.		DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
Pavullo nel Frignano	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.
	Zenit srl	Zenit srl	ZENIT S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
Vignola	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	DINAMICA soc.cons.r.l	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	ZENIT S.R.L.
	Cooperativa Sociale CEIS Formazione	Zenit srl	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
	Zenit srl	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	-
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.		-
Castelfranco Emilia	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	DINAMICA soc.cons.r.l	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.
	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	-
Città di Bologna	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	S.I.C.Soc.Coop	S.I.C. SOC. COOP.
	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Open Formazione	OPEN FORMAZIONE
	OPEN FORMAZIONE	Cooperativa Sociale CEIS Formazione	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE
	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	Associazione Terra Verde O.N.L.U.S.	ASSOCIAZIONE TERRA VERDE O.N.L.U.S.
	ASSOCIAZIONE TERRA VERDE O.N.L.U.S.	Oficina Impresa Sociale Srl	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L
	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS		ABANTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE		-
Reno Lavino Samoggia	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	S.I.C.Soc.Coop	S.I.C. SOC. COOP.
	OPEN FORMAZIONE	Open Formazione	OPEN FORMAZIONE
	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE		-
Appennino Bolognese	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
San Lazzaro di Savena	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	Opera dell'Immacolata	S.I.C.Soc.Coop	S.I.C. SOC. COOP.
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA		-
	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE		

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
Pianura Est	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata
	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	S.I.C.Soc.Coop	S.I.C. SOC. COOP.
	LA CAROVANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale
	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS		-
	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE		-
Pianura Ovest	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata	Futura società consortile a responsabilità limitata
	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	LA CAROVANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	S.I.C.Soc.Coop	S.I.C. SOC. COOP.
	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS		-
	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE		
Imola	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Ovest	CENTOFORM S.R.L.	CENTOFORM S.R.L.	CENTOFORM S.R.L.
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	Centro Studi Opera Don Calabria	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.
	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS		1
	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.		-
Centro-Nord	Centro Studi Opera Don Calabria	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.
	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
		WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	1
Sud-Est	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	Centro Studi Opera Don Calabria	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	-
Ravenna	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	ENGIM EMILIA ROMAGNA	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
Lugo	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata
	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
Faenza	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE
Forlì	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena
	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
		WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
Cesena - Valle del Savio	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	ENGIM EMILIA ROMAGNA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA

Distretto di riferimento/programmazione	2017	2018	2019
		TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata
Rubicone	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena
	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	CERCAL S.P.A. CONSORTILE
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	FONDAZIONE VALMARECCHIA	FONDAZIONE VALMARECCHIA
		DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
Riccione	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
	COOP134 COOPERATIVA SOCIALE	COOP134 COOPERATIVA SOCIALE	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nell'ultima tabella relativa agli attuatori si esplicitano, il numero complessivo di enti facenti parte dei partenariati e in quanti partenariati ciascun ente è presente. Tale dato è stato esplicitato relativamente all'ultima programmazione fatta.

In totale si vede come siano **47 i soggetti/enti coinvolti** all'interno dei diversi partenariati, inoltre guardando gli enti più "attivi" si può notare come 4 siano quelli più presenti nei partenariati. Questi sono: Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A con

22 partecipazioni; IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA con 21 partecipazioni; IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale con 15 partecipazioni e DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. con 14 partecipazioni.

Tab.75 gli enti/soggetti facenti parte dei partenariati – approfondimento programmazione 2019

Ente	Numero partenariati
ABANTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	2
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	3
Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	22
ASSOCIAZIONE TERRA VERDE O.N.L.U.S.	1
CENTOFORM S.R.L.	1
Centro di formazione professionale Alberto Simonini	2
Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1
Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	1
CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	8
Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	2
CERCAL S.P.A. CONSORTILE	1
Cerform	1
CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	1
CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7
COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	2
COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	3
DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	14
E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	1
EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1
En.A.I.P. Parma	2
FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	3
Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1
Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2

Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	3
FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	4
FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2
FONDAZIONE VALMARECCHIA	1
FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1
FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	3
FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	7
Futura società consortile a responsabilità limitata	2
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	2
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15
IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	21
Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1
LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	1
LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2
NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2
OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1
OPEN FORMAZIONE	2
S.I.C. SOC. COOP.	5
TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2
TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA	5
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	5
ZENIT S.R.L.	4

Fonte: Regione Emilia-Romagna



5.4 Le aziende coinvolte

Ultimo dato infine rilevato, rispetto ai soggetti coinvolti, è relativo alle aziende che hanno attivato un tirocinio per gli utenti della L.R.14/2015.

Rispetto a questo dato sono 2700 le imprese che hanno ospitato almeno un tirocinante e quindi considerando gli oltre 5600 tirocini attivati, in media ogni impresa ha ospitato almeno 2 tirocinanti nell'arco di tempo osservato.

Tab.76 le aziende ospitanti i tirocini

Numero imprese	2700
Numero tirocini avviati	5640
Media tirocinanti per impresa	2,1

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

6. I TIROCINI ATTIVATI

In questo capitolo si esplicitano i dati relativi ai "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", attivati nel periodo di valutazione.

Questa tipologia di tirocinio, infatti, è stata introdotta in Emilia-Romagna dalla L.R.14/2015 e pertanto in questo capitolo se ne dà una valutazione complessiva.

Per una comprensione generale di questa fattispecie di tirocinio, nelle prime tabelle si esprimono alcuni dati complessivi rispetto alla platea di utenti a cui è stata attivato tale istituto. A queste si è deciso di aggiungere inoltre un approfondimento solo relativamente ai beneficiari della L.R.14/2015.

Complessivamente i "tirocini di inclusione" attivati sono stati 28.514.

Di questi il 45,5% è stato rivolto a una platea di genere femminile, mentre il restante 54,4% ad utenti di genere maschile.

Tab.77 i tirocini attivati – distribuzione per genere

Genere				
F		M		Totale
num	%	num	%	
13.004	45,6%	15.510	54,4%	28.514

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Relativamente alle fasce di età di appartenenza dei beneficiari, si vede come il 45% sia rappresentato da persone tra i 35 e i 54 anni di età e che un ulteriore 30% sia espresso da utenti under 35.

Tab.78 i tirocini attivati – distribuzione per classi di età

Classe d'età								
0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		Totale
N	%	N	%	N	%	N	%	
8.495	29,8%	12.867	45,1%	5.242	18,4%	1.910	6,7%	28.514

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Ultimo dato illustrato rispetto alla cittadinanza dei beneficiari fa vedere come il 71,5% degli utenti sia di cittadinanza italiana.

Tab.79 i tirocini attivati – distribuzione per paese di nascita

Paese di nascita				
ITALIA		ESTERO		Totale
num	%	num	%	
20.389	71,5%	8.125	28,5%	28.514

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Per questa tipologia di tirocinio, infine, la durata media rilevata è pari a 285,5 giorni (circa 9 mesi).

Tab.80 i tirocini attivati – durata media

Durata media tirocinio (in giorni)
285,5

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Ulteriori dati che si è cercato di rilevare sono inoltre quelli relativi al settore di appartenenza delle aziende ospitanti questa tipologia di tirocinio e alla qualifica ISTAT inserita nella comunicazione obbligatoria di avviamento.

Partendo dall'analisi relativa al settore di attività dell'azienda, illustrando i primi 20 settori rappresentati, si vede come i primi quattro settori siano relativi a Supermercati, Ristorazione e attività di assistenza sociale.

Tab.81 i tirocini attivati – distribuzione per settori produttivi aziende

Settore	Num tirocini attivati
Supermercati	1969
Ristorazione con somministrazione	1499
Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	1212
Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1158
Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	914
Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	914
Pulizia generale (non specializzata) di edifici	687
Attività di altre organizzazioni associative nca	534
Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	495
Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	491
Assistenza sociale e non residenziale	482
Altri servizi di supporto alle imprese nca	434
Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	434
Bar e altri esercizi simili senza cucina	416
Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	413
Confezionamento di generi non alimentari	398
Alberghi	331
Mense	320
Istruzione	315
Altre strutture di assistenza sociale residenziale	303
Lavori di meccanica generale	300

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Per quanto riguarda invece le mansioni per le quali si è attivato il tirocinio si vede come per oltre 7.250 tirocini non vi sia una qualifica indicata in quanto presumibilmente per tali tirocini si è valutata la possibilità di conseguire solo competenze socio-relazionali e non tecniche.

In aggiunta a questi invece, guardando quei tirocini per i quali è stata prevista l'acquisizione di competenze tecniche relative a una specifica mansione/qualifica, si vede come siano prevalentemente state scelte mansioni non qualificate e che spaziano dal magazzino, alla pulizia, alla manutenzione del verde, alla ristorazione e alla segreteria.

Tab.82 i tirocini attivati – distribuzione per qualifica Istat

Profilo ISTAT	Num tirocini attivati
Nessuna qualifica associata	7258
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	962
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	889
OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	827
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	764
ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	678
PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	659
COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	637
ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN METALLO, IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	633
AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	617
AIUTO COMMESO	495
ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	482
ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	441
COMMESO DI NEGOZIO	423
AUSILIARIO DI VENDITA	339
OPERATORE AMMINISTRATIVO	300
COMMESO DI VENDITA	278
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	236
ADDETTO ALLA SEGRETERIA	228
ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	218
INSERVIENTE DI CUCINA	206

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Da ultimo il dato che si ritiene utile condividere è quello relativo al numero di imprese che hanno ospitato un tirocinio e che nel complesso sono circa 7mila, pari a una media di 5 tirocinanti per azienda.

Tab.83 i tirocini attivati – numero soggetti ospitanti

Num soggetti ospitanti	Tirocini medi attivati per soggetto ospitante
6.962	4,9

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

I tirocini di inclusione per i beneficiari della L.R.14/2015

Cercando di focalizzare l'analisi sui beneficiari della L.R.14/2015 si può vedere innanzitutto come degli oltre 28mila tirocini, siano circa 5.740 quelli attivati per i beneficiari della L.R.14/2015.

Di questi, l'analisi relativa al genere fa emergere come, seppur complessivamente il tirocinio inclusivo sia stato attivato prevalentemente per utenti di genere maschile, guardando ai soli beneficiari della L.R.14 questo dato cambi. Infatti, dei 5.740 tirocini il 55% sono stati attivati per utenti di genere femminile.

Tale dato va in attinenza quindi a quanto osservato complessivamente per gli utenti L.R.14/2015 e illustrato nelle precedenti rilevazioni.

Andando ad analizzare lo stesso dato per distretto, si vede come solo pochi distretti si siano comportati diversamente. Di questi quelli con le percentuali più alte sono il Distretto di Ponente e di Riccione con quasi il 60% di tirocini previsti per una platea maschile.

Tab.84 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – distribuzione per genere

Distretti/genere	2018-2021				Totale
	F		M		
	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	26	44,8%	32	55,2%	58
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	20	57,1%	15	42,9%	35
Distretto Centro-Nord	112	48,3%	120	51,7%	232
Distretto Cesena-Valle del Savio	41	50,6%	40	49,4%	81
Distretto Città di Bologna	167	43,7%	215	56,3%	382
Distretto di Carpi	127	54,3%	107	45,7%	234
Distretto di Castelfranco Emilia	59	57,8%	43	42,2%	102
Distretto di Correggio	38	74,5%	13	25,5%	51
Distretto di Faenza	89	69,5%	39	30,5%	128
Distretto di Fidenza	102	51,0%	98	49,0%	200
Distretto di Forlì	139	60,7%	90	39,3%	229
Distretto di Guastalla	34	59,6%	23	40,4%	57
Distretto di Imola	105	55,9%	83	44,1%	188
Distretto di Levante	59	62,1%	36	37,9%	95
Distretto di Lugo	50	46,7%	57	53,3%	107
Distretto di Mirandola	90	63,8%	51	36,2%	141
Distretto di Modena	159	57,6%	117	42,4%	276
Distretto di Montecchio Emilia	39	67,2%	19	32,8%	58
Distretto di Parma	215	52,2%	197	47,8%	412
Distretto di Pavullo nel Frignano	30	62,5%	18	37,5%	48
Distretto di Piacenza	44	64,7%	24	35,3%	68
Distretto di Ponente	21	40,4%	31	59,6%	52
Distretto di Ravenna	135	56,5%	104	43,5%	239
Distretto di Reggio Emilia	198	56,6%	152	43,4%	350
Distretto di Rimini	202	50,5%	198	49,5%	400

Distretto di Sassuolo	90	62,1%	55	37,9%	145
Distretto Di Scandiano	46	67,6%	22	32,4%	68
Distretto di Vignola	72	60,5%	47	39,5%	119
Distretto Ovest	45	71,4%	18	28,6%	63
Distretto Pianura Est	101	60,1%	67	39,9%	168
Distretto Pianura Ovest	41	67,2%	20	32,8%	61
Distretto Reno Lavino Samoggia	77	57,9%	56	42,1%	133
Distretto Riccione	76	40,4%	112	59,6%	188
Distretto Rubicone	46	52,9%	41	47,1%	87
Distretto San Lazzaro di Savena	60	60,6%	39	39,4%	99
Distretto Sud Est (PR)	70	49,0%	73	51,0%	143
Distretto Sud-Est (FE)	95	54,3%	80	45,7%	175
Distretto Valli Taro e Ceno	36	52,9%	32	47,1%	68
Totale complessivo	3156	55,0%	2584	45,0%	5740

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Prendendo in considerazione le fasce di età si vede come sia confermato l'andamento complessivo che vede una netta prevalenza di persone con una età tra i 35 e i 54 anni (50%) a cui seguono gli utenti under 35 (28,8%).

Tale dato guardando a livello di Distretto viene confermato per la quasi totalità dei distretti con picchi come quello del Distretto Ovest dove la percentuale di utenti con età tra i 35 e i 54 anni raggiunge quasi il 75%.

Unico Distretto in lieve controtendenza è quello di Castelnuovo ne Monti dove la quota maggioritaria con un valore pari al 40% è rappresentata dagli under 35.

Da ultimo si vede come il Distretto di Rimini sia quello che esprime una quota maggiore in termini percentuali di utenti over 55 pari al 28%.

Tab.85 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – distribuzione per classi di età

Distretti	2018-2021								Totale
	0 - 34		35 - 54		55 - 64		> 64		
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	12	20,7%	31	53,4%	15	25,9%		0,0%	58
Distretto Castelnuovo ne Monti	14	40,0%	12	34,3%	9	25,7%		0,0%	35
Distretto Centro-Nord	38	16,4%	126	54,3%	54	23,3%	14	6,0%	232
Distretto Cesena-Valle del Savio	21	25,9%	39	48,1%	21	25,9%		0,0%	81
Distretto Città di Bologna	130	34,0%	164	42,9%	80	20,9%	8	2,1%	382
Distretto di Carpi	49	20,9%	117	50,0%	59	25,2%	9	3,8%	234
Distretto di Castelfranco Emilia	26	25,5%	55	53,9%	17	16,7%	4	3,9%	102
Distretto di Correggio	16	31,4%	22	43,1%	13	25,5%		0,0%	51
Distretto di Faenza	53	41,4%	68	53,1%	7	5,5%		0,0%	128
Distretto di Fidenza	59	29,5%	104	52,0%	34	17,0%	3	1,5%	200
Distretto di Forlì	51	22,3%	112	48,9%	55	24,0%	11	4,8%	229

Distretto di Guastalla	15	26,3%	31	54,4%	9	15,8%	2	3,5%	57
Distretto di Imola	70	37,2%	76	40,4%	38	20,2%	4	2,1%	188
Distretto di Levante	24	25,3%	52	54,7%	18	18,9%	1	1,1%	95
Distretto di Lugo	47	43,9%	47	43,9%	11	10,3%	2	1,9%	107
Distretto di Mirandola	39	27,7%	71	50,4%	28	19,9%	3	2,1%	141
Distretto di Modena	55	19,9%	146	52,9%	70	25,4%	5	1,8%	276
Distretto di Montecchio Emilia	15	25,9%	34	58,6%	9	15,5%		0,0%	58
Distretto di Parma	129	31,3%	228	55,3%	49	11,9%	6	1,5%	412
Distretto di Pavullo nel Frignano	8	16,7%	30	62,5%	8	16,7%	2	4,2%	48
Distretto di Piacenza	22	32,4%	36	52,9%	10	14,7%		0,0%	68
Distretto di Ponente	23	44,2%	23	44,2%	6	11,5%		0,0%	52
Distretto di Ravenna	96	40,2%	102	42,7%	40	16,7%	1	0,4%	239
Distretto di Reggio Emilia	146	41,7%	164	46,9%	38	10,9%	2	0,6%	350
Distretto di Rimini	79	19,8%	196	49,0%	112	28,0%	13	3,3%	400
Distretto di Sassuolo	34	23,4%	73	50,3%	37	25,5%	1	0,7%	145
Distretto Di Scandiano	18	26,5%	35	51,5%	14	20,6%	1	1,5%	68
Distretto di Vignola	28	23,5%	58	48,7%	31	26,1%	2	1,7%	119
Distretto Ovest	12	19,0%	47	74,6%	3	4,8%	1	1,6%	63
Distretto Pianura Est	57	33,9%	82	48,8%	27	16,1%	2	1,2%	168
Distretto Pianura Ovest	15	24,6%	32	52,5%	12	19,7%	2	3,3%	61
Distretto Reno Lavino Samoggia	39	29,3%	60	45,1%	34	25,6%		0,0%	133
DISTRETTO Riccione	57	30,3%	101	53,7%	29	15,4%	1	0,5%	188
Distretto Rubicone	25	28,7%	43	49,4%	19	21,8%		0,0%	87
Distretto San Lazzaro di Savena	26	26,3%	61	61,6%	11	11,1%	1	1,0%	99
Distretto Sud Est (PR)	43	30,1%	76	53,1%	19	13,3%	5	3,5%	143
Distretto Sud-Est (FE)	36	20,6%	88	50,3%	45	25,7%	6	3,4%	175
Distretto Valli Taro e Ceno	28	41,2%	27	39,7%	12	17,6%	1	1,5%	68
Totale complessivo	1.655	28,8%	2.869	50,0%	1.103	19,2%	113	2,0%	5740

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Ulteriore dato ritenuto di interesse è quello relativo alla cittadinanza degli utenti per cui si è previsto un tirocinio di inclusione.

Questo fa vedere come a livello complessivo siano confermati gli andamenti già precedentemente rilevati e quindi come ci sia una maggioranza forte di utenti con cittadinanza italiana (64%).

Tale dato, confermato quasi complessivamente in tutti i distretti, vede come nei distretti di Ravenna e Modena ci sia invece una tendenza opposta con una maggioranza di utenti extra-comunitari tra quelli beneficiari di un tirocinio (57,7% - 50%).

Tab.86 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – distribuzione per cittadinanza

Distretti	2018-2021						Totale complessivo
	ITALIANA		UE		Extra UE		
	N	%	N	%	N	%	
Distretto Appennino Bolognese	34	58,6%	4	6,9%	20	34,5%	58
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	21	60,0%	1	2,9%	13	37,1%	35
Distretto Centro-Nord	152	65,5%	5	2,2%	75	32,3%	232
Distretto Cesena-Valle del Savio	51	63,0%	4	4,9%	26	32,1%	81
Distretto Città di Bologna	224	58,6%	18	4,7%	140	36,6%	382
Distretto di Carpi	167	71,4%	9	3,8%	58	24,8%	234
Distretto di Castelfranco Emilia	72	70,6%		0,0%	30	29,4%	102
Distretto di Correggio	40	78,4%		0,0%	11	21,6%	51
Distretto di Faenza	61	47,7%	7	5,5%	60	46,9%	128
Distretto di Fidenza	152	76,0%	3	1,5%	45	22,5%	200
Distretto di Forlì	160	69,9%	10	4,4%	59	25,8%	229
Distretto di Guastalla	42	73,7%		0,0%	15	26,3%	57
Distretto di Imola	130	69,1%	1	0,5%	57	30,3%	188
Distretto di Levante	63	66,3%		0,0%	32	33,7%	95
Distretto di Lugo	70	65,4%	2	1,9%	35	32,7%	107
Distretto di Mirandola	84	59,6%	1	0,7%	56	39,7%	141
Distretto di Modena	132	47,8%	6	2,2%	138	50,0%	276
Distretto di Montecchio Emilia	36	62,1%		0,0%	22	37,9%	58
Distretto di Parma	222	53,9%	3	0,7%	187	45,4%	412
Distretto di Pavullo nel Frignano	35	72,9%	1	2,1%	12	25,0%	48
Distretto di Piacenza	42	61,8%	1	1,5%	25	36,8%	68
Distretto di Ponente	44	84,6%	2	3,8%	6	11,5%	52
Distretto di Ravenna	96	40,2%	5	2,1%	138	57,7%	239
Distretto di Reggio Emilia	176	50,3%	8	2,3%	166	47,4%	350
Distretto di Rimini	330	82,5%	16	4,0%	54	13,5%	400
Distretto di Sassuolo	85	58,6%	1	0,7%	59	40,7%	145
Distretto Di Scandiano	46	67,6%	1	1,5%	21	30,9%	68
Distretto di Vignola	78	65,5%	2	1,7%	39	32,8%	119
Distretto Ovest	43	68,3%	2	3,2%	18	28,6%	63
Distretto Pianura Est	105	62,5%	8	4,8%	55	32,7%	168
Distretto Pianura Ovest	33	54,1%	4	6,6%	24	39,3%	61
Distretto Reno Lavino Samoggia	70	52,6%	7	5,3%	56	42,1%	133
DISTRETTO Riccione	167	88,8%	4	2,1%	17	9,0%	188
Distretto Rubicone	51	58,6%	3	3,4%	33	37,9%	87
Distretto San Lazzaro di Savena	62	62,6%	4	4,0%	33	33,3%	99
Distretto Sud Est (PR)	94	65,7%	1	0,7%	48	33,6%	143
Distretto Sud-Est (FE)	147	84,0%	2	1,1%	26	14,9%	175
Distretto Valli Taro e Ceno	58	85,3%		0,0%	10	14,7%	68
Totale complessivo	3.675	64,0%	146	2,5%	1.919	33,4%	5.740

Fonte: Piattaforma tirocini-ER



Rispetto alla durata media dei tirocini attivati, si vede come in media questa sia di circa 6 mesi.

Tale dato però differisce molto da Distretto a Distretto, passando da una durata media di 107 giorni (3,5 mesi) nel Distretto di Ravenna a una di oltre 294 giorni (10 mesi) nel Distretto di Ponente.

Tab.87 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – durata media per Distretto

Distretto	Media di Durata
Distretto Appennino Bolognese	204,8
DISTRETTO Castelnovo ne Monti	207,6
Distretto Centro-Nord	168,0
Distretto Cesena-Valle del Savio	166,8
Distretto Città di Bologna	170,7
Distretto di Carpi	159,9
Distretto di Castelfranco Emilia	138,9
Distretto di Correggio	134,1
Distretto di Faenza	117,8
Distretto di Fidenza	236,4
Distretto di Forlì	168,2
Distretto di Guastalla	227,8
Distretto di Imola	170,3
Distretto di Levante	185,7
Distretto di Lugo	156,5
Distretto di Mirandola	203,2
Distretto di Modena	131,7
Distretto di Montecchio Emilia	169,2
Distretto di Parma	187,1
Distretto di Pavullo nel Frignano	201,8
Distretto di Piacenza	167,3
Distretto di Ponente	294,1
Distretto di Ravenna	107,6
Distretto di Reggio Emilia	187,6
Distretto di Rimini	162,7
Distretto di Sassuolo	170,7
Distretto Di Scandiano	157,0
Distretto di Vignola	175,1
Distretto Ovest	168,0
Distretto Pianura Est	194,3
Distretto Pianura Ovest	154,9
Distretto Reno Lavino Samoggia	162,7
DISTRETTO Riccione	173,3
Distretto Rubicone	141,5
Distretto San Lazzaro di Savena	169,7
Distretto Sud Est (PR)	178,6
Distretto Sud-Est (FE)	166,4

Distretto Valli Taro e Ceno	188,8
Totale complessivo	170,7

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Da ultimo si vuole dare evidenza dei principali settori di attività delle aziende che hanno ospitato un tirocinio e delle qualifiche istat previste all'interno degli stessi.

Per quanto riguarda il settore produttivo si vede come i principali settori rappresentati siano il settore Supermercati, Ristorazione e di assistenza residenziale e sociale confermando quanto osservato per il totale dei tirocini attivati.

Tab.88 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – settori di attività aziende ospitanti

Settore	Num tirocini attivati
Supermercati	482
Ristorazione con somministrazione	388
Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	217
Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	177
Attività di altre organizzazioni associative nca	138
Pulizia generale (non specializzata) di edifici	133
Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	129
Confezionamento di generi non alimentari	116
Altri servizi di supporto alle imprese nca	98
Lavori di meccanica generale	97

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Rispetto alle mansioni si vede anche qui come per la maggior parte dei casi (815) non ci sia nessuna mansione istat collegata.

Tale dato fa emergere come l'obiettivo principale di questi tirocini sia l'inclusione sociale e quindi l'apprendimento di competenze socio-relazionali e non tecniche.

Rispetto invece ai tirocini per i quali è stata prevista l'acquisizione di competenze tecniche legate a specifiche mansioni, si vede come le mansioni più ricorrenti siano connesse ai servizi di pulizia e ristorazione.

Tab.89 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – distribuzione per qualifica istat

Profilo ISTAT	Num tirocini attivati
NESSUNA MANSIONE	815
OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	210
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	210
AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	202
ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	172
PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	155
ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN METALLO, IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	148
AIUTO COMMESO	141
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	135
COMMESSE DELLE VENDITE AL MINUTO	130

153



Fonte: Piattaforma tirocini-ER

Rispetto, infine, al numero di aziende coinvolte nella realizzazione dei tirocini si vede come siano oltre 2500 le imprese che hanno ospitato almeno un tirocinante con quindi un valore medio di tirocinanti per impresa pari a 2,2.

Tab.90 i tirocini attivati utenti L.R.14/2015 – media tirocinanti per azienda

Num soggetti ospitanti	Tirocini medi attivati per soggetto ospitante
2565	2,2

Fonte: Piattaforma tirocini-ER

7. I RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati raggiunti in questi anni dalla L.R.14/2015 e esplicitati in questo capitolo, così come illustrato anche nell'articolato di legge, cercano di illustrare non solo gli esiti occupazionali raggiunti dalle persone fragili e vulnerabili inserite nei percorsi di politica attiva previsti all'interno dei programmi personalizzati dalle equipe. Quello che si è cercato di illustrare è come questi percorsi possano avere avuto anche un risvolto positivo in termini di inclusione sociale e pertanto si cercherà di dare evidenza anche a questo aspetto/risvolto.

In aggiunta a questi 2 aspetti, in termini di risultati conseguiti, è sembrato opportuno illustrare brevemente gli esiti di una ricerca/analisi effettuata parallelamente a questa relazione e che illustra la valutazione indipendente realizzata sulle priorità degli assi POR FSE e più specificatamente sul "Tema 4: EFFICACIA DELLE POLITICHE INTEGRATE PER L'INCLUSIONE ATTIVA ATTRAVERSO IL LAVORO".

Esiti occupazionali

Il primo dato rilevato è relativo agli esiti occupazionali e quindi alle assunzioni intercorse per i beneficiari della L.R.14/2015 successivamente alla sottoscrizione del programma personalizzato.

Si fa presente che, per una comprensione più completa e corretta di questo dato, relativamente alla programmazione 2017, si sono presi i dati complessivi e non solo quelli relativi al periodo di osservazione.

Complessivamente nella tabella sotto riportata si può vedere come dei 17.180 utenti con programmi sottoscritti, 7.220 hanno avuto successivamente alla sottoscrizione dello stesso un contratto di assunzione pari al 42%.

Guardando le singole programmazioni si vede come gli esiti nel tempo migliorino tale dato infatti considerando la programmazione 2017 si vede come a fronte di un totale di 6.758 programmi sottoscritti, quasi il 53% abbia successivamente fatto registrare una assunzione.

La spiegazione è data dal fatto che sono rilevati anche gli esiti occupazionali a 12 e soprattutto 24 mesi e quindi tali dati sono presenti solo per i programmi sottoscritti nei primi anni di rilevazione.

Stesso dato relativo alla programmazione del 2018 fa vedere come siano il 48% gli utenti che sono stati coinvolti in una assunzione successiva.

Il 20% relativo alla programmazione 2019 è da attribuirsi esclusivamente al fatto che per molti dei programmi sottoscritti all'interno della programmazione sono ancora in corso le misure previste dal programma stesso, quindi, non è immaginabile la rilevazione di una assunzione collegata.

Tab.91 esiti occupazionali – tipologia di contratto per programmazione

CONTRATTO	2017		2018		2019		2017-2019	
	Numero assunzioni	% su totale						
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2.728	76,5%	1.948	73,9%	764	74,8%	5440	74,1%
LAVORO INTERMITTENTE	293	8,2%	233	8,8%	110	10,8%	636	9,4%
LAVORO DOMESTICO	228	6,4%	200	7,6%	59	5,8%	487	6,9%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	117	3,3%	89	3,4%	21	2,1%	227	3,1%

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	86	2,4%	73	2,8%	29	2,8%	188	2,8%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	78	2,2%	57	2,2%	17	1,7%	152	2,1%
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	29	0,8%	30	1,1%	12	1,2%	71	1,1%
LAVORO CONGIUNTO IN AGRICOLTURA	1	0,0%	2	0,1%	5	0,5%	8	0,2%
CONTRATTO DI AGENZIA	1	0,0%	0	0,0%	2	0,2%	3	0,0%
LAVORO AUTONOMO			1	0,0%	0	0,0%	1	0,0%
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	1	0,0%	0	0,0%	1	0,1%	2	0,0%
LAVORO OCCASIONALE			1	0,0%	0	0,0%	1	0,0%
Totale	3.562	100%	2.634	100,0%	1.020	100,0%	7.216	100,0%
Numero programmi sottoscritti	6.758		5.495		4.927		17.180	
% assunzioni su programmi	52,8%		48,0%		20,7%		42%	

Fonte: Assist-ER

Per una comprensione ulteriore, gli esiti occupazionali sono poi stati rilevati su specifici intervalli temporali dall'avvio del programma (3-6-12-24 mesi).

Nella tabella sotto riportata si vede come complessivamente per le 3 programmazioni i contratti a tempo determinato e indeterminato siano stati rilevati con percentuali omogenee rispetto al totale della tipologia di contratto.

Il 28,5% dei contratti a TD e il 21,7% dei contratti a TI sono stati attivati a 3 mesi dall'avvio del programma.

Lo stesso dato osservato a 24 mesi fa vedere come per i contratti a TD se ne osservino circa 1.400 con una percentuale del 22,4% mentre per i contratti a TI si superi il 27%. Questo fa emergere come con l'andare del tempo aumentino di più per gli utenti L.R.14, i contratti a tempo indeterminato in proporzione rispetto a quelli a tempo determinato.

Tale dato è ancora più evidente per la programmazione 2017 dove le assunzioni a tempo indeterminato a 24 mesi superano il 30%.

Interessante infine notare come il dato rilevato a 6 mesi faccia emergere complessivamente e per le singole programmazioni sempre una flessione rispetto agli altri intervalli di tempo.

Questo probabilmente è dovuto dal fatto che molti degli utenti presi in carico dalla L.R.14/2015 realizzano percorsi medio lunghi di avvicinamento al lavoro come tirocini o percorsi di formazione a qualifica. Questi, avendo una durata mediamente di circa 6 mesi portano ad avere un esito occupazionale principalmente dopo il completamento di tali percorsi.

Tab.92 esiti occupazionali – tipologia di contratto per programmazione e arco temporale

programmazione		2017		2018		2019		2017-2019	
Tempo	Tipologia di contratto	N assunzioni	% su totale (per tipologia)	N assunzioni	% su totale (per tipologia)	N assunzioni	% su totale (per tipologia)	N assunzioni	% su totale (per tipologia)
Entro 3 mesi	Tempo determinato	682	23,0%	607	27,2%	455	48,8%	1.744	28,47%
	Tempo indeterminato	105	17,3%	94	23,4%	39	44,8%	238	21,74%
Entro 6 mesi	Tempo determinato	464	15,7%	320	14,3%	256	27,4%	1.040	16,98%
	Tempo indeterminato	94	15,5%	66	16,4%	29	33,3%	189	17,26%
	Tempo determinato	694	23,5%	474	21,2%	186	19,9%	1.354	22,11%

Entro 12 mesi	Tempo indeterminato	139	22,9%	106	26,4%	16	18,4%	261	23,84%
	Tempo determinato	666	22,5%	671	30,0%	36	3,9%	1.373	22,42%
Entro 24 mesi	Tempo indeterminato	183	30,2%	111	27,6%	3	3,4%	297	27,12%
	Tempo determinato	453	15,3%	161	7,2%			614	10,02%
Dopo più di 24 mesi	Tempo indeterminato	85	14,0%	25	6,2%			110	10,05%
	Tempo determinato	2.959	100,0%	2.233	100,0%	933	100,0%	6.125	100,00%
Totale	Tempo indeterminato	606	100,0%	402	100,0%	87	100,0%	1.095	100,00%

Fonte: Assist-ER

Esiti in termini di inclusione

Valutare gli esiti di una politica, di un programma, di un intervento in termini di inclusione sociale è sicuramente una azione complessa e articolata.

Lo è ancora di più se la politica, il programma, l'intervento in oggetto sono rivolte a persone fragili e vulnerabili e quindi portatrici di una multi-problematicità che il più delle volte insiste contemporaneamente sui domini legati alla: condizione occupazionale, sociale, sanitaria, economica.

Fatte queste premesse, per questa tipologia di utenti risulta importante, in termini di inclusione sociale, l'aver intrapreso un percorso di inserimento lavorativo e inclusione sociale laddove non ve ne fossero già di attivi precedentemente, ma anche l'aver portato a termine i percorsi previsti dalle equipe all'interno dei programmi personalizzati sottoscritti.

A tal fine quindi nelle pagine che seguono si rende conto di quanti siano stati gli utenti che:

- Al momento della sottoscrizione del programma personalizzato non avevano percorsi attivi di inserimento lavorativo definiti con il centro per l'impiego;
- Al momento della valutazione da parte dei servizi attraverso il profilo di fragilità non avevano nessuna presa in carico in corso;
- hanno portato a termine quelle attività più complesse sia in termini di contenuti che di durata e quindi che, pur manifestando un livello di fragilità comunque importante, sono riusciti a realizzare percorsi di inserimento/reinserimento sociale.

In questa logica i percorsi presi a riferimento sono stati i tirocini e i percorsi formativi realizzati.

Si tenga presente che per quanto riguarda l'attività di rendicontazione realizzata dai soggetti attuatori e che è la base su cui è stata fatta questa verifica, per le programmazioni 2018 e 2019 questa risulti ancora in corso quindi, i dati rappresentati sono da considerarsi comunque parziali.

Gli utenti senza percorsi attivi o prese in carico in corso

Il primo dato che si intende esplicitare è quello relativo agli utenti che al momento della sottoscrizione del programma personalizzato non avevano già attivi percorsi di inserimento lavorativo definiti dal centro per l'impiego all'interno del Patto di Servizio.

Rispetto a questo dato, degli **11.258 utenti beneficiari della L.R.14/2015, 6.513 e quindi oltre il 50%, all'atto della sottoscrizione del programma personalizzato non avevano un percorso di politica attiva inserito all'interno di un patto di servizio.**

Inoltre, in base a quanto raccolto in fase di valutazione del profilo di fragilità delle 57.967 intercettate, **16.948 al momento del contatto con i servizi non avevano nessuna presa in carico in corso.**

Di queste se si guardano solo i beneficiari di percorsi L.R.14 **degli 11.258 utenti che hanno sottoscritto il programma personalizzato nel corso del triennio, 1.343 non avevano una presa in carico precedente già attiva con uno o più dei servizi coinvolti.**

Gli utenti che hanno completato i tirocini previsti all'interno dei programmi

In questo paragrafo si vuole rendere conto, relativamente ai risultati conseguiti in termini inclusione, dei tirocini che hanno avuto una durata effettiva di almeno 3 mesi.

Rispetto a questa informazione dei 6117 tirocini attivati di tutte le tipologie, circa l'82% hanno avuto una durata effettiva di oltre 3 mesi (4.995).

Gli utenti che hanno completato i percorsi formativi all'interno dei programmi

In termini di esiti di inclusione sociale come detto si sono valutati infine il numero degli utenti che sono risultati "partecipanti effettivi" dei percorsi formativi previsti all'interno dei programmi personalizzati.

Si ricorda che per essere considerato "partecipante effettivo" l'utente deve aver realizzato almeno il 70% delle ore previste nel percorso, inoltre, per tale analisi sono stati valutati solo i percorsi di almeno 40 ore considerando quelli più brevi, di meno impatto dal punto di vista dell'inclusione.

Nelle tabelle sotto riportate si vede come siano **3.730 su un totale di 4.940 (75,5%) gli utenti che hanno partecipato almeno al 70% delle ore dei percorsi formativi a loro assegnati.**

I percorsi con maggior numero di partecipanti effettivi in termini percentuali sono quelli di 80 ore con l'80,6%.

Anche per i corsi di oltre 150 ore, comunque, si vede come la percentuale non scenda mai sotto al 66,7%, con picchi per quelli di 150 ore di oltre il 78%.

Tab.93 numero partecipanti effettivi nei percorsi formativi previsti – distribuzione per durata corso

Durata corso (ore)	Numero partecipanti effettivi	Totale partecipanti	% sul totale
40	699	971	72,0%
48	314	391	80,3%
80	1669	2072	80,6%
150	242	310	78,1%
300	779	1156	67,4%
496	9	13	69,2%
500	18	27	66,7%
Totale complessivo	3.730	4940	75,5%

Fonte: Sifer

A completamento dell'analisi sui percorsi formativi per ciascun percorso si illustrano le caratteristiche principali dei singoli percorsi.

Come si vede nella tabella sotto riportata, mentre per i corsi fino ad 80 ore questi sono rivolti prevalentemente all'alfabetizzazione informatica, linguistica e alle competenze tecniche trasversali,

per quanto riguarda i percorsi di almeno 150 i contenuti siano molto specifici e mirati a qualificare il profilo professionale dell'utente grazie all'acquisizione di competenze specialistiche relative a specifiche qualifiche professionali.

Di queste quelle più ricorrenti riguardano: operatore di magazzino merci; addetto alla ristorazione; operatore agro-alimentare; operatore amministrativo-segretariale; operatore della ristorazione ed operatore di magazzino merci.

Questo vuole evidenziare il fatto che, oltre ai risultati in termini di inclusione che possono essere stati conseguiti con la sola partecipazione a questi percorsi così lunghi e articolati e che vedono la partecipazione di più utenti; è importante far emergere come tali percorsi hanno permesso di acquisire competenze importanti in termini di crescita professionale e personale.

Tab.94 numero partecipanti effettivi nei percorsi formativi previsti – distribuzione per tipologia di corso

Durata	tipologia percorso formativo	numero partecipanti effettivi
40	Percorsi di alfabetizzazione informatica	494
	Percorsi di alfabetizzazione linguistica	205
48	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base	314
80	Formazione permanente per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali	1669
150	Operatore agricolo	12
	Operatore alle cure estetiche	9
	Operatore Amministrativo segretariole	9
	Operatore chimico (biomedicale)	13
	Operatore del Punto Vendita	32
	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	12
	Operatore del verde	7
	Operatore della Ristorazione	8
	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	22
	Operatore di magazzino merci	67
	Operatore di panificio e pastificio	24
	Operatore meccanico	17
	Operatore del Servizio di distribuzione Pasti e Bevande	10
300	Addetto al magazzino	10
	Addetto alla ristorazione	73
	Addetto alle vendite	21
	Costruttore di Carpenteria metallica	41
	Operatore addetto alla ristorazione	8
	Operatore addetto alle vendite	9
	Operatore Agricolo	44
	Operatore agro-alimentare	61
	Operatore Amministrativo segretariole	62
	Operatore del magazzino	6
	Operatore del punto vendita	71
	Operatore del servizi di distribuzione pasti e bevande	8
	Operatore del verde	18
	Operatore della Produzione pasti	28

	Operatore della Ristorazione	108
	Operatore dell'Abbigliamento	7
	Operatore delle calzature	9
	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	5
	Operatore di magazzino merci	90
	Operatore meccanico	49
	Operatore Meccanico di Sistemi	51
496	Operatore Edile alle strutture	9
500	Operatore Edile alle strutture	18
	Totale complessivo	3730

Fonte: Sifer

La valutazione indipendente del POR FSE

Per evidenziare infine i risultati raggiunti dalla L.R.14/2015 si ritiene utile considerare anche il rapporto finale realizzato a giugno 2021 e relativo alle **“Valutazioni tematiche on-going relative alle priorità degli assi del POR FSE”**.

All'interno di questa attività, infatti, uno dei temi oggetto di valutazione è stato il **“TEMA 4 - EFFICACIA DELLE POLITICHE INTEGRATE PER L'INCLUSIONE ATTIVA ATTRAVERSO IL LAVORO”**.

Su questo tema, come si potrà immaginare, la valutazione si è incentrata sulle attività realizzate nei diversi territori relativamente alla L.R.14/2015.

Nel rapporto quindi si presentano i risultati delle attività di valutazione inerenti all'efficacia della L.R.14/2015 quale politica volta all'integrazione per favorire l'inclusione attiva attraverso il lavoro.

Per valutare gli interventi gli strumenti di ricerca utilizzati sono stati:

- **survey con questionario** tramite l'utilizzo di tecnica CATI rivolta ad un campione di destinatari delle politiche;
- **interviste semi-strutturate** a referenti/responsabili della programmazione a livello regionale, referenti/responsabili della programmazione a livello di zona-Distretto, operatori/referenti/responsabili dei servizi a livello locale.

Survey con questionario: La survey si è basata su un questionario sottoposto ai componenti del campione tramite interviste telefoniche condotte con l'utilizzo della tecnica CATI. L'indagine è stata realizzata sulla popolazione di riferimento dei destinatari iscritti ai percorsi formativi di formazione permanente, formazione a qualifica e tirocini relativi ai bandi selezionati che, a partire dall'avvio della programmazione, si sono concluse entro il 31 dicembre 2019. Il campione di 806 destinatari è stato selezionato tramite un campionamento casuale stratificato rispetto a: i) provincia di residenza; ii) cittadinanza (italiana o straniera) e iii) genere, in modo da essere rappresentativo rispetto alla popolazione complessiva dei destinatari.

Interviste semi-strutturate: Sono state raccolte 20 interviste semi-strutturate a referenti/responsabili della programmazione a livello regionale (4 interviste), referenti/responsabili della programmazione a livello di zona-Distretto (5 interviste) e operatori/referenti/responsabili dei servizi a livello locale (11 interviste).

A partire da queste premesse nelle pagine che seguono si sintetizzano, così come illustrati nel Rapporto sopra citato, i risultati principali raccolti.

Tali risultati sono articolati in base alla sequenza delle domande sulle quali si è costruita l'attività di raccolta e valutazione.

1. Il modello di intervento di cui alla Legge regionale n. 14/2015 permette di formulare risposte mirate e personalizzate?

L'utenza dei percorsi di inclusione attiva presenta rilevanti criticità. Quasi tre destinatari su quattro sono alla ricerca di un'occupazione da oltre un anno (73,8%) e quasi un terzo da oltre tre anni (32,2%). Tra coloro i quali avevano già avuto esperienze lavorative, l'ultimo lavoro svolto prima dell'attività formativa era nella maggioranza dei casi un lavoro operaio o di servizio non qualificato sia per i maschi (38,8%), sia, in misura ancora maggiore, per le femmine (49,5%). Il 20,7% dei destinatari ha dichiarato che la propria preparazione era appena sufficiente e di aver quindi dovuto applicarsi molto per comprenderne i contenuti; per il 4,4% i contenuti erano invece troppo difficili e la preparazione del tutto insufficiente per seguire l'attività formativa.

I giudizi espressi sulle attività sono complessivamente molto positivi; lo sono, in particolare, per il contenuto delle attività formative, gli orari di svolgimento, e il confort delle strutture, tutte dimensioni che superano il 90% di giudizi positivi se sommiamo i "molto soddisfatti" e gli "abbastanza soddisfatti".

La valutazione approfondita delle modalità d'impiego dello strumento istituito per profilare l'utenza dei percorsi previsti dalla legge 14 mostra che la fase di progettazione condivisa e partecipata dello strumento è stata effettivamente utile per valutare se il Profilo fosse in grado di "reggere l'urto" dell'utilizzo nella pratica quotidiana. Le modalità d'impiego del Profilo non sono state comunque univoche. Le interviste mostrano che i servizi hanno utilizzato lo strumento in modo differente: mentre nei Centri per l'Impiego si è profilata quasi tutta l'utenza, i servizi sociale e sanitario hanno teso ad utilizzare il Profilo soltanto con gli utenti che gli operatori di quegli stessi servizi ritenevano già potenzialmente idonei per i percorsi della legge 14. Questa modalità d'impiego si configura come una pre-strutturazione della presa in carico da parte dei servizi sociale e sanitario. Il Profilo di Fragilità rappresenta in ogni caso uno strumento equitativo innovativo, in quanto passaggio metodologico ed operativo che intende promuovere un linguaggio condiviso per interpretare e valutare le condizioni di svantaggio. Non sono inoltre emerse criticità particolari rispetto all'impiego dello strumento: la scelta dei domini e degli item, in sostanza, non pare porre problemi particolari agli operatori.

Rispetto all'applicazione del principio di condizionalità, che la legge 14 incorpora all'interno del programma personalizzato, nella prassi tale principio è stato percepito come latente: esiste, ma non è applicato in modo rigido. Il rischio di "penalizzare troppo le persone" è ben presente a molti operatori, che in coerenza con il monitoraggio continuo dei casi e con il principio di personalizzazione degli interventi ritengono più opportuno procedere con cautela, senza imporre autoritativamente sanzioni che rischierebbero di aggravare la situazione di utenti già in partenza in condizioni non facili.

2. Il modello di intervento di cui alla Legge regionale n. 14/2015 permette di rendere disponibili percorsi di inclusione attiva maggiormente efficaci?

A sei mesi dalla conclusione dell'attività svolta il 40,1% dei destinatari risultava occupato. La percentuale di occupati è più alta tra coloro che hanno svolto un tirocinio di tipo c (46,6%), seguono i destinatari di tirocini d (40,1%) e la formazione per qualifica (36,3%). È significativo il divario di genere, corrispondente a più di cinque punti percentuali, nell'inserimento occupazionale a sei mesi: 41,8% per i maschi, 36,7% per le femmine. Si tratta nel complesso di percentuali d'inserimento discrete, che attestano una buona capacità di costruire percorsi di inclusione attiva. Il dato quantitativo sembra

in qualche modo mitigare la percezione degli operatori, secondo i quali – in particolare per gli utenti profilati dal servizio sociale o dal servizio sanitario – i percorsi coronati da successo sarebbero un numero molto contenuto.

Il 55% di destinatari che non lavora a sei mesi dalla partecipazione all'attività formativa è dovuto alle difficoltà intrinseche dell'utenza, alle condizioni di svantaggio che in molti casi si cumulano ed alle difficoltà di contesto legate all'andamento più generale del mercato del lavoro. È diffusa la consapevolezza che la frequente reiterazione di tirocini nella stessa sede senza una vera e propria transizione al lavoro rischia di cronicizzare le situazioni di svantaggio.

L'occupazione è coerente con l'attività formativa svolta per il 63,8% degli intervistati (somma di coloro i quali dichiarano che l'occupazione è molto o abbastanza coerente con la formazione svolta. Il reddito medio degli occupati a sei mesi è molto basso, il 69,7% dei destinatari si trova nella fascia di reddito fino a 1.000 euro. È inoltre molto forte, nella retribuzione mensile, la sperequazione di genere.

Rispetto agli esiti occupazionali occorre ricordare che soprattutto in questo ambito i concetti di occupazione e di occupabilità vanno contestualizzati: non sempre l'inserimento lavorativo è infatti il criterio più appropriato per considerare 'di successo' questo tipo d'interventi; la riattivazione della persona, l'esperienza relazionale in contesti complessi, l'acquisizione di competenze trasversali sono spesso aspetti qualificanti che non possono essere colti osservando il dato riguardante il solo tasso d'inserimento lavorativo.

I tirocini sono considerati come una tra le misure più importanti a disposizione delle equipe: prevedono un'indennità più cospicua di quella prevista per i percorsi a qualifica, presentano meno vincoli nei tempi e nei modi di attivazione, sono spesso più graditi dagli utenti per la loro natura pratica. D'altra parte un'impostazione troppo focalizzata su questo strumento rischia di essere riduttiva, rispetto alle potenzialità delineate dalla legge. È emerso infatti lo sforzo della Regione di evitare l'applicazione automatica, irreflessa, del tirocinio come strumento di sostegno al reddito più che come misura di politica attiva. Con riferimento alla formazione 'lunga', fino a 600 ore, si è osservata la difficoltà degli utenti a sostenere percorsi non brevi: le caratteristiche intrinseche di questi percorsi a renderne complicata la sostenibilità. Con riferimento alla formazione permanente è emerso l'apprezzamento sia da parte degli operatori che da parte degli utenti.

Dalle interviste emergono spesso giudizi positivi da parte degli operatori sul lavoro svolto dai soggetti attuatori: secondo molti intervistati gli attuatori/gestori riescono ad assicurare prestazioni caratterizzate da buoni livelli di individualizzazione degli interventi. Emergono però anche due criticità di rilievo. La prima riguarda i tempi di realizzazione delle attività, ed in particolare l'intervallo di tempo tra la firma del programma personalizzato e l'avvio vero e proprio delle attività. La seconda è rappresentata dalle difficoltà che i soggetti attuatori incontrano nelle attività di accompagnamento al lavoro.

Gli enti gestori sono considerati da alcuni intervistati ancora troppo 'sbilanciati' sul versante della formazione tradizionale. Rispetto all'assetto vigente dei rapporti tra equipe (che definisce i programmi personalizzati) e soggetti attuatori (che li attuano), in merito alla possibilità che s'intervenga sulle asimmetrie attraverso l'inserimento dei soggetti attuatori nell'equipe, una valutazione ponderata delle implicazioni di questa proposta riconfermano la validità dell'impianto originale voluto dalla legge: se gli interventi di inclusione attiva devono essere fondati primariamente sul bisogno delle persone, tale valutazione deve sussistere indipendentemente dalla remunerazione economica delle prestazioni di supporto. Si ritiene invece opportuno articolare ulteriormente il sistema premiale concernente la remunerazione dei soggetti gestori sia in base alle tipologie contrattuali che alla loro durata (attualmente non è per esempio oggetto di remunerazione l'assunzione per lavoro stagionale), sia al livello di complessità del caso (in base all'Indice di Fragilità).

3. Quale integrazione esiste tra i diversi soggetti coinvolti nella definizione, erogazione e valutazione delle risposte individuali?

Il contenuto della legge 14 è stato oggetto di un accurato lavoro preparatorio. Il modello di presa in carico integrata è stato costruito attraverso un importante percorso di accompagnamento, sia sugli aspetti strumentali (sistema informativo, Profilo di Fragilità) che su quelli di processo. Tutti gli intervistati riconoscono che il percorso è stato co-costruito con gli operatori del sociale, del lavoro e del sanitario.

La piattaforma Assister, accessibile a tutti gli operatori dell'equipe abilitati, dà consistenza materiale al principio di integrazione, rendendo possibile la condivisione e lo scambio di informazioni attraverso uno strumento ed un linguaggio condivisi.

Sono emerse differenze tra le diverse fasi di programmazione succedutesi tra il 2016 e il 2019. La prima fase, quella apertasi con l'invito approvato nel 2016, è stata caratterizzata inizialmente dalla difficoltà di alcuni distretti ad utilizzare le risorse disponibili. Questa tendenza si è progressivamente normalizzata nel corso del 2018 e nel 2019, quando le equipe hanno appreso a gestire meglio il rapporto tra risorse impegnate e spese. Sono stati poi rimossi i vincoli nella gestione della ripartizione del budget tra i vari tipi d'intervento e sono state rese obbligatorie per le equipe alcune ore dedicate all'accoglienza e alla conoscenza di primo contatto con l'ente titolare ed un pacchetto di ore di accompagnamento nel percorso.

Le procedure di programmazione integrata rappresentano un punto critico, per la loro eccessiva complessità (di cui peraltro una rappresentante della Regione intervistata è consapevole, riconoscendo che alcune procedure possono essere semplificate).

I dati raccolti evidenziano che i centri per l'impiego svolgono effettivamente la funzione di perno del sistema dei servizi integrati per l'inclusione attiva: esercitano una funzione di guida e orientamento sia verso l'utenza che verso gli operatori degli altri servizi. Il servizio sociale porta in equipe la 'dote' delle prestazioni di carattere sociale, ma non dispone di un accesso privilegiato, peculiare, alle misure da erogare nell'ambito della legge 14, giacché tutti gli interventi che esso eroga sono inseriti all'interno di percorsi disciplinati da regole che pre-esistono alla legge 14. Il lato a tutt'oggi più debole dei percorsi di presa in carico integrata è quello afferente al servizio sanitario: per le caratteristiche spesso complesse dell'utenza, da un lato, e per la ridotta presenza all'interno delle equipe, dall'altro. Il servizio sanitario è infatti presente nel sistema integrato soltanto se ha la persona già in carico.

Pur esistendo nei territori situazioni di partenza differenti, più o meno congeniali alla definizione di percorsi integrati, il nuovo sistema ha spinto a consolidare e formalizzare interazioni che si erano sviluppate tra operatori su basi quasi sempre operative e volontarie: è pertanto divenuta di patrimonio comune la consapevolezza che l'integrazione non è una mèta o un punto d'arrivo, ma un processo che va costantemente monitorato. Nelle relazioni tra i servizi per il lavoro e i servizi sociali questi anni di interazione continua all'interno delle equipe hanno dato buoni risultati: l'obiettivo di arrivare a comprendersi reciprocamente, di assumere anche il punto di vista e l'orientamento degli operatori di un altro servizio, ha compiuto importanti passi avanti, ed è la parte più riuscita del percorso di attuazione della legge. Gli operatori intervistati sono stati inoltre concordi nel ritenere che i percorsi integrati abbiano compiuto un passo indietro dopo l'introduzione del Reddito di Cittadinanza, poiché con l'RdC si correrebbe il rischio di tornare ad incentivare la cultura dell'intervento 'adempimentale' e burocratico da parte dei servizi.

4. Il modello di intervento di cui alla Legge regionale n. 14/2015 permette ai diversi operatori coinvolti di migliorare il proprio lavoro?

I cambiamenti introdotti dalla legge 14 sono stati accompagnati dall'adozione di un piano formativo rivolto a tutti gli operatori chiamati ad agire e ad interagire all'interno del nuovo modello organizzativo. Il percorso è stato ritenuto molto utile e quindi generalmente apprezzato, tanto che si auspica la messa in calendario di un nuovo percorso formativo di sistema: in tutti i territori nel corso

degli anni la composizione delle equipe è infatti cambiata in misura rilevante (soprattutto a causa del turn-over elevato tra gli assistenti sociali).

Il lavoro nelle equipe multiprofessionali ha rappresentato, insieme al Profilo di Fragilità, il cambiamento più importante affrontato dagli operatori. Si è osservato che effettivamente il percorso dell'utente si costruisce in equipe, la sede nella quale si verifica uno scambio continuo tra punti di vista e approcci. L'equipe si configura infatti come un sistema di relazioni che si cumulano nel tempo e che producono uno scambio ed una conoscenza reciproca continui tra gli operatori. Questo *modus operandi* ha due implicazioni importanti. Da un lato appare chiaro che il lavoro degli operatori non è quasi mai routinario, serializzato; dall'altro in questo modo si dà effettivamente corpo al principio di personalizzazione degli interventi. I programmi non sono statici, richiedono monitoraggio e adattamenti continui.

Il processo di cambiamento delle modalità di lavoro degli operatori non è stato comunque facile, in particolare nelle prime fasi di attuazione del nuovo sistema. Numerosi operatori intervistati hanno riferito di avere avuto delle difficoltà ad adattarsi, altri hanno testimoniato che avvertivano il disagio di dover mettere in discussione routine e pratiche consolidate. Quello che emerge dalle interviste è che in realtà nel corso del tempo il lavoro degli operatori si è adattato in modo soddisfacente al nuovo modello. A dispetto delle perplessità iniziali, le interviste contengono molti riconoscimenti positivi del lavoro compiuto dagli operatori. Il punto acquisito, nella rappresentazione che gli operatori hanno dei percorsi di legge 14, è la centralità dell'integrazione e del lavoro condiviso. Un punto non scontato, soprattutto se si considerano le difficoltà iniziali sopra citate, ed in particolare la poca consuetudine di molti a confrontarsi con punti di vista differenti nella gestione dei casi.

Per comprendere meglio come si sia evoluto l'approccio degli operatori al lavoro integrato nel periodo considerato abbiamo focalizzato l'attenzione su due temi. Il primo è quello della discrezionalità, che nel caso della legge 14 è stata internalizzata nei processi valutativi attraverso la messa disposizione all'operatore di alcuni punti per 'perfezionare' il profilo nei casi di utenti che si posizionano in prossimità delle soglie previste. Gli operatori si sono avvalsi di quei margini: la preoccupazione per l'introduzione di strumenti più standardizzati di valutazione, e per la conseguente, potenziale, 'compressione' dei margini di discrezionalità degli operatori è progressivamente svanita. Il secondo tema è quello della gestione dei conflitti. Condividendo il lavoro in equipe gli operatori stanno progressivamente apprendendo a gestire le fasi, non rare, nelle quali possono emergere punti di vista e orientamenti dissonanti sui casi. Pur permanendo ancora visioni e aspettative diverse rispetto all'utenza, si è osservata una maggiore comprensione reciproca tra operatori, o comunque una più elevata propensione ad integrare approcci e interpretazioni anche quando questi differiscono. Grazie alla collaborazione in equipe si è spesso arrivati anche ad una collaborazione su utenti che non sono nei percorsi della legge 14, "perché la collaborazione avviene ormai nella prassi, (direi) quasi quotidianamente".